

# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 21 novembre 2001

DIREZIONE, REDAZIONE - Piazza Castello 165  
10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 /  
4674 / 3559 - Fax 0114324363

Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni mercoledì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO - Sede della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino, sala consultazione (piano terreno) dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30, sabato dalle 9,00 alle 12,00  
Sede del Consiglio Regionale, Via Alfieri 15, Torino, Settore Documentazione, dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 16,00.

URP: Ufficio Relazioni con il Pubblico di  
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518  
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161  
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800  
Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903  
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844  
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO



*Regolamento (CE) 1260/99  
Complemento di programmazione del DOCUP Obiettivo 2  
Approvazione bandi e moduli di domanda*

### ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

|         | Atti della Regione e Atti dello Stato |          | Concorsi, Appalti, Annunci |                   | Internet |  |    |
|---------|---------------------------------------|----------|----------------------------|-------------------|----------|--|----|
| 12 Mesi | L. 200.000                            | € 103,29 | A1 <sup>(*)</sup>          | L. 90.000 € 46,48 | A3       | L. 15.000 € 7,75 (Mensili)<br><b>Gratuito dal 1/1/2002</b> | IT |
| 6 Mesi  | L. 100.000                            | € 51,65  | S1 <sup>(*)</sup>          | L. 45.000 € 23,24 | S3       | <b>D.G.R. 23/7/2001 n. 2-3556</b>                          |    |

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.  
Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.  
I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.

(\*) consultazione Internet gratuita

### CONDIZIONI DI PAGAMENTO

#### *Abbonamenti e Inserzioni*

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a  
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino.  
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

### INSERZIONI

#### *Modalità*

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento. È possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 65 battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

|  |   |          |        |
|--|---|----------|--------|
| Gratuite                               | Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000 |          |        |
| Costi per ogni riga o frazione di riga | Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)   | L. 3.000 | € 1,55 |
|  | E-Mail + fax  | L. 2.400 | € 1,24 |
|  | Floppy disk + consegna a mano   | L. 2.400 | € 1,24 |
|  | Floppy disk + spedizione tramite posta  | L. 2.400 | € 1,24 |

### COSTI COPIA SINGOLA

|                                       |                     |                     |
|---------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Atti della regione e Atti dello Stato | L. 5.000            | € 2,58              |
| Concorsi, Appalti, Annunci            | L. 3.000            | € 1,55              |
| Supplementi fino a 256 pagine         | L. 5.000            | € 2,58              |
| Supplementi oltre 256 pagine          | Prezzo in copertina | Prezzo in copertina |

### VENDITA

|        |  |
|--------|--|
| Torino | Libreria Lattes, Via Garibaldi 3         |
|        | Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8  |
|        | Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11 |

## INDICE CRONOLOGICO

### **INDUSTRIA**

#### **Codice 16.3**

#### **D.D. 14 novembre 2001 n. 245**

Reg. 1260/99. DOCUP ob.2, Complemento di Programmazione. Periodo 2000/2006. Approvazione bandi e moduli di domanda pag. 4

## Parte I ATTI DELLA REGIONE

### DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 201 del presente Bollettino (Ndr)*

#### Giunta regionale

Codice 16.3

D.D. 14 novembre 2001 n. 245

#### **Reg. 1260/99. DOCUP ob.2, Complemento di Programmazione. Periodo 2000/2006. Approvazione bandi e moduli di domanda**

Visto il Regolamento 1260/99 del Consiglio del 26/6/1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali";

richiamata la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 11-16146 del 27/6/2000 con la quale è stata approvata la proposta di DOCUP ob. 2 della Regione Piemonte periodo di programmazione 2000/2006;

richiamato in particolare quanto disposto dalla citata Deliberazione del Consiglio Regionale ed in particolare avuto presente che si demanda alla Giunta Regionale, informata la Commissione competente, eventuali successive modifiche del DOCUP conseguenti ad eventuali ulteriori determinazioni assunte dall'UE e/o dagli Organi Ministeriali;

preso atto che la proposta di DOCUP è stata a suo tempo formalmente notificata alla Commissione dell'UE e che la stessa ha dichiarato ricevibile la citata proposta in data 27 novembre 2000;

preso altresì atto che il negoziato con i Servizi della Commissione dell'Unione Europea e le Autorità nazionali si è concluso;

preso atto che la Commissione dell'UE con Decisione n. C (2001) 2045 del 7 settembre 2001 ha approvato il DOCUP ob. 2, periodo di programmazione 2000-2006 della Regione Piemonte;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 51/4056 del 1/10/2001 con la quale si è preso formalmente atto della Decisione della Commissione dell'UE n. C(2001) 2045 del 7/9/2001 e si approvava il DOCUP ob. 2 e il Programma a Sostegno Transitorio (Phasing Out) della Regione Piemonte nella versione definitiva;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 83-4453 del 12/11/2001 con la quale è stato riapprovato il Complemento di Programmazione sulla base delle modifiche ed integrazioni apportate dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 31 ottobre u.s.;

preso atto che con la citata deliberazione, è stato anche approvato il documento denominato "Disposizioni di attuazione" che fa parte del Complemento di Programmazione con ciò assolvendo ad una specifica indicazione contenuta nel DOCUP ob. 2;

preso altresì atto che nel Complemento di Programmazione è stato altresì recepito quanto stabilito con la DGR 73/4223 del 22/10/2001 recante "Reg. (CE) 1260/99. DOCUP ob. 2 e Programma Phasing Out. Individuazione strutture regionali responsabili dell'attuazione delle misure e linee di intervento";

avuto presente che con deliberazione n. 96-4465 del 12/11/2001 la Giunta Regionale ha indicato precisi indirizzi per l'attuazione del Complemento di Programmazione e che tali indirizzi riguardano in particolare l'attuazione delle misure e/o linee di intervento qui di seguito riportate con a fianco di ciascuna indicata l'eventuale riserva di risorse da dedicare a settori specifici:

- Linea di intervento 1.2 a "Promozione internazionale delle imprese" (riserva del 30% delle risorse a favore delle imprese artigiane e delle microimprese);

- Linea di intervento 2.1 b "Finanziamenti per gli investimenti delle imprese" (riserva del 30% delle risorse a favore delle imprese artigiane e delle microimprese; riserva del 20% delle risorse a favore delle imprese turistiche);

- Linea di intervento 2.1 d "Aiuti agli investimenti in connessione con prestiti BEI" (non sono previste riserve);

- Linea di intervento 2.2 c "Consulenze strategiche per la qualificazione delle imprese" (riserva del 30% delle risorse a favore delle imprese artigiane e delle microimprese; riserva del 20% delle risorse a favore delle imprese turistiche);

- Linea di intervento 2.4 c "Azioni a sostegno dell'e-business" (riserva del 20% delle risorse a favore delle imprese turistiche);

- Linea di intervento 4.1 b "Regime di aiuto rimborsabile per il sostegno di attività economiche" (non sono previste riserve);

avuto altresì presente che nella citata deliberazione n. 96-4465 del 12/11/2001 sono inoltre state fornite le seguenti indicazioni attuative da inserire e prevedere nei bandi della citata deliberazione:

- a) le riserve evidenziate alle linee di intervento di cui al paragrafo precedente dovranno avere una durata temporale di 4 mesi a far data dalla pubblicazione dei bandi;

- b) dovrà essere prevista una penalizzazione a carico dei beneficiari i cui progetti evidenzieranno scostamenti tra le previsioni contenute nella domanda e l'effettiva realizzazione; in particolare la penalizzazione si sostanzierà in una riduzione del 20% del contributo effettivamente maturato se non verranno rispettate le tempistiche previste; una ulteriore riduzione del 20% del contributo effettivamente maturato verrà operata qualora non venga rispettato l'incremento occupazionale eventualmente previsto;

avuto inoltre presente che, sempre con la citata deliberazione n. 96-4465 del 12/11/2001, è stato demandato alla Direzione Industria il compito di fissare soglie minime di punteggio, eventualmente differenziate per la piccola e media impresa e che tali soglie sono puntualmente state previste e determinate e sono contenute nei singoli bandi allegati alla presente determinazione;

avuto presente sempre sulla base degli indirizzi fissati dalla Giunta Regionale, nonché da quanto emerso nell'ambito del Comitato di Sorveglianza e nelle disposizioni di attuazione, sono state previste ulteriori disposizioni a riguardo di contributi massimi e minimi da erogare a fronte degli investimenti

e che tali contributi massimi e minimi sono dettagliati in ciascun bando come pure sono dettagliate le eventuali maggiorazioni previste dalla deroga al Trattato di cui all'art. 87.3.C;

evidenziato che nei bandi sono allegati i moduli di domanda che dovranno essere utilizzati dai soggetti beneficiari per poter accedere ai contributi e che la presentazione delle domande avverrà obbligatoriamente per via telematica (Internet);

dato atto che l'Amministrazione Regionale ha da tempo avviato una diffusa e capillare opera di informazione e sensibilizzazione presso i soggetti pubblici e privati potenzialmente interessato all'attuazione del DOCUP e del successivo Complemento di Programmazione, mediante una serie di iniziative quali l'invio di News Letter, la pubblicazione di Vademecum esplicativi sui contenuti del Complemento di Programmazione, sui contenuti operativi delle varie misure e linee di intervento;

evidenziato altresì che i bandi oggetto della presente determinazione saranno pubblicati sul B.U. della Regione Piemonte e resi pubblici, mediante l'inserimento sul sito Internet della Regione ([www.regione.piemonte.it/industria](http://www.regione.piemonte.it/industria)), in modo da rendere opportunamente informati nel dettaglio e con congruo anticipo i potenziali soggetti beneficiari;

avuto altresì presente che l'Assessorato Industria ha promosso e già fissato un fitto calendario di incontri che si svolgeranno in ciascuna provincia piemontese interessata dall'attuazione del DOCUP ob. 2 con sessioni dedicate sia ai potenziali soggetti pubblici che privati;

preso atto che analoghe iniziative sono in fase di organizzazione e promozione da parte di altri soggetti pubblici nonché delle varie associazioni di categoria e che a tali iniziative sono stati invitati anche rappresentanti della Direzione Industria;

ritenuto di stabilire nel 10/12/2001 la data di avvio dei bandi, ovvero la data a partire dalla quale è possibile presentare la domanda di contributo da parte dei soggetti beneficiari;

tutto ciò premesso,

#### IL DIRETTORE

Visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs. n. 29/93 e successive modificazioni e integrazioni;

visto l'art. 23 della L.R. 51/97;

vista la L.R. 7/2001;

#### *determina*

sulla base degli indirizzi espressi dalla Giunta Regionale, delle indicazioni fornite dal Comitato di Sorveglianza, dalle disposizioni programmatiche ed operative contenute nel DOCUP ob. 2 periodo di programmazione 2000-2006 e dal conseguente Complemento di Programmazione nonché delle argomentazioni diffusamente illustrate in premessa:

- di approvare i bandi e i moduli di domanda relativi all'attuazione delle seguenti misure e/o linee di intervento:

- Linea di intervento 1.2 a "Promozione internazionale delle imprese" (riserva del 30% delle risorse a favore delle imprese artigiane e delle microimprese);

- Linea di intervento 2.1 b "Finanziamenti per gli investimenti delle imprese" (riserva del 30% delle risorse a favore delle imprese artigiane e delle microimprese; riserva del 20% delle risorse a favore delle imprese turistiche);

- Linea di intervento 2.1 d "Aiuti agli investimenti in connessione con prestiti BEI" (non sono previste riserve);

- Linea di intervento 2.2 c "Consulenze strategiche per la qualificazione delle imprese" (riserva del 30% delle risorse a favore delle imprese artigiane e delle microimprese; riserva del 20% delle risorse a favore delle imprese turistiche);

- Linea di intervento 2.4 c "Azioni a sostegno dell'e-business" (riserva del 20% delle risorse a favore delle imprese turistiche);

- Linea di intervento 4.1 b "Regime di aiuto rimborsabile per il sostegno di attività economiche" (non sono previste riserve);

- di fissare nel 10/12/2001 la data di apertura dei bandi stessi, data a partire dalla quale è possibile inoltrare le domande di contributo;

- di evidenziare che le modalità di presentazione delle domande, l'indirizzo elettronico e fisico al quale inoltrare le domande, le prescrizioni, i criteri di selezione e altre informazioni utili al fine di consentire un generalizzato e trasparente accesso ai contributi pubblici e privati sono contenuti nei bandi e nei moduli di domanda;

- di prendere atto che tali bandi sono allegati alla presente determinazione per farne parte integrante.

Il Direttore Regionale  
Vito Valsania

Allegato



**REGOLAMENTO (CE) 1260/99**

**COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL  
DOCUP OBIETTIVO 2**

**APPROVAZIONE BANDI E MODULI DI DOMANDA**

**PROGRAMMAZIONE 2000-2006  
REGOLAMENTO (CE) 1260/99**

**COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL**

**DOCUP OBIETTIVO 2**

**BANDI MODULI DI DOMANDA DELLE SEGUENTI LINEE DI INTERVENTO:**

- **Linea di intervento 1.2 a** “Promozione internazionale delle imprese”
- **Linea di intervento 2.1 b** “Finanziamenti per gli investimenti delle imprese”
- **Linea di intervento 2.1 d** “Aiuti agli investimenti in connessione con prestiti BEI”
- **Linea di intervento 2.2 c** “Consulenze strategiche per la qualificazione delle imprese”
- **Linea di intervento 2.4 c** “Azioni a sostegno dell’e-business”
- **Linea di intervento 4.1 b** “Regime di aiuto rimborsabile per il sostegno di attività economiche”

**INDICE**

|   |             |            |
|---|-------------|------------|
| <b>Determinazione n. 245 del 14/11/2001</b> | <b>pag.</b> | <b>4</b>   |
| <b>Bandi obiettivo 2</b>                    | <b>pag.</b> | <b>8</b>   |
| <b>Bandi phasing out</b>                    | <b>pag.</b> | <b>103</b> |

## ZONE OBIETTIVO 2

### **Bando per la presentazione delle domande di contributo per interventi nelle zone ricomprese nell'Obiettivo 2 di cui al Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - misura 1.2 cofinanziata dal FESR- Linea di intervento 1.2a Promozione internazionale delle imprese.**

Al fine di utilizzare i finanziamenti programmati per l'attuazione del DOCUP Ob.2 2000-2006, nell'ambito del quale deve essere attuata la linea 1.2a cofinanziata dal FESR, la Regione

#### RENDE NOTO

1. La finalità della linea è garantire una maggiore competitività del sistema produttivo e quindi un consolidamento dell'occupazione attraverso interventi di promozione a favore delle singole imprese che intendano proporsi sui mercati internazionali per rafforzarvi la propria presenza attraverso la partecipazione a mostre, fiere e manifestazioni specializzate e/o creando eventi specifici di promozione anche tramite strutture temporanee e concretizzare iniziative di cooperazione internazionale promosse dalla Regione con programmi propri.
2. Possono presentare domanda le piccole e medie imprese appartenenti ai settori dell'industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi, come definite nell'Allegato 1.  
Per quanto riguarda le attività economiche, con riferimento alla Classificazione ISTAT 1991, possono essere concessi contributi alle imprese operanti nelle attività di cui all'Allegato 2 al presente bando, mentre, per le restanti attività vige la totale o parziale esclusione di cui all'Allegato 3.
3. Gli interventi devono essere realizzati da PMI localizzate nelle zone ricomprese nell'Obiettivo 2. A tal fine si specifica che l'impresa richiedente deve avere almeno una unità locale ubicata nelle suddette aree ammissibili.
4. Le domande possono essere presentate a sportello aperto, a partire dal 10.12.2001. Le domande possono essere presentate fino alla concorrenza delle somme disponibili e comunque non oltre le ore 12.00 del 31.07.2006. Le domande non finanziate per indisponibilità di risorse potranno essere eventualmente finanziate qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.
5. Le domande devono riguardare interventi di importo non inferiore a 10.000 EURO ancora da avviare; ciò in quanto non sono ammissibili spese relative ad interventi avviati prima della data di presentazione della domanda.  
Tutti gli interventi devono essere già stati progettati (a livello di preventivo dettagliato per l'esecuzione dell'intervento di promozione) all'atto della presentazione della domanda e, salvo concessione di proroga, devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di ammissione al contributo.  
La documentazione finale di spesa deve essere presentata all'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. entro 1 mese dalla data di ultimazione.
6. I soggetti interessati all'ottenimento dei contributi devono presentare domanda alla Regione Piemonte tramite l'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. utilizzando i moduli appositamente predisposti e reperibili sul sito internet della Regione. Ogni soggetto potrà presentare una sola domanda che potrà essere articolata in più sub-interventi tali comunque da costituire un organico intervento complessivo di promozione. Il limite di contributo pubblico è comunque quello fissato al punto 14 del presente bando.

I richiedenti possono rivolgersi alla Finpiemonte S.p.A. per ottenere informazioni sulla compilazione dei moduli di domanda (Tel. 011-571.78.51 – 571.78.52 – 571.78.53 – dal lunedì al giovedì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.30; il venerdì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 15.30 – Fax 011-53.29.88 – e-mail: docup2000-2006@finpiemonte.it).

7. Le domande di agevolazione devono essere compilate previa connessione al sito internet ([www.regione.piemonte.it/industria](http://www.regione.piemonte.it/industria)) e confermate da originale cartaceo, che dovrà essere spedito alla Regione Piemonte c/o Finpiemonte S.p.A. – Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino, entro 3 giorni lavorativi dalla data di invio telematico, tramite raccomandata A.R.. L'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. provvederà a protocollare esclusivamente le domande cartacee, pervenute nei termini indicati, in base all'ordine cronologico dell'invio telematico. Le domande cartacee non spedite entro i termini previsti, faranno decadere il protocollo telematico.
8. L'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
9. La domanda, deve essere prodotta in originale, in bollo (ai sensi del D.M. 20/8/92 e s.m.i. in materia di "imposta di bollo").
10. La documentazione da allegare è quella indicata nel modulo di domanda ed è considerata indispensabile ai fini della valutazione dell'intervento. L'Ente gestore si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.
11. Le domande presentate incomplete o non redatte in conformità agli appositi moduli non verranno prese in considerazione.
12. Le domande saranno esaminate da un Comitato tecnico istituito presso l'Ente gestore nel rispetto dell'ordine cronologico d'arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale e di legittimità, nonché di conformità.  
Relativamente agli aspetti formali e di legittimità saranno verificati: titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata, limiti dimensionali, localizzazione, settore di attività, importo minimo dell'intervento. I progetti saranno quindi sottoposti ad istruttoria tecnica di conformità per verificare il superamento dei seguenti criteri di ammissibilità:
  - corrispondenza ai contenuti della linea di intervento: gli obiettivi ed il contenuto tecnico del progetto devono corrispondere a quanto descritto nella scheda tecnica di misura.
  - funzionalità dei costi: i costi devono essere funzionali all'economia del progetto; le categorie di spesa devono essere ricomprese tra quelle indicate come ammissibili nella scheda tecnica di misura.
  - compatibilità del cronoprogramma di spesa: la previsione di avanzamento della spesa deve garantire un'efficienza compatibile in rapporto al cronoprogramma complessivo del DOCUP.
  - coerenza con le politiche comunitarie: il progetto deve garantire una sostenibilità ambientale e/o non produrre impatti negativi (devono essere specificate le soluzioni adottate per la prevenzione o il contenimento di impatti potenzialmente negativi o per il rafforzamento di impatti potenzialmente positivi sull'ambiente che dovranno essere documentate con la

presentazione della domanda); il progetto non deve essere in contrasto con la partecipazione femminile e tenere conto del principio di pari opportunità (deve essere evidenziato l'effetto sull'occupazione e la partecipazione delle donne al progetto).

- completezza indicatori di monitoraggio: i valori obiettivo degli indicatori che possono misurare i risultati del progetto devono essere quantificati.

Se tutti i criteri sono superati il progetto è sottoposto all'istruttoria di merito.

Se non sono superati tutti i criteri il progetto viene respinto ma può essere ripresentato previa modifica delle situazioni di non accettabilità.

La successiva valutazione di merito sarà effettuata, per i soli progetti risultati ammissibili, sulla base dei seguenti criteri:

- incidenza sull'efficacia del DOCUP: al progetto che incide positivamente sull'occupazione, sulla qualificazione del sistema aziendale e sull'internazionalizzazione dell'impresa vengono assegnati 5 punti. Al progetto che incide su 2 dei 3 obiettivi suddetti si assegnano 3 punti. Al progetto che incide su 1 dei 3 obiettivi suddetti si assegna 1 punto.
- sostenibilità ambientale: al progetto che produce un miglioramento ambientale quantificato vengono assegnati 5 punti. Al progetto che produce un miglioramento ambientale generico e non quantificabile si assegnano 3 punti. Al progetto che non ha implicazioni ambientali dirette si assegna 1 punto.
- incidenza sulle pari opportunità: al progetto che interessa più di 10 donne vengono assegnati 5 punti. Al progetto che interessa da 4 a 10 donne si assegnano 3 punti. Al progetto che interessa da 1 a 3 donne si assegna 1 punto; al progetto che interessa 0 donne si assegna punteggio zero.
- velocità di spesa: al progetto che realizza il 100% della spesa (farà fede la presentazione della documentazione finale) entro 15 mesi dalla data di presentazione della domanda vengono assegnati 5 punti. Al progetto che realizza il 50% della spesa in 9 mesi dalla data di presentazione della domanda si assegnano 3 punti. Al progetto non rientrante nella casistica dei punti precedenti si assegna 1 punto.
- criterio specifico di misura: al progetto presentato da imprese con ricavi all'export inferiore al 15% dei ricavi totali nell'ultimo bilancio approvato si assegna 1 punto.

Ogni intervento presentato sarà sottoposto ad una valutazione distinta in riferimento ad ognuno dei criteri sopraelencati; dalla somma dei punteggi ottenuti per criterio risulterà il punteggio finale attribuito al progetto.

Saranno ammessi a contributo i progetti che raggiungeranno i seguenti punteggi minimi:

- punti 6 per le piccole imprese
- punti 9 per le medie imprese

L'Ente gestore, in fase di realizzazione e rendicontazione finale degli interventi, verificherà tutti gli indicatori di monitoraggio.

In particolare l'Ente gestore opererà una riduzione automatica del contributo nella misura di seguito precisata qualora:

- l'incremento occupazionale non venga realizzato così come indicato nella domanda: detrazione automatica del 20% del contributo maturato
- non venga rispettata la tempistica di realizzazione e di rendicontazione finale indicata nella domanda: detrazione automatica del 20% del contributo maturato

Le detrazioni di cui sopra sono cumulabili.

13. I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili. Le domande in lista d'attesa potranno essere finanziate qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

La dotazione iniziale del fondo è riservata per una quota pari al 30% alle imprese artigiane e alle microimprese. Tale riserva verrà mantenuta per una durata massima di mesi 4 dalla data di apertura dei bandi.

14. Il contributo viene concesso nella misura del 50% del costo dell'investimento ammesso, al netto dell'IVA, con un limite di contributo massimo di 100.000 EURO per impresa.  
Tale contributo verrà erogato nel rispetto della disciplina comunitaria sul de minimis (GUCE. C 68 del 6.3.1996), con formale assunzione dell'impegno che qualsiasi altro aiuto supplementare concesso alla medesima impresa a titolo della regola de minimis non faccia sì che l'importo complessivo di aiuti erogati a tale titolo all'impresa stessa ecceda il limite di 100.000 EURO su un periodo di 3 anni dalla data di concessione del contributo.
15. Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento fatta eccezione per tutte le normative che ammettono la cumulabilità con la normativa de minimis.
16. Le spese ammissibili a contributo (congrue e rigorosamente documentate) dovranno riguardare: progettazione, allestimento stand e strutture, spese del personale e di stand e in missione, spese di trasporto relative, materiale promozionale, organizzazione di showroom o desk, missioni dall'estero e all'estero, studi di mercato e di fattibilità, ricerca partners, campagne promozionali e pubblicitarie.
17. L'ammontare del contributo sarà erogato con le seguenti modalità:
  - a) acconto pari al 50% del contributo pubblico alla presentazione di documentazione comprovante una spesa sostenuta pari o superiore al 50% dell'intervento;
  - b) saldo pari al 50% del contributo pubblico o il minor importo dopo la presentazione da parte del beneficiario della documentazione finale di spesa e di una sintesi dettagliata sulle attività di promozione svolte.Si precisa che, ai fini dell'erogazione, sarà ritenuta valida solo la documentazione di spesa in regola con le vigenti leggi fiscali e con la dimostrazione dell'avvenuto pagamento (bonifico bancario, ecc.).
18. I beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione alla Regione mediante lettera raccomandata.  
Qualora il rinunciataro abbia già acquisito parte del contributo pubblico, questo deve essere restituito con le modalità previste dalla normativa vigente.  
Le eventuali somme resesi disponibili potranno essere impiegate a favore delle domande risultate ammissibili ma non finanziate per mancanza di fondi.
19. Relativamente alla realizzazione dell'intervento, i beneficiari dei contributi sono tenuti a conservare a disposizione degli organi di controllo la documentazione originale delle spese sostenute e a richiedere la preventiva autorizzazione nel caso di eventuali variazioni o modifiche nei contenuti e nelle modalità di realizzazione dell'intervento di promozione. I beneficiari sono tenuti a fornire i dati relativi allo stato di avanzamento della spesa, ogni qual volta verranno richiesti. I beneficiari sono tenuti altresì a presentare, per un periodo di tre anni dall'ultimazione dell'intervento, relazioni annuali contenenti informazioni sulle ricadute socio-economiche, in termini di valore aggiunto e mantenimento e/o aumento dell'occupazione, conseguenti alla realizzazione dell'intervento di promozione.
20. I beneficiari dei contributi sono tenuti alla puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al preventivo presentato e agli obiettivi in esso contenuti.  
Qualora il soggetto beneficiario non rispetti gli obiettivi previsti (vedi artt. 5 e 12 del presente bando), l'Ente gestore provvederà alla riduzione automatica del contributo concesso. Qualora il soggetto beneficiario non realizzi l'intervento per il quale è stato concesso il contributo l'Ente gestore provvederà alla revoca dell'intero contributo concesso con il recupero delle somme già erogate. Tuttavia per gli interventi non ultimati entro il termine stabilito ma risultanti funzionali

alle finalità dell'intervento di promozione, potrà essere erogato un contributo proporzionale all'intervento realizzato.

### ***Allegato n. 1***

#### ***Definizione di piccole e medie imprese – Disciplina Comunitaria pubblicata sulla GUCE C 213 del 23.7.96 e D.M. 27 ottobre 1997 pubblicato sulla G.U. n. 266 del 14.11.1997***

Le piccole e medie imprese, in appresso denominate "PMI", sono definite come segue:

##### **Per le imprese di servizi e commercio è definita piccola l'impresa che:**

- ha meno di 20 dipendenti, e
- ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 1,9 milioni di euro;
- ed è in possesso del requisito di indipendenza.

##### **Per le imprese di servizi e commercio è definita media l'impresa che:**

- ha meno di 95 dipendenti, e
- ha un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 10,1 milioni di euro;
- ed è in possesso del requisito di indipendenza.
- Sono considerate indipendenti le imprese il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di PMI. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
- se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
- se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

##### **Per le imprese operanti negli altri settori ammissibili, diversi da servizi e commercio, è definita piccola l'impresa:**

- avente meno di 50 dipendenti, e
- avente o un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 5 milioni di euro
- e in possesso del requisito di indipendenza.

##### **Per le imprese operanti negli altri settori ammissibili, diversi da servizi e commercio, è definita media l'impresa:**

- avente meno di 250 dipendenti, e
- avente o un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 27 milioni di euro
- e in possesso del requisito di indipendenza.
- Sono considerate indipendenti le imprese il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di PMI. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
- se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
- se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

Per il calcolo delle soglie definite in precedenza, occorre sommare i dati dell'impresa destinataria e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale sociale o dei diritti di voto.

Quando un'impresa, alla data di chiusura del bilancio, supera, verso l'alto o verso il basso, le soglie del numero di dipendenti o dei massimali finanziari specificati, perde o acquista la qualifica di PMI soltanto se detta circostanza si ripete durante due esercizi consecutivi.

Il numero di persone occupate corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. L'anno da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile approvato.

Le soglie per il fatturato e per il totale di bilancio sono quelle dell'ultimo esercizio contabile approvato di dodici mesi. Nel caso di un'impresa di recente costituzione, la cui contabilità non è stata ancora approvata, le soglie da applicare sono soggette a una stima secondo buona fede eseguita nel corso dell'esercizio.

Qualora fosse necessario distinguere tra le microimprese e altri tipi di PMI, le microimprese sono quelle che occupano meno di 10 dipendenti (ovvero le imprese non oltre i 9 dipendenti).

## *Allegato n. 2*

### *Elenco delle attività economiche, raggruppate per Sezione/Divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, che possono beneficiare del contributo del DOCUP.*

N.B.: le singole attività ammissibili fanno riferimento, al fine di una loro corretta e puntuale individuazione, ai codici della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, alla quale, pertanto, si rimanda per ogni ulteriore approfondimento. A tale riguardo, occorre precisare che, laddove è indicato il solo codice, sono da considerare ammissibili tutte le attività che l'ISTAT include nel codice medesimo; laddove, viceversa, è indicato il semplice riferimento al codice ("rif."), è da considerare ammissibile, tra quelle che l'ISTAT include nel codice medesimo, solo l'attività citata.

Sono ammesse le attività economiche in seno alle **Sezioni C** (estrazione di minerali), **D** (attività manifatturiere), **E** (produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua), **F** (costruzioni), **H-55** (Attività turistico ricettive limitatamente alle seguenti classi: 55.1, 55.11, 55.12, 55.22, 55.23.1, 55.23.4, 55.23.6) con le esclusioni di cui all'allegato 3.

Relativamente al settore dei servizi, sono ammesse le seguenti attività economiche in seno alle **Sezioni I, K, M, O**:

**63** - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti, escluse quelle delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici, con esclusione dei mezzi di trasporto

**64** - Poste e telecomunicazioni, limitatamente alle telecomunicazioni (64.20), ivi inclusa la ricezione, registrazione, amplificazione, diffusione, elaborazione, trattamento e trasmissione di segnali e dati da e per lo spazio e la trasmissione di spettacoli e/o programmi radiotelevisivi da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni

**72** - Informatica e attività connesse, ivi inclusi i servizi connessi alla realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione e/o diffusione di servizi telematici e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico

**73** - Ricerca e Sviluppo, ivi inclusi i servizi di assistenza alla ricerca e all'introduzione/adattamento di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi e di controllo, i servizi di consulenza per le problematiche della ricerca e sviluppo e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico

**74** - Altre attività professionali ed imprenditoriali, limitatamente a:

a) attività degli studi legali (rif. 74.11)

- b) contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari e consulenza in materia fiscale (74.12), ivi incluse le problematiche del personale
- c) studi di mercato (rif. 74.13), ivi inclusi i servizi connessi alle problematiche del marketing e della penetrazione commerciale e dell'import-export
- d) consulenza amministrativo-gestionale (74.14), ivi inclusa la consulenza relativa alle problematiche della gestione, gli studi e le pianificazioni, l'organizzazione amministrativo-contabile, l'assistenza ad acquisti ed appalti, le problematiche della logistica e della distribuzione e le problematiche dell'ufficio, con esclusione dell'attività degli amministratori di società ed enti
- e) attività in materia di architettura, di ingegneria ed altre attività tecniche (74.20), ivi compresi i servizi di manutenzione e sicurezza impiantistica, i servizi connessi alla realizzazione e gestione di sistemi tecnologici avanzati per il risparmio energetico e per la tutela ambientale in relazione alle attività produttive, i servizi per l'introduzione di nuovi vettori energetici, i servizi connessi alle problematiche dell'energia, ambientali e della sicurezza sul lavoro, i servizi di trasferimento tecnologico connessi alla produzione ed alla lavorazione e trattamento di materiali, anche residuali, con tecniche avanzate
- f) collaudi e analisi tecniche (74.30) ivi compresi i servizi connessi alle problematiche riguardanti la qualità e relativa certificazione nell'impresa
- g) pubblicità (74.40)
- h) servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale (74.50)
- i) servizi di vigilanza privata (74.60.1)
- j) laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (74.81.2) e attività di aerofotocinematografia (74.81.3)
- k) attività di imballaggio, confezionamento (74.82)
- l) servizi congressuali di segreteria e di traduzione (74.83)
- m) design e styling relativo a tessili, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa (74.84.5)
- n) servizi di segreteria telefonica (rif. 74.84.6), ivi compresi i call center
- 80** - Istruzione, limitatamente a:
  - a) istruzione secondaria di formazione professionale (80.22)
  - b) scuole e corsi di formazione speciale (80.30.3), ivi compresi i corsi di formazione manageriale
- 90** - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili, limitatamente a:
  - a) raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi (rif. 90.00.1), limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale
  - b) smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini (rif. 90.00.2), limitatamente alla diluizione, filtraggio, sedimentazione, decantazione con mezzi chimici, trattamento con fanghi attivati e altri processi finalizzati alla depurazione delle acque reflue di origine industriale
- 92** - Attività ricreative, culturali e sportive, limitatamente alle attività di produzione radio-televisiva da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle sole spese di impianto (rif. 92.20)
- 93** - Altre attività di servizi, limitatamente alle attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità (93.01.1)

### *Allegato n. 3*

*Elenco delle attività economiche, raggruppate per Sezione o classe della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, che, a causa di divieti derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea, sono escluse totalmente o parzialmente e non possono beneficiare totalmente o parzialmente del contributo del DOCUP.*

#### **Totale esclusione delle Sezioni:**

**A** (agricoltura, caccia e silvicoltura),

**B** (pesca, piscicoltura e servizi connessi),  
**G** (commercio),  
**J** (intermediazione monetaria e finanziaria),  
**L** (pubblica amministrazione),  
**N** (sanità),  
**P** (servizi domestici, ecc.),  
**Q** (organizzazioni ed organismi extraterritoriali).

**Totale esclusione della sottosezione DA** (Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco) comunemente nota come “agroindustria”.

**Divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti norme dell’Unione Europea:**

**SIDERURGIA:** - per le seguenti classi sono ammessi, **previa notifica**, solo investimenti per la **protezione dell’ambiente** (ultima normativa di riferimento: Decisione 2496/96/CECA – G.U.C.E. L388 del 28.12.96)

**13.10** “Estrazione di minerali di ferro” (tutta la classe, ad eccezione delle piriti)

**13.20** “Estrazione di minerali metallici non ferrosi” (limitatamente al minerale di manganese)

**27.10** “Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghes (CECA)” (tutta la classe) (\*)

(\*) per attività dell’industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghes: ghisa per la produzione dell’acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d’acciaio comune o d’acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri): rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm, piastre e lamiere di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm, eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa: latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm)

**SIDERURGIA:** - le seguenti categorie sono ammesse **previa notifica** (ultima normativa di riferimento: “Inquadramento settori non CECA” – G.U.C.E. C320 del 13.12.88).

**27.22.1** “Produzione di tubi senza saldatura” (tutta la categoria)

**27.22.2** “Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili” (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm)

**CANTIERISTICA NAVALE** - Per le seguenti categorie gli investimenti sono ammessi **previa notifica** (ultima normativa di riferimento: Regolamento CE 1540 del 29.6.1998 – G.U.C.E. L202 del 18.7.98)

**35.11.1** “Cantieri navali per costruzioni metalliche”, limitatamente a

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl
- costruzione di navi a scafo metallico adibite all’esecuzione di servizi specializzati (per esempio draghe e rompighiaccio) di almeno 100 tsl

- costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione fuori dalla Unione europea)
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza non inferiore a 365 KW

**35.11.3** "Cantieri di riparazioni navali"

- trasformazione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l'accoglienza dei passeggeri - riparazione o revisione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1

**FIBRE SINTETICHE** Per la seguente classe sono ammessi, **previa notifica**, solo investimenti che comportano una **riduzione significativa della capacità produttiva** (ultima normativa di riferimento: "Disciplina degli aiuti" 96/C94/07 – G.U.C.E. C94 del 30.3.96 e successiva Comunicazione di proroga – G.U.C.E. C99 del 29.1.99)

**24.70** "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali" (tutta la classe)

**INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA** – Le seguenti classi **sono ammesse (previa notifica per investimenti pari o superiori a 50 Meuro o aiuti lordi pari o superiori a 5 Meuro)** (ultima normativa di riferimento: "Disciplina degli aiuti" 97/C279/01 – G.U.C.E. C297 del 15.9.97).

**34.10** "Fabbricazione di autoveicoli", limitatamente a

- fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone
- fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci: limitatamente agli autocarri, ai furgoni ed ai trattori stradali
- fabbricazione di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe
- fabbricazione di autobus, filobus
- fabbricazione di motori per autoveicoli

**34.20** "Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi"

- fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli

**34.30** "Fabbricazione di parti e di accessori per autoveicoli e per loro motori"

- fabbricazione di varie parti e accessori per autoveicoli: fabbricazione di freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, frizioni, volantini, piantoni e scatole dello sterzo
- fabbricazione di parti ed accessori di carrozzerie di autoveicoli: cinture di sicurezza, portiere, paraurti

Bollo

ALLA REGIONE PIEMONTE  
c/o FINPIEMONTE S.p.A.  
Galleria San Federico, 54  
10121 TORINO

ZONE OBIETTIVO 2

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006 OBIETTIVO 2  
DOMANDA DI CONTRIBUTO - MISURA 1.2 COFINANZIATA DAL FESR**

**LINEA DI INTERVENTO 1.2A "PROMOZIONE  
INTERNAZIONALE DELLE IMPRESE"**

**1. INFORMAZIONI SUL RICHIEDENTE**

Settore

- industria
- artigianato
- turismo
- costruzioni
- servizi

**IL/LA SOTTOSCRITT/A**

Cognome e Nome

\_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_

Via e n. \_\_\_\_\_

In qualità di legale rappresentante della ditta (denominazione e ragione sociale)

\_\_\_\_\_

Partita IVA

\_\_\_\_\_

**richiede, con la presente, la concessione dell'agevolazione prevista dalla Misura in oggetto per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste<sup>1</sup>**

<sup>1</sup> Per intervento si intende un programma costituito da uno o più interventi di promozione effettuato da PMI avente una o più unità locali ubicate in zona obiettivo 2. Un'impresa può presentare una sola domanda.





e) Il progetto non ha implicazioni ambientali dirette

SI

NO

f) Indicare solo la casistica interessata:

Il progetto coinvolge più di 10 donne

Il progetto coinvolge da 4 a 10 donne

Il progetto coinvolge da 1 a 3 donne

Il progetto non coinvolge donne

**6.3 Breve descrizione dell'intervento (indicare in sintesi: contenuto dell'intervento di promozione; obiettivi; ricadute attese; motivare e quantificare gli indicatori di monitoraggio, completare la descrizione con altre informazioni ritenute utili)**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**7. TEMPI**

Data di inizio progetto: ...../...../.....

Durata prevista per la realizzazione: ..... mesi

Data di conclusione progetto: ...../...../.....

Compilare il seguente cronoprogramma di spesa su base trimestrale (valori di avanzamento in % del totale; ad es. I° trim. =10%, II° trim. =10%, III° trim. = 30%, IV° trim. = 50%

| Anno | I trimestre | II trimestre | III trimestre | IV trimestre |
|------|-------------|--------------|---------------|--------------|
|      |             |              |               |              |
|      |             |              |               |              |
|      |             |              |               |              |
|      |             |              |               |              |

### 8. Dettaglio delle spese per le quali si richiede il contributo

|   |       |
|---|-------|
|   | Euro  |
| Progettazione   | ..... |
| Allestimento stand e strutture                          | ..... |
| Materiale promozionale                                  | ..... |
| Spese di trasporto (solo aerei e/o treni)               | ..... |
| Personale di stand                                      | ..... |
| Spese del personale in missione (solo vitto e alloggio) | ..... |
| Traduzioni ed interpretariato                           | ..... |
| Studi di mercato e di fattibilità                       | ..... |
| Ricerca partner   | ..... |
| Campagne pubblicitarie                                  | ..... |
| <b>TOTALE</b>   | ..... |

|   |
|---|
| <b>Spazio riservato<br/>a Finpiemonte</b> |
| Euro                                      |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |

### 9. Allegati obbligatori per tutti gli interventi:

Offerta, preventivo delle attività di promozione e schema complessivo dei costi dell'intervento.

### 10. Altri eventuali documenti necessari

L'Ente gestore si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

### 11. Dichiarazioni impegnative

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000,

#### DICHIARA

- A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso l'Ente gestore FINPIEMONTE SPA;
- B) di non avere ottenuto per l'intervento in oggetto, fatta eccezione per tutte le normative che ammettono la cumulabilità con la normativa de minimis, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- C) Di aver ottenuto, nell'ultimo triennio, le seguenti agevolazioni pubbliche (anche da Provincia, C.C.I.A.A., Consorzi di garanzia):

| Provvedimento<br>(Legge,<br>regolamento,ecc.) | Data concessione | Tipo di<br>agevolazione<br>(contributo c/capitale,<br>finanz.agevolato,ecc.) | Importo liquidato/concesso |
|---|------------------|--|----------------------------|
|   |                  |  |                            |
|   |                  |  |                            |
|   |                  |  |                            |

- D) di impegnarsi a fornire annualmente (per i 3 anni successivi al completamento dei lavori) informazioni sulle ricadute positive generate dalla realizzazione in oggetto o altre informazioni generali che fossero richieste dalla Regione;

- E) di consentire a funzionari ministeriali, regionali, dell'Unione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché di FINPIEMONTE SPA eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede;
- F) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

Il sottoscritto dichiara infine che l'impresa richiedente risponde ai requisiti di piccola e media impresa così come definita dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese (vedere punto 2 del bando).

Ai sensi dell'art.10 della legge 675/96, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza FINPIEMONTE al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

.....li, ...../...../.....

-----  
Timbro della società e firma del legale rappresentante

Alla presente domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore. La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. I benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, decadranno.

## ZONE OBIETTIVO 2

**Bando per la presentazione delle domande di contributo per interventi nelle zone ricomprese nell'Obiettivo 2 di cui al Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - misura 2.1 cofinanziata dal FESR- Linea di intervento 2.1b Finanziamenti per gli investimenti delle imprese.**

Al fine di utilizzare i finanziamenti programmati per l'attuazione del DOCUP Ob.2 2000-2006, nell'ambito del quale deve essere attuata la linea 2.1b cofinanziata dal FESR, la Regione

### RENDE NOTO

1. La finalità della linea è contribuire al miglioramento dell'efficienza produttiva aziendale nonché al consolidamento e sviluppo dell'occupazione e della base produttiva. La linea prevede la concessione di anticipi rimborsabili a fronte di progetti di investimento proposti da PMI relativi all'acquisizione di macchinari ed attrezzature innovativi, anche per la realizzazione di nuovi prodotti e nuovi processi produttivi; sono ammissibili altresì i progetti di investimento delle imprese del turismo relativi alla qualificazione, all'ampliamento e alla realizzazione di strutture turistico ricettive.
2. Possono presentare domanda le piccole e medie imprese appartenenti ai settori dell'industria, costruzioni, artigianato, commercio (limitatamente agli interventi realizzati nei Comuni facenti parte di comunità montane e nei comuni collinari svantaggiati – Allegato 4), turismo e servizi, come definite dall'Allegato 1.  
Per quanto riguarda le attività economiche, con riferimento alla Classificazione ISTAT 1991, possono essere concessi contributi alle imprese operanti nelle attività di cui all'Allegato 2 al presente bando, mentre, per le restanti attività vige la totale o parziale esclusione di cui all'Allegato 3.
3. Gli interventi devono essere localizzati nelle zone ricomprese nell'Obiettivo 2. A tal fine si specifica che gli investimenti oggetto dell'agevolazione devono essere realizzati in una unità locale ubicata nelle suddette aree ammissibili. Relativamente alle imprese operanti nel settore delle costruzioni, l'ammissibilità dei beni oggetto del contributo è condizionata all'utilizzo degli stessi nei cantieri ubicati nelle aree ammissibili.
4. Le domande possono essere presentate a sportello aperto, a partire dal 10.12.2001. Le domande possono essere presentate entro e non oltre le ore 12.00 del 31.07.2006.
5. Le domande devono riguardare interventi ancora da avviare. Pertanto, non sono ammissibili spese effettuate prima della data di presentazione della domanda.  
Tutti gli interventi devono essere già stati definiti (a livello di progetto dettagliato di investimento) all'atto della presentazione della domanda e, fino al completo esaurimento dello stanziamento iniziale, devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di ammissione all'agevolazione.  
Per gli investimenti immobiliari del settore turistico-alberghiero tutti gli interventi devono essere già stati definiti all'atto della presentazione della domanda e devono essere realizzati entro 36 mesi dalla data di ammissione al contributo.  
La documentazione finale di spesa deve essere presentata all'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. entro 1 mese dalla data di ultimazione.

6. I soggetti interessati all'ottenimento dei contributi devono presentare domanda alla Regione Piemonte tramite l'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. utilizzando i moduli appositamente predisposti e reperibili sul sito internet della Regione. Il limite di contributo pubblico è quello fissato al punto 14 del presente bando.  
I richiedenti possono rivolgersi alla Finpiemonte S.p.A. per ottenere informazioni sulla compilazione dei moduli di domanda (Tel. 011-571.78.51 – 571.78.52 – 571.78.53 – dal lunedì al giovedì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.30; il venerdì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 15.30 – Fax 011-53.29.88 – e-mail: docup2000-2006@finpiemonte.it).
7. Le domande di agevolazione devono essere compilate previa connessione al sito internet ([www.regione.piemonte.it/industria](http://www.regione.piemonte.it/industria)) e confermate da originale cartaceo, che dovrà essere spedito alla Regione Piemonte c/o Finpiemonte S.p.A. – Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino, entro 3 giorni lavorativi dalla data di invio telematico, tramite raccomandata A.R..  
L'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. provvederà a protocollare esclusivamente le domande cartacee, pervenute nei termini indicati, in base all'ordine cronologico dell'invio telematico.  
Le domande cartacee non spedite entro i termini previsti, faranno decadere il protocollo telematico.
8. L'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
9. La domanda, deve essere prodotta in originale, in bollo (ai sensi del D.M. 20/8/92 e s.m.i. in materia di "imposta di bollo").
10. La documentazione da allegare è quella indicata nel modulo di domanda ed è considerata indispensabile ai fini della valutazione dell'intervento.  
L'Ente gestore si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.
11. Le domande presentate incomplete o non redatte in conformità agli appositi moduli non verranno prese in considerazione.
12. Le domande saranno esaminate da un Comitato tecnico istituito presso l'Ente gestore nel rispetto dell'ordine cronologico d'arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale e di legittimità, nonché di conformità.  
Relativamente agli aspetti formali e di legittimità saranno verificati: titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata, limiti dimensionali, localizzazione, settore di attività. I progetti saranno quindi sottoposti ad istruttoria tecnica di conformità per verificare il superamento dei seguenti criteri di ammissibilità:
- corrispondenza ai contenuti della linea di intervento: gli obiettivi ed il contenuto tecnico del progetto devono corrispondere a quanto descritto nella scheda tecnica di misura.
  - funzionalità dei costi: i costi devono essere funzionali all'economia del progetto; le categorie di spesa devono essere ricomprese tra quelle indicate come ammissibili nella scheda tecnica di misura.
  - compatibilità del cronoprogramma di spesa: la previsione di avanzamento della spesa deve garantire un'efficienza compatibile in rapporto al cronoprogramma complessivo del DOCUP.
  - coerenza con le politiche comunitarie: il progetto deve garantire una sostenibilità

ambientale e/o non produrre impatti negativi (devono essere specificate le soluzioni adottate per la prevenzione o il contenimento di impatti potenzialmente negativi o per il rafforzamento di impatti potenzialmente positivi sull'ambiente che dovranno essere documentate con la presentazione della domanda); il progetto non deve essere in contrasto con la partecipazione femminile e tenere conto del principio di pari opportunità (deve essere evidenziato l'effetto sull'occupazione e la partecipazione delle donne al progetto).

- completezza indicatori di monitoraggio: i valori obiettivo degli indicatori che possono misurare i risultati del progetto devono essere quantificati.

Se tutti i criteri sono superati il progetto è sottoposto all'istruttoria di merito.

Se non sono superati tutti i criteri il progetto viene respinto ma può essere ripresentato previa modifica delle situazioni di non accettabilità.

La successiva valutazione di merito sarà effettuata, per i soli progetti risultati ammissibili, sulla base dei seguenti criteri:

- incidenza sull'efficacia del DOCUP: al progetto che incide positivamente sull'occupazione, sulla qualificazione del sistema aziendale e sull'internazionalizzazione dell'impresa vengono assegnati 5 punti. Al progetto che incide su 2 dei 3 obiettivi suddetti si assegnano 3 punti. Al progetto che incide su 1 dei 3 obiettivi suddetti si assegna 1 punto.
- sostenibilità ambientale: al progetto che produce un miglioramento ambientale quantificato vengono assegnati 5 punti. Al progetto che produce un miglioramento ambientale generico e non quantificabile si assegnano 3 punti. Al progetto che non ha implicazioni ambientali dirette si assegna 1 punto.
- incidenza sulle pari opportunità: al progetto che interessa più di 10 donne vengono assegnati 5 punti. Al progetto che interessa da 4 a 10 donne si assegnano 3 punti. Al progetto che interessa da 1 a 3 donne si assegna 1 punto; al progetto che interessa 0 donne si assegna punteggio zero.
- velocità di spesa: al progetto che realizza il 100% della spesa (farà fede la presentazione della documentazione finale) entro 9 mesi dalla data di erogazione del finanziamento vengono assegnati 5 punti. Al progetto che realizza il 100% della spesa in 12 mesi dalla data di erogazione del finanziamento si assegnano 3 punti. Al progetto non rientrante nella casistica dei punti precedenti si assegna 1 punto.
- criterio specifico di misura: al progetto che prevede prodotti o servizi o processi produttivi innovativi si assegna 1 punto.

Ogni intervento presentato sarà sottoposto ad una valutazione distinta in riferimento ad ognuno dei criteri sopraelencati; dalla somma dei punteggi ottenuti per criterio risulterà il punteggio finale attribuito al progetto.

Saranno ammessi a contributo i progetti che raggiungeranno i seguenti punteggi minimi:

- punti 6 per le piccole imprese
- punti 9 per le medie imprese

L'Ente gestore, in fase di realizzazione e rendicontazione finale degli interventi, verificherà tutti gli indicatori di monitoraggio.

In particolare l'Ente gestore opererà una riduzione automatica del contributo nella misura di seguito precisata qualora:

- l'incremento occupazionale non venga realizzato così come indicato nella domanda: detrazione automatica del 20% del contributo maturato
- non venga rispettata la tempistica di realizzazione e di rendicontazione finale indicata nella domanda: detrazione automatica del 20% del contributo maturato

Le detrazioni di cui sopra sono cumulabili.

13. I finanziamenti saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili. Le domande in lista d'attesa verranno finanziate con i rientri delle imprese già finanziate.

La dotazione iniziale del fondo è riservata per una quota pari al 30% alle imprese artigiane e alle microimprese; per una quota pari al 20% alle imprese turistiche. Tale riserva verrà mantenuta per una durata massima di mesi 4 dalla data di apertura dei bandi.

14. Il finanziamento comunitario sarà concesso a tasso zero nella misura del 50% del costo dell'investimento ammesso, al netto dell'IVA, con un limite massimo di contributo di 500.000 euro per impresa. Ad esso si affiancherà un finanziamento di pari entità erogato dagli istituti di credito convenzionati ai normali tassi di mercato. Il prestito verrà rimborsato in 48 mesi, con rate costanti, ai quali potranno essere sommati 12 mesi di preammortamento. Per le imprese del settore turistico il limite massimo a carico del Fondo è elevato a 1 Meuro e le risorse saranno di preferenza utilizzate per il riutilizzo di strutture esistenti. In ogni caso l'intensità di aiuto non potrà superare il 7,5% ESL per le medie imprese ed il 15% ESL per le piccole imprese.
15. Il finanziamento non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento.
16. Le spese ammissibili a contributo (congrue e rigorosamente documentate) dovranno riguardare:

*Per le PMI industria, artigianato, costruzioni, servizi:*

- progettazioni ingegneristiche riguardanti la scelta e l'installazione di impianti, macchinari ed attrezzature, direzione dei lavori, check-up tecnologico, energetico e/o ambientale, studi di fattibilità tecnico-economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, collaudi di legge.
- acquisizione di sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da apparecchiature elettroniche che, a mezzo di programmi, siano destinati a svolgere una o più delle seguenti funzioni legate al ciclo produttivo: lavorazione, montaggio, manipolazione, controllo, misura, trasporto, magazzinaggio;
- acquisizione di sistemi di integrazione di una o più unità di lavoro composti da robot industriali, o mezzi robotizzati, gestiti da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico;
- acquisizione di unità elettroniche o di sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati destinati al disegno automatico, alla progettazione, alla produzione della documentazione tecnica, alla gestione delle operazioni legate al ciclo produttivo, al controllo e al collaudo dei prodotti lavorati nonché al sistema gestionale organizzativo e commerciale;
- acquisizione di programmi per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi sopra menzionati;
- acquisizione di apparecchiature scientifiche destinate a laboratori e uffici di progettazione aziendale;
- limitatamente al settore costruzioni: macchinari, impianti e attrezzature varie, mezzi mobili, compresi gli autoveicoli per uso speciale e le macchine operatrici. Sono esclusi i mezzi di trasporto targati di merci e/o di persone ;
- realizzazione di opere edili, per un importo non superiore al 10% della spesa globale ritenuta ammissibile, necessarie e funzionali ad accogliere le apparecchiature e i sistemi sopra menzionati;
- brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi.

*Per le PMI settore turistico-alberghiero:*

- spese di progettazione;
- spese di recupero, riqualificazione e ampliamento di strutture ricettive esistenti e per la realizzazione di nuove strutture ricettive;
- spese di impiantistica generale e specifica;
- attrezzature e arredi.

*Per le PMI settore commercio:*

- spese di progettazione;
- spese di recupero e riqualificazione di strutture esistenti, e di costruzione di nuove strutture commerciali e di ristorazione;
- spese di impiantistica generale e specifica;
- attrezzature e arredi.

Non sono ammissibili tutte quelle spese non comprese tra quelle ammissibili ed in particolare:

- contratti di leasing
- spese relative a lavori in economia e a prestazioni svolte con personale dell'impresa richiedente il contributo
- acquisto dei terreni

17. L'ammontare del finanziamento sarà erogato, in via anticipata, in un'unica soluzione al termine delle istruttorie del Comitato tecnico e della Banca.
18. I beneficiari, qualora intendano rinunciare al finanziamento, devono darne immediata comunicazione all'Ente gestore mediante lettera raccomandata.  
Le eventuali somme rese disponibili potranno essere impiegate a favore delle domande risultate ammissibili ma non finanziate per mancanza di fondi.
19. Relativamente alla realizzazione dell'intervento, i beneficiari dei finanziamenti sono tenuti a conservare a disposizione degli organi di controllo la documentazione originale delle spese sostenute e a richiedere la preventiva autorizzazione nel caso di eventuali variazioni o modifiche nei contenuti del progetto di investimento. I beneficiari sono tenuti a fornire i dati relativi allo stato di avanzamento della spesa, ogni qual volta verranno richiesti. I beneficiari sono tenuti altresì a presentare, per un periodo di tre anni dall'ultimazione dell'intervento, relazioni annuali contenenti informazioni sulle ricadute socio-economiche, in termini di valore aggiunto e mantenimento e/o aumento dell'occupazione, conseguenti alla realizzazione del progetto.
20. I beneficiari dei contributi sono tenuti alla puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al preventivo presentato e agli obiettivi in esso contenuti.  
Qualora il soggetto beneficiario non rispetti gli obiettivi previsti (vedi artt. 5 e 12 del presente bando), l'Ente gestore provvederà alla riduzione automatica del finanziamento concesso. Qualora il soggetto beneficiario non realizzi l'intervento per il quale è stato concesso il finanziamento l'Ente gestore provvederà alla revoca dello stesso con il recupero di quanto in quel momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio.  
I beni oggetto dell'agevolazione dovranno:
  - Beni immobili, mantenere la destinazione d'uso per 10 anni a partire dalla data di ultimazione dei lavori;
  - Macchinari, attrezzature, impianti ed arredi, non essere alienati per 3 anni dalla data di acquisto, salvo la loro sostituzione con beni analoghi, previa comunicazione all'Ente gestore.Qualora non vengano rispettati i suddetti vincoli si potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo.

**Allegato n. 1****Definizione di piccole e medie imprese – Disciplina Comunitaria pubblicata sulla GUCE C 213 del 23.7.96 e D.M. 27 ottobre 1997 pubblicato sulla G.U. n. 266 del 14.11.1997**

Le piccole e medie imprese, in appresso denominate "PMI", sono definite come segue:

**Per le imprese di servizi e commercio è definita piccola l'impresa che:**

- ha meno di 20 dipendenti, e
- ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 1,9 milioni di euro;
- ed è in possesso del requisito di indipendenza.

**Per le imprese di servizi e commercio è definita media l'impresa che:**

- ha meno di 95 dipendenti, e
- ha un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 10,1 milioni di euro;
- ed è in possesso del requisito di indipendenza.
- Sono considerate indipendenti le imprese il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di PMI. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
  - se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
  - se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

**Per le imprese operanti negli altri settori ammissibili, diversi da servizi e commercio, è definita piccola l'impresa:**

- avente meno di 50 dipendenti, e
- avente o un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 5 milioni di euro
- e in possesso del requisito di indipendenza.

**Per le imprese operanti negli altri settori ammissibili, diversi da servizi e commercio, è definita media l'impresa:**

- avente meno di 250 dipendenti, e
- avente o un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 27 milioni di euro
- e in possesso del requisito di indipendenza.
- Sono considerate indipendenti le imprese il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di PMI. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
  - se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
  - se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

Per il calcolo delle soglie definite in precedenza, occorre sommare i dati dell'impresa destinataria e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale sociale o dei diritti di voto.

Quando un'impresa, alla data di chiusura del bilancio, supera, verso l'alto o verso il basso, le soglie del numero di dipendenti o dei massimali finanziari specificati, perde o acquista la qualifica di PMI soltanto se detta circostanza si ripete durante due esercizi consecutivi.

Il numero di persone occupate corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. L'anno da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile approvato.

Le soglie per il fatturato e per il totale di bilancio sono quelle dell'ultimo esercizio contabile approvato di dodici mesi. Nel caso di un'impresa di recente costituzione, la cui contabilità non è stata ancora approvata, le soglie da applicare sono soggette a una stima secondo buona fede eseguita nel corso dell'esercizio.

Qualora fosse necessario distinguere tra le microimprese e altri tipi di PMI, le microimprese sono quelle che occupano meno di 10 dipendenti (ovvero le imprese non oltre i 9 dipendenti).

## ***Allegato n. 2***

### ***Elenco delle attività economiche, raggruppate per Sezione/Divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, che possono beneficiare del contributo del DOCUP.***

N.B.: le singole attività ammissibili fanno riferimento, al fine di una loro corretta e puntuale individuazione, ai codici della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, alla quale, pertanto, si rimanda per ogni ulteriore approfondimento. A tale riguardo, occorre precisare che, laddove è indicato il solo codice, sono da considerare ammissibili tutte le attività che l'ISTAT include nel codice medesimo; laddove, viceversa, è indicato il semplice riferimento al codice ("rif."), è da considerare ammissibile, tra quelle che l'ISTAT include nel codice medesimo, solo l'attività citata.

Sono ammesse le attività economiche in seno alle **Sezioni C** (estrazione di minerali), **D** (attività manifatturiere), **E** (produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua), **F** (costruzioni), **H-55** (Attività turistico ricettive limitatamente alle seguenti classi: 55.1, 55.11, 55.12, 55.22, 55.23.1, 55.23.4, 55.23.6) con le esclusioni di cui all'allegato 3.

Per questa linea è ammessa la Sezione **G** (commercio), limitatamente agli interventi realizzati nei comuni facenti parte di comunità montane e nei comuni collinari svantaggiati.

Relativamente al settore dei servizi, sono ammesse le seguenti attività economiche in seno alle **Sezioni H, I, K, M, O**:

**55** - Ristoranti e altri esercizi (classi comprese tra 55.3 e 55.52).

**63** - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti, escluse quelle delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici, con esclusione dei mezzi di trasporto

**64** - Poste e telecomunicazioni, limitatamente alle telecomunicazioni (64.20), ivi inclusa la ricezione, registrazione, amplificazione, diffusione, elaborazione, trattamento e trasmissione di segnali e dati da e per lo spazio e la trasmissione di spettacoli e/o programmi radiotelevisivi da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni

**72** - Informatica e attività connesse, ivi inclusi i servizi connessi alla realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione e/o diffusione di servizi telematici e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico

**73** - Ricerca e Sviluppo, ivi inclusi i servizi di assistenza alla ricerca e all'introduzione/adattamento di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi e di controllo, i servizi di consulenza per le problematiche della ricerca e sviluppo e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico

**74** - Altre attività professionali ed imprenditoriali, limitatamente a:

a) attività degli studi legali (rif. 74.11)

- b) contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari e consulenza in materia fiscale (74.12), ivi incluse le problematiche del personale
  - c) studi di mercato (rif. 74.13), ivi inclusi i servizi connessi alle problematiche del marketing e della penetrazione commerciale e dell'import-export
  - d) consulenza amministrativo-gestionale (74.14), ivi inclusa la consulenza relativa alle problematiche della gestione, gli studi e le pianificazioni, l'organizzazione amministrativo-contabile, l'assistenza ad acquisti ed appalti, le problematiche della logistica e della distribuzione e le problematiche dell'ufficio, con esclusione dell'attività degli amministratori di società ed enti
  - e) attività in materia di architettura, di ingegneria ed altre attività tecniche (74.20), ivi compresi i servizi di manutenzione e sicurezza impiantistica, i servizi connessi alla realizzazione e gestione di sistemi tecnologici avanzati per il risparmio energetico e per la tutela ambientale in relazione alle attività produttive, i servizi per l'introduzione di nuovi vettori energetici, i servizi connessi alle problematiche dell'energia, ambientali e della sicurezza sul lavoro, i servizi di trasferimento tecnologico connessi alla produzione ed alla lavorazione e trattamento di materiali, anche residuali, con tecniche avanzate
  - f) collaudi e analisi tecniche (74.30) ivi compresi i servizi connessi alle problematiche riguardanti la qualità e relativa certificazione nell'impresa
  - g) pubblicità (74.40)
  - h) servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale (74.50)
  - i) servizi di vigilanza privata (74.60.1)
  - j) laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (74.81.2) e attività di aerofotocinematografia (74.81.3)
  - k) attività di imballaggio, confezionamento (74.82)
  - l) servizi congressuali di segreteria e di traduzione (74.83)
  - m) design e styling relativo a tessili, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa (74.84.5)
  - n) servizi di segreteria telefonica (rif. 74.84.6), ivi compresi i call center
- 80** - Istruzione, limitatamente a:
- a) istruzione secondaria di formazione professionale (80.22)
  - b) scuole e corsi di formazione speciale (80.30.3), ivi compresi i corsi di formazione manageriale
- 90** - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili, limitatamente a:
- a) raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi (rif. 90.00.1), limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale
  - b) smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini (rif. 90.00.2), limitatamente alla diluizione, filtraggio, sedimentazione, decantazione con mezzi chimici, trattamento con fanghi attivati e altri processi finalizzati alla depurazione delle acque reflue di origine industriale
- 92** - Attività ricreative, culturali e sportive, limitatamente alle attività di produzione radio-televisiva da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle sole spese di impianto (rif. 92.20)
- 93** - Altre attività di servizi, limitatamente alle attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità (93.01.1)

### *Allegato n. 3*

*Elenco delle attività economiche, raggruppate per Sezione o classe della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, che, a causa di divieti derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea, sono escluse totalmente o parzialmente e non possono beneficiare totalmente o parzialmente del contributo del DOCUP.*

#### **Totale esclusione delle Sezioni:**

**A** (agricoltura, caccia e silvicoltura),

**B** (pesca, piscicoltura e servizi connessi),  
**J** (intermediazione monetaria e finanziaria),  
**L** (pubblica amministrazione),  
**N** (sanità),  
**P** (servizi domestici, ecc.),  
**Q** (organizzazioni ed organismi extraterritoriali).

N.B.: Per questa linea è ammessa la Sezione **G** (commercio), limitatamente agli interventi realizzati nei comuni facenti parte di comunità montane e nei comuni collinari svantaggiati.

**Totale esclusione della sottosezione DA** (Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco) comunemente nota come “agroindustria”.

**Divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti norme dell’Unione Europea:**

**SIDERURGIA:** - per le seguenti classi sono ammessi, **previa notifica**, solo investimenti per la **protezione dell’ambiente** (ultima normativa di riferimento: Decisione 2496/96/CECA – G.U.C.E. L388 del 28.12.96)

**13.10** “Estrazione di minerali di ferro” (tutta la classe, ad eccezione delle piriti)

**13.20** “Estrazione di minerali metallici non ferrosi” (limitatamente al minerale di manganese)

**27.10** “Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghie (CECA)” (tutta la classe) (\*)

(\*) per attività dell’industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghie: ghisa per la produzione dell’acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d’acciaio comune o d’acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri): rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm, piastre e lamiere di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm, eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa: latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm)

**SIDERURGIA:** - le seguenti categorie sono ammesse **previa notifica** (ultima normativa di riferimento: “Inquadramento settori non CECA” – G.U.C.E. C320 del 13.12.88).

**27.22.1** “Produzione di tubi senza saldatura” (tutta la categoria)

**27.22.2** “Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili” (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm)

**CANTIERISTICA NAVALE** - Per le seguenti categorie gli investimenti sono ammessi **previa notifica** (ultima normativa di riferimento: Regolamento CE 1540 del 29.6.1998 – G.U.C.E. L202 del 18.7.98)

**35.11.1** “Cantieri navali per costruzioni metalliche”, limitatamente a

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl

- costruzione di navi a scafo metallico adibite all'esecuzione di servizi specializzati (per esempio draghe e rompighiaccio) di almeno 100 tsl
- costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione fuori dalla Unione europea)
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza non inferiore a 365 KW

**35.11.3** "Cantieri di riparazioni navali"

- trasformazione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l'accoglienza dei passeggeri - riparazione o revisione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1

**FIBRE SINTETICHE** Per la seguente classe sono ammessi, **previa notifica**, solo investimenti che comportano una **riduzione significativa della capacità produttiva** (ultima normativa di riferimento: "Disciplina degli aiuti" 96/C94/07 – G.U.C.E. C94 del 30.3.96 e successiva Comunicazione di proroga – G.U.C.E. C99 del 29.1.99)

**24.70** "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali" (tutta la classe)

**INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA** – Le seguenti classi **sono ammesse (previa notifica per investimenti pari o superiori a 50 Meuro o aiuti lordi pari o superiori a 5 Meuro)** (ultima normativa di riferimento: "Disciplina degli aiuti" 97/C279/01 – G.U.C.E. C297 del 15.9.97).

**34.10** "Fabbricazione di autoveicoli", limitatamente a

- fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone
- fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci: limitatamente agli autocarri, ai furgoni ed ai trattori stradali
- fabbricazione di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe
- fabbricazione di autobus, filobus
- fabbricazione di motori per autoveicoli

**34.20** "Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi"

- fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli

**34.30** "Fabbricazione di parti e di accessori per autoveicoli e per loro motori"

- fabbricazione di varie parti e accessori per autoveicoli: fabbricazione di freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, frizioni, volanti, piantoni e scatole dello sterzo
- fabbricazione di parti ed accessori di carrozzerie di autoveicoli: cinture di sicurezza, portiere, paraurti

**Allegato n. 4**

Elenco dei Comuni facenti parte di comunità montane e Comuni collinari svantaggiati

**(OBIETTIVO 2)**

Provincia di Alessandria

Albera Ligure, Alice Bel Colle, Avolasca, Borghetto Borbera, Bosio, Brignano-Frascata, Cabella Ligure, Cantalupo Ligure, Carpeneto, Carrega Ligure, Carrosio, Cartosio, Casasco, Cassine, Cassinelle, Castellania, Castelletto d'Erro, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Costa Vescovato, Cremolino, Denice, Dernice, Fabbrica Curone, Fraconalto, Gabiano, Garbagna, Gremiasco, Grogna, Grondona, Lerma, Malvicino, Melazzo, Merana, Molare, Mombello Monferrato, Momperone, Moncestino, Mongiardino Ligure, Monleale, Montacuto, Montaldeo, Montaldo

Bormida, Montechiaro d'Acqui, Montegioco, Montemarzino, Morbello, Mornese, Morsasco, Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Orsara Bormida, Pareto, Parodi Ligure, Ponti, Ponzzone, Pozzol Groppo, Prasco, Ricaldone, Rivalta Bormida, Roccaforte Ligure, Rocca Grimalda, Rocchetta Ligure, San Cristoforo, San Sebastiano Curone, Spigno Monferrato, Stazzano, Tagliolo Monferrato, Trisobbio, Vignole Borbera, Villadeati, Villamiroglio, Visone.

#### Provincia di Asti

Aramengo, Belveglio, Bruno, Bubbio, Calosso, Capriglio, Cassinasco, Castel Boglione, Castel Rocchero, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Cerreto d'Asti, Cessole, Coazzolo, Cortiglione, Cunico, Fontanile, Loazzolo, Maranzana, Moasca, Mombaldone, Mombaruzzo, Monastero Bormida, Montabone, Montaldo Scarampi, Montiglio Monferrato (*Comune costituito mediante la fusione dei soppressi comuni di Colcavagno, Montiglio e Scandeluzza*), Moransengo, Olmo Gentile, Passerano Marmorito, Piea, Quaranti, Robella, Roccaverano, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, Serole, Sessame, Tonengo, Vaglio Serra, Vesime, Vigliano d'Asti, Vinchio.

#### Provincia di Biella

Ailoche, Caprile, Coggiola, Crevacuore, Portula, Pray, Sostegno.

#### Provincia di Cuneo

Alto, Bagnasco, Battifollo, Bellino, Bergolo, Briga Alta, Brondello, Brossasco, Camerana, Caprauna, Casteldelfino, Castellar, Castelletto Uzzone, Castellino Tanaro, Castelnuovo di Ceva, Castiglione Tinella, Castino, Ceva, Cortemilia, Frassinò, Gambaasca, Garessio, Gorzegno, Gottasecca, Igliauo, Isasca, Lesegno, Levice, Lisio, Marsaglia, Martiniana Po, Melle, Mombarcaro, Mombasiglio, Monesiglio, Montezemolo, Niella Tanaro, Nucetto, Ormea, Pagno, Paroldo, Perletto, Perlo, Pezzolo Valle Uzzone, Piasco, Pontechianale, Priero, Priola, Prunetto, Riffredo, Roascio, Rocchetta Belbo, Rossana, Sale San Giovanni, Sale delle Langhe, Saliceto, Sampeyre, Sanfront, Santo Stefano Belbo, Scagnello, Torre Bormida, Torresina, Valmala, Venasca, Verzuolo, Viola.

#### Provincia di Torino

Alice Superiore, Almese, Andrate, Avigliana, Borgomasino, Borgone di Susa, Brosso, Bruzolo, Bussoleno, Caprie, Caravino, Carema, Caselette, Chianocco, Chiomonte, Chiusa di San Michele, Coazze, Condove, Cossano Canavese, Fenestrelle, Giaglione, Giaveno, Givoletto, Gravere, Inverso Pinasca, Lugnacco, Maglione, Massello, Mattie, Meana di Susa, Meugliano, Mompantero, Moncenisio, Nomaglio, Novalesa, Pecco, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pomaretto, Porte, Prali, Pramollo, Quagliuzzo, Quassolo, Quincinetto, Reano, Roure, Rubiana, Rueglio, Salza di Pinerolo, San Didero, San Germano Chisone, San Giorio di Susa, San Martino Canavese, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Sangano, Settimo Rottaro, Settimo Vittone, Strambinello, Susa, Tavagnasco, Trana, Trausella, Traversella, Usseaux, Vaie, Val della Torre, Valgioie, Venaus, Vialfrè, Vico Canavese, Villar Dora, Villar Focchiardo, Villar Perosa, Vische, Vistrorio.

Provincia del Verbano - Cusio - Ossola

Antrona Schieranco, Baceno, Bannio Anzino, Beura-Cardezza, Bognanco, Calasca-Castiglione, Cannero Riviera, Cannobio, Cavaglio-Spocchia, Ceppo Morelli, Craveggia, Crevoladossola, Crodo, Cursolo-Orasso, Domodossola, Druogno, Falmenta, Formazza, Gurro, Macugnaga, Malesco, Masera, Montecrestese, Montescheno, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premia, Premosello-Chiovenda, Re, Santa Maria Maggiore, Seppiana, Toceno, Trarego Viggiona, Trasquera, Trontano, Vanzone con San Carlo, Varzo, Viganella, Villadossola, Villette, Vogogna.

Provincia di Vercelli

Alagna Valsesia, Balmuccia, Boccioleto, Campertogno, Carcoforo, Cervatto, Civiasco, Cravagliana, Fobello, Guardabosone, Mollia, Pila, Piode, Postua, Rassa, Rima San Giuseppe, Rimasco, Rimella, Riva Valdobbia, Rossa, Sabbia, Scopa, Scopello, Varallo, Vocca.

Bollo

ALLA REGIONE PIEMONTE  
c/o FINPIEMONTE S.p.A.  
Galleria San Federico, 54  
10121 **TORINO**

ZONE OBIETTIVO 2

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006 OBIETTIVO 2  
DOMANDA DI CONTRIBUTO - MISURA 2.1 COFINANZIATA DAL FESR**

**LINEA DI INTERVENTO 2.1B "FINANZIAMENTI PER GLI  
INVESTIMENTI DELLE IMPRESE"**

**1. INFORMAZIONI SUL RICHIEDENTE**

Settore

- industria
- artigianato
- turismo
- costruzioni
- servizi
- commercio\*

**IL/LA SOTTOSCRITT/A**

Cognome e Nome

\_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_

Via e n. \_\_\_\_\_

In qualità di legale rappresentante della ditta (denominazione e ragione sociale)

\_\_\_\_\_

Partita IVA

\_\_\_\_\_

**richiede, con la presente, la concessione dell'agevolazione prevista dalla Misura in oggetto per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste<sup>4</sup>**

<sup>4</sup> Per intervento si intende un programma costituito da uno o più interventi di promozione effettuato da PMI avente una o più unità locali ubicate in zona Obiettivo 2.





k) Il progetto non ha implicazioni ambientali dirette

SI

NO

l) Indicare solo la casistica interessata:

Il progetto coinvolge più di 10 donne

Il progetto coinvolge da 4 a 10 donne

Il progetto coinvolge da 1 a 3 donne

Il progetto non coinvolge donne

m) Il progetto prevede prodotti o servizi o processi produttivi innovativi

[SI]

[NO]

6.3 Breve descrizione dell'intervento (indicare in sintesi: contenuto dell'intervento; obiettivi; ricadute attese; motivare e quantificare gli indicatori di monitoraggio, completare la descrizione con altre informazioni ritenute utili)

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

**7. Tempi**

Data di inizio progetto: ...../...../.....

Durata prevista per la realizzazione: ..... mesi

Data di conclusione progetto: ...../...../.....

**8. Dettaglio delle spese per le quali si richiede il contributo**

**PMI Industria, Artigianato, Costruzioni, Servizi**

|   | Euro  |
|---|-------|
| Progettazioni, studi di fattibilità, check-up             | ..... |
| Macchinari, impianti e attrezzature innovativi            | ..... |
| Macchinari, impianti e attrezzature varie (solo costruz.) | ..... |
| Hardware e software                                       | ..... |
| Brevetti  | ..... |
| Mezzi mobili (solo costruz.)                              | ..... |
| Opere edili (max 10% del totale)                          | ..... |
| <b>TOTALE</b>   | ..... |

| <b>Spazio riservato<br/>a Finpiemonte</b> |
|---|
| Euro                                      |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |

**PMI Turismo e Commercio**

|                                    |       |
|------------------------------------|-------|
|                                    | Euro  |
| Progettazioni                      | ..... |
| Costruzione di nuove strutture     | ..... |
| Opere murarie                      | ..... |
| Impiantistica generale e specifica | ..... |
| Attrezzature e arredi              | ..... |
| <b>TOTALE</b>                      | ..... |

|   |
|---|
| <b>Spazio riservato<br/>a Finpiemonte</b> |
| Euro                                      |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |

**9. Allegati obbligatori per tutti gli interventi:**

Offerte e/o conferme d'ordine, preventivi e schema dettagliato dei costi del progetto.

**10. Altri eventuali documenti necessari**

L'Ente gestore si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

**11. Dichiarazioni impegnative**

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000,

**DICHIARA**

- A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso l'Ente gestore FINPIEMONTE SPA;
- B) di non avere ottenuto per l'intervento in oggetto, fatta eccezione per tutte le normative che ammettono la cumulabilità con la normativa de minimis, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- C) di utilizzare il finanziamento eventualmente ottenuto, esclusivamente per finanziare il programma di investimenti presentato;
- D) di comunicare tempestivamente alla FINPIEMONTE ogni variazione tecnica e/o economica intervenuta al progetto;
- E) di inviare alla FINPIEMONTE entro e non oltre un mese dal termine del programma di investimento una relazione illustrativa del programma stesso, dei risultati ottenuti ed il rendiconto dei costi sostenuti. Tale relazione dovrà contenere anche una perizia giurata, asseverata, redatta in conformità allo schema allegato;
- F) di impegnarsi a fornire annualmente (per i 3 anni successivi al completamento dei lavori) informazioni sulle ricadute positive generate dalla realizzazione in oggetto o altre informazioni generali che fossero richieste dalla Regione;
- G) di essere a conoscenza che il finanziamento è "aperto fino a revoca", con possibilità di rimborso fino a 60 mesi a rate trimestrali, di cui 12 mesi di preammortamento, comunque estinguibile a semplice richiesta del contraente; conseguentemente, anche la Banca potrà recedere in qualsiasi momento dall'operazione stessa, richiedendo il pagamento di quanto dovuto con invio di semplice lettera raccomandata;
- H) di autorizzare la FINPIEMONTE trasmettere la presente domanda e gli allegati alla Banca convenzionata ai fini dell'istruttoria per l'eventuale finanziamento;
- I) di essere in attività, di non aver deliberato la liquidazione volontaria dell'impresa e di non essere soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
- J) che i dati e le notizie forniti con la presente domanda sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli, esistenti sulle attività e che è edotto del disposto dell'art. 137 della Legge bancaria (D.Lgs. 385 del 1/09/93) comminante sanzioni a carico di chi, al fine di ottenere concessioni di credito, fornisce notizie e dati falsi;
- K) di essere a conoscenza che in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi dei sopraccitati impegni, potrà essere immediatamente revocato il finanziamento erogato, con proprio obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;

L) di consentire a funzionari ministeriali, regionali, dell'Unione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché di FINPIEMONTE eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede;

Il sottoscritto dichiara infine che l'impresa richiedente risponde ai requisiti di piccola e media impresa così come definita dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese (vedere punto 2 del bando).

Ai sensi dell'art.10 della legge 675/96, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza FINPIEMONTE al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

.....li, ...../...../.....

-----  
Timbro della società e firma del legale rappresentante

***Alla presente domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore. La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo.***

I benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, decadranno.

## ZONE OBIETTIVO 2

**Bando per la presentazione delle domande di contributo per interventi nelle zone ricomprese nell'Obiettivo 2 di cui al Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - misura 2.1 cofinanziata dal FESR- Linea di intervento 2.1d Aiuti agli investimenti in connessione con prestiti BEI.**

Al fine di utilizzare i finanziamenti programmati per l'attuazione del DOCUP Ob.2 2000-2006, nell'ambito del quale deve essere attuata la linea 2.1d cofinanziata dal FESR, la Regione

### RENDE NOTO

1. Le finalità perseguite dalla linea sono:

- A - Contributo alla diversificazione/riconversione produttiva (razionalizzazione, ristrutturazione, ammodernamento), con l'esclusione di imprese in difficoltà.
- B - Consolidamento e sviluppo dell'occupazione e della base produttiva.
- C - Recupero di efficienza e razionalizzazione di tutto il tessuto produttivo dell'area interessata in condizione di massima sicurezza e garanzia per l'ambiente circostante.
- D - Innovazione dei cicli produttivi.
- E - Attivazione di un meccanismo moltiplicatore in settori contigui (costruzioni, beni strumentali) nella fase di realizzazione degli investimenti.

Tramite le azioni di questa linea si interviene positivamente sul tessuto produttivo delle zone interessate che è caratterizzato da sottocapitalizzazione e dalla onerosità del ricorso a forme di finanziamento.

Sono considerate ammissibili a contributo le seguenti tipologie di intervento:

- creazione di nuove imprese o di nuove unità produttive;
- ampliamento dell'unità produttiva;
- ristrutturazione, riorganizzazione, rinnovo e aggiornamento tecnologico dell'impresa ivi compresa la modifica dei cicli produttivi;
- riconversione produttiva dell'impresa;
- riattivazione mediante acquisizione di insediamenti produttivi inattivi;
- rilocalizzazione di insediamenti produttivi.

2. Possono presentare domanda le piccole e medie imprese appartenenti ai settori dell'industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi, come definite nell'Allegato 1.

Per quanto riguarda le attività economiche, con riferimento alla Classificazione ISTAT 1991, possono essere concessi contributi alle imprese operanti nelle attività di cui all'Allegato 2 al presente bando, mentre, per le restanti attività vige la totale o parziale esclusione di cui all'Allegato 3. Le imprese devono avere inoltrato, per lo stesso intervento, analoga richiesta di finanziamento BEI ad uno degli Istituti di credito abilitati.

3. Gli interventi devono essere localizzati nelle zone ricomprese nell'Obiettivo 2. A tal fine si specifica che gli investimenti oggetto dell'agevolazione devono essere realizzati in una unità locale ubicata nelle suddette aree ammissibili. Relativamente alle imprese operanti nel settore delle costruzioni, l'ammissibilità dei beni oggetto del contributo è condizionata all'utilizzo degli stessi nei cantieri ubicati nelle aree ammissibili.

4. Le domande possono essere presentate a sportello aperto, a partire dal 10.12.2001. Le domande possono essere presentate fino alla concorrenza delle somme disponibili e comunque non oltre le

ore 12.00 del 31.07.2006. Le domande non finanziate per indisponibilità di risorse potranno essere eventualmente finanziate qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

5. Le domande devono riguardare interventi ancora da avviare; ciò in quanto non sono ammissibili spese relative ad interventi avviati prima della data di presentazione della domanda.  
Tutti gli interventi devono essere già stati definiti all'atto della presentazione della domanda e devono essere realizzati entro 36 mesi dalla data di ammissione al contributo.  
L'avvenuto completamento degli investimenti deve essere certificato dall'Istituto di credito e comunicato all'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. entro 1 mese dalla data di ultimazione.
6. I soggetti interessati all'ottenimento dei contributi devono presentare domanda alla Regione Piemonte tramite l'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. e per conoscenza all'Istituto di credito convenzionato utilizzando i moduli appositamente predisposti e reperibili sul sito internet della Regione.  
I richiedenti possono rivolgersi alla Finpiemonte S.p.A. per ottenere informazioni sulla compilazione dei moduli di domanda (Tel. 011-571.78.51 – 571.78.52 – 571.78.53 – dal lunedì al giovedì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.30; il venerdì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 15.30 – Fax 011-53.29.88 – e-mail: [docup2000-2006@finpiemonte.it](mailto:docup2000-2006@finpiemonte.it)).
7. Le domande di agevolazione devono essere compilate previa connessione al sito internet ([www.regione.piemonte.it/industria](http://www.regione.piemonte.it/industria)) e confermate da originale cartaceo, che dovrà essere spedito alla Regione Piemonte c/o Finpiemonte S.p.A. – Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino, entro 3 giorni lavorativi dalla data di invio telematico, tramite raccomandata A.R..  
L'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. provvederà a protocollare esclusivamente le domande cartacee, pervenute nei termini indicati, in base all'ordine cronologico dell'invio telematico.  
Le domande cartacee non spedite entro i termini previsti, faranno decadere il protocollo telematico.
8. L'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
9. La domanda, deve essere prodotta in originale, in bollo (ai sensi del D.M. 20/8/92 e s.m.i. in materia di "imposta di bollo").
10. La documentazione da allegare è quella indicata nel modulo di domanda ed è considerata indispensabile ai fini della valutazione dell'intervento.  
L'Ente gestore si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.
11. Le domande presentate incomplete o non redatte in conformità agli appositi moduli non verranno prese in considerazione.
12. Le domande saranno esaminate dall'Istituto di credito adito secondo le procedure regolate da un'apposita convenzione con l'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. L'Istituto di credito delibererà a proprio insindacabile giudizio il finanziamento BEI e ne darà comunicazione all'Ente gestore nei termini previsti dalla relativa convenzione. Si precisa che all'atto della suddetta comunicazione l'Istituto dovrà risultare a tal fine convenzionato con l'Ente gestore stesso. Le domande

presentate ad Istituti che non si saranno convenzionati saranno ritenute inammissibili. Le domande saranno esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico d'arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale e di legittimità, nonché di conformità.

Relativamente agli aspetti formali e di legittimità saranno verificati: titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata, limiti dimensionali, localizzazione, settore di attività. I progetti saranno quindi sottoposti ad istruttoria tecnica di conformità per verificare il superamento dei seguenti criteri di ammissibilità:

- corrispondenza ai contenuti della linea di intervento: gli obiettivi ed il contenuto tecnico del progetto devono corrispondere a quanto descritto nella scheda tecnica di misura.
- funzionalità dei costi: i costi devono essere funzionali all'economia del progetto; le categorie di spesa devono essere ricomprese tra quelle indicate come ammissibili nella scheda tecnica di misura.
- compatibilità del cronoprogramma di spesa: la previsione di avanzamento della spesa deve garantire un'efficienza compatibile in rapporto al cronoprogramma complessivo del DOCUP.
- coerenza con le politiche comunitarie: il progetto deve garantire una sostenibilità ambientale e/o non produrre impatti negativi (devono essere specificate le soluzioni adottate per la prevenzione o il contenimento di impatti potenzialmente negativi o per il rafforzamento di impatti potenzialmente positivi sull'ambiente che dovranno essere documentate con la presentazione della domanda); il progetto non deve essere in contrasto con la partecipazione femminile e tenere conto del principio di pari opportunità (deve essere evidenziato l'effetto sull'occupazione e la partecipazione delle donne al progetto).
- completezza indicatori di monitoraggio: i valori obiettivo degli indicatori che possono misurare i risultati del progetto devono essere quantificati.

Se tutti i criteri sono superati il progetto è sottoposto all'istruttoria di merito.

Se non sono superati tutti i criteri il progetto viene respinto ma può essere ripresentato previa modifica delle situazioni di non accettabilità.

La successiva valutazione di merito sarà effettuata, per i soli progetti risultati ammissibili, sulla base dei seguenti criteri:

- incidenza sull'efficacia del DOCUP: al progetto che incide positivamente sull'occupazione, sulla qualificazione del sistema aziendale e sull'internazionalizzazione dell'impresa vengono assegnati 5 punti. Al progetto che incide su 2 dei 3 obiettivi suddetti si assegnano 3 punti. Al progetto che incide su 1 dei 3 obiettivi suddetti si assegna 1 punto.
- sostenibilità ambientale: al progetto che produce un miglioramento ambientale quantificato vengono assegnati 5 punti. Al progetto che produce un miglioramento ambientale generico e non quantificabile si assegnano 3 punti. Al progetto che non ha implicazioni ambientali dirette si assegna 1 punto.
- incidenza sulle pari opportunità: al progetto che interessa più di 10 donne vengono assegnati 5 punti. Al progetto che interessa da 4 a 10 donne si assegnano 3 punti. Al progetto che interessa da 1 a 3 donne si assegna 1 punto; al progetto che interessa 0 donne si assegna punteggio zero. donne si assegnano 3 punti. Al progetto che interessa da 0 a 1 donna si assegna 1 punto.
- velocità di spesa: al progetto che realizza il 100% della spesa (farà fede la presentazione della documentazione finale) in 30 mesi dalla data di ammissione al contributo vengono assegnati 5 punti. Al progetto che realizza il 50% della spesa in 21 mesi dalla data di ammissione al contributo si assegnano 3 punti. Al progetto non rientrante nella casistica dei punti precedenti si assegna 1 punto.
- criterio specifico di misura: al progetto che prevede un investimento complesso includente sia fabbricati sia macchinari ed attrezzature si assegna 1 punto.

Ogni intervento presentato sarà sottoposto ad una valutazione distinta in riferimento ad ognuno dei criteri sopraelencati; dalla somma dei punteggi ottenuti per criterio risulterà il punteggio finale attribuito al progetto.

I progetti che raggiungeranno la soglia minima di 6 punti saranno ammessi a contributo pubblico.

L'Ente gestore, in fase di realizzazione e rendicontazione finale degli interventi, verificherà tutti gli indicatori di monitoraggio.

In particolare l'Ente gestore opererà una riduzione automatica del contributo nella misura di seguito precisata qualora:

- l'incremento occupazionale non venga realizzato così come indicato nella domanda: detrazione automatica del 20% del contributo maturato
  - non venga rispettata la tempistica di realizzazione e di rendicontazione finale indicata nella domanda: detrazione automatica del 20% del contributo maturato
- Le detrazioni di cui sopra sono cumulabili

13. I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili. Le domande in lista d'attesa potranno essere finanziate qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

14. Il contributo in conto capitale viene concesso per le piccole imprese nella misura del 15% ESL dell'investimento ammesso BEI e per le medie imprese nella misura del 7,5% ESL dell'investimento ammesso BEI, con un limite di contributo massimo di 500.000 EURO per impresa. I suddetti contributi potranno essere elevati nelle aree ex 87.3.C del Trattato rispettivamente all'8% ESN + 10% ESL e all'8% ESN + 6% ESL.

15. Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento.

16. Saranno ritenute ammissibili le spese relative all'acquisto di aree, nella misura massima del 10% del costo totale del progetto, l'acquisto e costruzione di immobili, compresa la realizzazione di impianti, delle opere di urbanizzazione pertinenti per lo svolgimento dell'attività dell'impresa, l'acquisto di macchinari, attrezzature ed apparecchiature di nuova fabbricazione.

Non sono ammissibili gli investimenti che il beneficiario realizzerebbe comunque alle normali condizioni di mercato.

17. L'ammontare del contributo sarà erogato mediante l'Istituto di credito nel rispetto della seguente procedura.

L'Ente gestore, dietro presentazione, da parte dell'Istituto di credito interessato, di apposita certificazione concernente lo stato di avanzamento degli investimenti, provvederà a liquidare l'ammontare del contributo all'Istituto stesso. Successivamente sarà compito dell'Istituto accreditare all'impresa beneficiaria il contributo, dandone comunicazione all'Ente gestore. Le modalità di erogazione saranno le seguenti:

- liquidazione del 50% del contributo alla realizzazione del 50% dell'intervento, previa presentazione della certificazione di spesa;
- liquidazione del saldo del contributo al termine della realizzazione dell'intervento, previa presentazione della certificazione di spesa.

Si precisa che, ai fini dell'erogazione, sarà ritenuta valida solo la certificazione di spesa prodotta dall'Istituto di credito in regola con le vigenti leggi fiscali e debitamente quietanzata.

18. I beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione all'Ente gestore mediante lettera raccomandata e per conoscenza all'Istituto di credito competente.

Qualora il rinunciataro abbia già acquisito parte del contributo pubblico, questo deve essere restituito con le modalità previste dalla normativa vigente.

Le eventuali somme resesi disponibili potranno essere impiegate a favore delle domande risultate ammissibili ma non finanziate per mancanza di fondi.

19. Relativamente alla realizzazione dell'intervento, i beneficiari dei contributi sono tenuti a conservare a disposizione degli organi di controllo la documentazione originale delle spese sostenute e a richiedere la preventiva autorizzazione nel caso di eventuali variazioni o modifiche nei contenuti e nelle modalità di realizzazione dell'intervento. I beneficiari sono tenuti a fornire i dati relativi allo stato di avanzamento della spesa, ogni qual volta verranno richiesti. I beneficiari sono tenuti altresì a presentare, per un periodo di tre anni dall'ultimazione dell'intervento, relazioni annuali contenenti informazioni sulle ricadute socio-economiche, in termini di valore aggiunto e mantenimento e/o aumento dell'occupazione, conseguenti all'avvenuta realizzazione.
20. I beneficiari dei contributi sono tenuti alla puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al progetto di investimento presentato e agli obiettivi in esso contenuti, salvo variazioni non sostanziali approvate dall'Istituto di credito (non comportanti comunque ulteriori impegni da parte dell'Ente gestore oltre l'ammontare del contributo concesso), e alla corretta manutenzione e regolare esercizio dell'opera finanziata secondo i criteri generali correnti, che potranno essere accertati attraverso periodiche ispezioni da parte delle amministrazioni competenti.
- Qualora il soggetto beneficiario non rispetti gli obiettivi previsti (vedi artt. 5 e 12 del presente bando), l'Ente gestore provvederà alla riduzione automatica del contributo concesso. Qualora il soggetto beneficiario non realizzi l'intervento per il quale è stato concesso il contributo l'Ente gestore provvederà alla revoca dell'intero contributo concesso con il recupero delle somme già erogate gravate degli interessi legali calcolati dalla data della liquidazione alla data di restituzione.
- Tuttavia per gli interventi non ultimati entro il termine stabilito ma risultanti funzionali alle finalità del progetto, potrà essere erogato un contributo proporzionale all'investimento realizzato.
- L'Ente gestore, inoltre, qualora sia informato dall'Istituto di credito della revoca del finanziamento BEI, dell'ammissione dell'impresa a procedura concorsuale o della cessazione dell'attività della stessa, che avvengano prima dell'erogazione dell'intero contributo, provvederà alla revoca del contributo concesso con il recupero delle somme eventualmente già erogate.
- I beni oggetto dell'agevolazione dovranno:
- Beni immobili, non essere alienati per 5 anni a partire dalla data di ultimazione dei lavori;
  - Macchinari, attrezzature, impianti ed arredi, non essere alienati per 5 anni dalla data di acquisto, salvo la loro sostituzione con beni analoghi, previa comunicazione all'Ente gestore.
- Qualora non vengano rispettati i suddetti vincoli si potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo.

### *Allegato n. 1*

*Definizione di piccole e medie imprese - Disciplina Comunitaria pubblicata sulla GUCE C 213 del 23.7.96 e D.M. 27 ottobre 1997 pubblicato sulla G.U. n. 266 del 14.11.1997*

Le piccole e medie imprese, in appresso denominate "PMI", sono definite come segue:

**Per le imprese di servizi e commercio è definita piccola l'impresa che:**

- ha meno di 20 dipendenti, e
- ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 1,9 milioni di euro;
- ed è in possesso del requisito di indipendenza.

**Per le imprese di servizi e commercio è definita media l'impresa che:**

- ha meno di 95 dipendenti, e
- ha un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 10,1 milioni di euro;

- ed è in possesso del requisito di indipendenza.
- Sono considerate indipendenti le imprese il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di PMI. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
  - se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
  - se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

**Per le imprese operanti negli altri settori ammissibili, diversi da servizi e commercio, è definita piccola l'impresa:**

- avente meno di 50 dipendenti, e
- avente o un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 5 milioni di euro
- e in possesso del requisito di indipendenza.

**Per le imprese operanti negli altri settori ammissibili, diversi da servizi e commercio, è definita media l'impresa:**

- avente meno di 250 dipendenti, e
- avente o un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 27 milioni di euro
- e in possesso del requisito di indipendenza.
- Sono considerate indipendenti le imprese il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di PMI. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
  - se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
  - se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

Per il calcolo delle soglie definite in precedenza, occorre sommare i dati dell'impresa destinataria e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale sociale o dei diritti di voto.

Quando un'impresa, alla data di chiusura del bilancio, supera, verso l'alto o verso il basso, le soglie del numero di dipendenti o dei massimali finanziari specificati, perde o acquista la qualifica di PMI soltanto se detta circostanza si ripete durante due esercizi consecutivi.

Il numero di persone occupate corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. L'anno da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile approvato.

Le soglie per il fatturato e per il totale di bilancio sono quelle dell'ultimo esercizio contabile approvato di dodici mesi. Nel caso di un'impresa di recente costituzione, la cui contabilità non è stata ancora approvata, le soglie da applicare sono soggette a una stima secondo buona fede eseguita nel corso dell'esercizio.

Qualora fosse necessario distinguere tra le microimprese e altri tipi di PMI, le microimprese sono quelle che occupano meno di 10 dipendenti (ovvero le imprese non oltre i 9 dipendenti).

**Allegato n. 2****Elenco delle attività economiche, raggruppate per Sezione/Divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, che possono beneficiare del contributo del DOCUP.**

N.B.: le singole attività ammissibili fanno riferimento, al fine di una loro corretta e puntuale individuazione, ai codici della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, alla quale, pertanto, si rimanda per ogni ulteriore approfondimento. A tale riguardo, occorre precisare che, laddove è indicato il solo codice, sono da considerare ammissibili tutte le attività che l'ISTAT include nel codice medesimo; laddove, viceversa, è indicato il semplice riferimento al codice ("rif."), è da considerare ammissibile, tra quelle che l'ISTAT include nel codice medesimo, solo l'attività citata.

Sono ammesse le attività economiche in seno alle **Sezioni C** (estrazione di minerali), **D** (attività manifatturiere), **E** (produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua), **F** (costruzioni), **H-55** (Attività turistico ricettive limitatamente alle seguenti classi: 55.1, 55.11, 55.12, 55.22, 55.23.1, 55.23.4, 55.23.6) con le esclusioni di cui all'allegato 3.

Relativamente al settore dei servizi, sono ammesse le seguenti attività economiche in seno alle **Sezioni I, K, M, O**:

**63** - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti, escluse quelle delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici, con esclusione dei mezzi di trasporto

**64** - Poste e telecomunicazioni, limitatamente alle telecomunicazioni (64.20), ivi inclusa la ricezione, registrazione, amplificazione, diffusione, elaborazione, trattamento e trasmissione di segnali e dati da e per lo spazio e la trasmissione di spettacoli e/o programmi radiotelevisivi da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni

**72** - Informatica e attività connesse, ivi inclusi i servizi connessi alla realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione e/o diffusione di servizi telematici e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico

**73** - Ricerca e Sviluppo, ivi inclusi i servizi di assistenza alla ricerca e all'introduzione/adattamento di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi e di controllo, i servizi di consulenza per le problematiche della ricerca e sviluppo e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico

**74** - Altre attività professionali ed imprenditoriali, limitatamente a:

a) attività degli studi legali (rif. 74.11)

b) contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari e consulenza in materia fiscale (74.12), ivi incluse le problematiche del personale

c) studi di mercato (rif. 74.13), ivi inclusi i servizi connessi alle problematiche del marketing e della penetrazione commerciale e dell'import-export

d) consulenza amministrativo-gestionale (74.14), ivi inclusa la consulenza relativa alle problematiche della gestione, gli studi e le pianificazioni, l'organizzazione amministrativo-contabile, l'assistenza ad acquisti ed appalti, le problematiche della logistica e della distribuzione e le problematiche dell'ufficio, con esclusione dell'attività degli amministratori di società ed enti

e) attività in materia di architettura, di ingegneria ed altre attività tecniche (74.20), ivi compresi i servizi di manutenzione e sicurezza impiantistica, i servizi connessi alla realizzazione e gestione di sistemi tecnologici avanzati per il risparmio energetico e per la tutela ambientale in relazione alle attività produttive, i servizi per l'introduzione di nuovi vettori energetici, i servizi connessi alle problematiche dell'energia, ambientali e della sicurezza sul lavoro, i servizi di trasferimento tecnologico connessi alla produzione ed alla lavorazione e trattamento di materiali, anche residuali, con tecniche avanzate

f) collaudi e analisi tecniche (74.30) ivi compresi i servizi connessi alle problematiche riguardanti la qualità e relativa certificazione nell'impresa

- g) pubblicità (74.40)
- h) servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale (74.50)
- i) servizi di vigilanza privata (74.60.1)
- j) laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (74.81.2) e attività di aerofotocinematografia (74.81.3)
- k) attività di imballaggio, confezionamento (74.82)
- l) servizi congressuali di segreteria e di traduzione (74.83)
- m) design e styling relativo a tessuti, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa (74.84.5)
- n) servizi di segreteria telefonica (rif. 74.84.6), ivi compresi i call center
- 80** - Istruzione, limitatamente a:
  - a) istruzione secondaria di formazione professionale (80.22)
  - b) scuole e corsi di formazione speciale (80.30.3), ivi compresi i corsi di formazione manageriale
- 90** - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili, limitatamente a:
  - a) raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi (rif. 90.00.1), limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale
  - b) smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini (rif. 90.00.2), limitatamente alla diluizione, filtraggio, sedimentazione, decantazione con mezzi chimici, trattamento con fanghi attivati e altri processi finalizzati alla depurazione delle acque reflue di origine industriale
- 92** - Attività ricreative, culturali e sportive, limitatamente alle attività di produzione radio-televisiva da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle sole spese di impianto (rif. 92.20)
- 93** - Altre attività di servizi, limitatamente alle attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità (93.01.1)

### *Allegato n. 3*

*Elenco delle attività economiche, raggruppate per Sezione o classe della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, che, a causa di divieti derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea, sono escluse totalmente o parzialmente e non possono beneficiare totalmente o parzialmente del contributo del DOCUP.*

**Totale esclusione delle Sezioni:**

- A** (agricoltura, caccia e silvicoltura),
- B** (pesca, piscicoltura e servizi connessi),
- G** (commercio),
- J** (intermediazione monetaria e finanziaria),
- L** (pubblica amministrazione),
- N** (sanità),
- P** (servizi domestici, ecc.),
- Q** (organizzazioni ed organismi extraterritoriali).

**Totale esclusione della sottosezione DA** (Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco) comunemente nota come "agroindustria".

**Divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti norme dell'Unione Europea:**

**SIDERURGIA:** - per le seguenti classi sono ammessi, **previa notifica**, solo investimenti per la **protezione dell'ambiente** (ultima normativa di riferimento: Decisione 2496/96/CECA – G.U.C.E. L388 del 28.12.96)

**13.10** "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti)

**13.20** "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese)

**27.10** “Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghhe (CECA)” (tutta la classe) (\*)

(\*) per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghhe: ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri): rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm, piastre e lamiere di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm, eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa: latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm)

**SIDERURGIA:** - le seguenti categorie sono ammesse **previa notifica** (ultima normativa di riferimento: “Inquadramento settori non CECA” – G.U.C.E. C320 del 13.12.88).

**27.22.1** “Produzione di tubi senza saldatura” (tutta la categoria)

**27.22.2** “Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili” (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm)

**CANTIERISTICA NAVALE** - Per le seguenti categorie gli investimenti sono ammessi **previa notifica** (ultima normativa di riferimento: Regolamento CE 1540 del 29.6.1998 – G.U.C.E. L202 del 18.7.98)

**35.11.1** “Cantieri navali per costruzioni metalliche”, limitatamente a

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl
- costruzione di navi a scafo metallico adibite all'esecuzione di servizi specializzati (per esempio draghe e rompighiaccio) di almeno 100 tsl
- costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione fuori dalla Unione europea)
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza non inferiore a 365 KW

**35.11.3** “Cantieri di riparazioni navali”

- trasformazione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l'accoglienza dei passeggeri - riparazione o revisione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1

**FIBRE SINTETICHE** Per la seguente classe sono ammessi, **previa notifica**, solo investimenti che comportano una **riduzione significativa della capacità produttiva** (ultima normativa di riferimento: “Disciplina degli aiuti” 96/C94/07 – G.U.C.E. C94 del 30.3.96 e successiva Comunicazione di proroga – G.U.C.E. C99 del 29.1.99)

**24.70** “Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali” (tutta la classe)

**INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA** – Le seguenti classi sono ammesse (**previa notifica per investimenti pari o superiori a 50 Meuro o aiuti lordi pari o superiori a 5 Meuro**) (ultima normativa di riferimento: “Disciplina degli aiuti” 97/C279/01 – G.U.C.E. C297 del 15.9.97).

**34.10** “Fabbricazione di autoveicoli”, limitatamente a

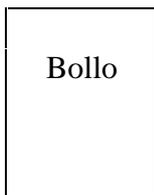
- fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone
- fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci: limitatamente agli autocarri, ai furgoni ed ai trattori stradali
- fabbricazione di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe
- fabbricazione di autobus, filobus
- fabbricazione di motori per autoveicoli

**34.20** “Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi”

- fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli

**34.30** “Fabbricazione di parti e di accessori per autoveicoli e per loro motori”

- fabbricazione di varie parti e accessori per autoveicoli: fabbricazione di freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, frizioni, volantini, piantoni e scatole dello sterzo
- fabbricazione di parti ed accessori di carrozzerie di autoveicoli: cinture di sicurezza, portiere, paraurti



ALLA REGIONE PIEMONTE
c/o FINPIEMONTE S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 TORINO

ZONE OBIETTIVO 2

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006 OBIETTIVO 2
DOMANDA DI CONTRIBUTO - MISURA 2.1 COFINANZIATA DAL FESR

LINEA DI INTERVENTO 2.1D "AIUTI AGLI INVESTIMENTI IN
CONNESSIONE CON PRESTITI BEI"

1. Informazioni sul richiedente

Settore

- industria, artigianato, turismo, costruzioni, servizi

IL/LA SOTTOSCRITT/A

Cognome e Nome

[Grid for name entry]

Nato/a a [Grid] prov. [Grid]

il [Grid]/[Grid]/[Grid] residente in [Grid]

Via e n. [Grid]

In qualità di legale rappresentante della ditta (denominazione e ragione sociale)

[Grid for company name]

Partita IVA

[Grid for tax code]

richiede, con la presente, la concessione dell'agevolazione prevista dalla Misura in oggetto per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste7

7 Per intervento si intende un programma costituito da uno o più interventi di promozione effettuato da PMI avente una o più unità locali ubicate in zona Obiettivo 2. Un'impresa può presentare una sola domanda.





s) Indicare solo la casistica interessata:

Il progetto coinvolge più di 10 donne

Il progetto coinvolge da 4 a 10 donne

Il progetto coinvolge da 1 a 3 donne

Il progetto non coinvolge donne

t) Il progetto prevede un investimento complesso (fabbricato e macchinari ed attrezzature)      SI      NO

6.3 Breve descrizione dell'intervento (indicare in sintesi: contenuto dell'intervento; obiettivi; ricadute attese; motivare e quantificare gli indicatori di monitoraggio, completare la descrizione con altre informazioni ritenute utili)

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

### 7. Tempi

Data di inizio progetto: ...../...../.....

Durata prevista per la realizzazione: ..... mesi

Data di conclusione progetto: ...../...../.....

Compilare il seguente cronoprogramma di spesa su base trimestrale (valori di avanzamento in % del totale; ad es. I° trim. =10%, II° trim. =10%, III° trim. = 30%, IV° trim. = 50%)

| Anno | I trimestre | II trimestre | III trimestre | IV trimestre |
|------|-------------|--------------|---------------|--------------|
|      |             |              |               |              |
|      |             |              |               |              |
|      |             |              |               |              |
|      |             |              |               |              |

**8. Dettaglio delle spese per le quali si richiede il contributo**

|  |       | <b>Spazio riservato<br/>a Finpiemonte</b> |
|--|-------|---|
| Euro   |       | Euro                                      |
| Terreni - <b>TOTALE - A</b>  | ..... | .....                                     |
| Fabbricati industriali   | ..... | .....                                     |
| Opere di urbanizzazione  | ..... | .....                                     |
| <b>TOTALE - B</b>  | ..... | .....                                     |
| Macchinari, impianti e attrezzature relativi a:                                    |       |   |
| - rinnovo cicli produttivi tradizionali preesistenti                               | ..... | .....                                     |
| - modifica e/o razionalizzazione del ciclo produtt.                                | ..... | .....                                     |
| - utilizzo di ciclo produttivo innovativo per migliorare il processo o il prodotto | ..... | .....                                     |
| - Altro (specificare)  | ..... | .....                                     |
| .....  | ..... | .....                                     |
| .....  | ..... | .....                                     |
| <b>TOTALE - C</b>  | ..... | .....                                     |
| <b>TOTALE (A+B+C)</b>  | ..... | .....                                     |
| <b>TOTALE</b>  | ..... | .....                                     |

**9. Allegati obbligatori per tutti gli interventi:**

Fotocopia della richiesta di finanziamento BEI inoltrata dall'Istituto di credito a medio termine convenzionato;

**10. Altri eventuali documenti necessari**

L'Ente gestore si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

**11. Dichiarazioni impegnative**

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000,

**DICHIARA**

- A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso l'Ente gestore FINPIEMONTE SPA;
- B) di non avere ottenuto per l'intervento in oggetto, fatta eccezione per tutte le normative che ammettono la cumulabilità con la normativa de minimis, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- C) di impegnarsi a non alienare i beni materiali ed immateriali agevolati per almeno 5 anni dal completamento del programma di investimento;
- D) di impegnarsi a fornire annualmente (per i 3 anni successivi al completamento dei lavori) informazioni sulle ricadute positive generate dalla realizzazione in oggetto o altre informazioni generali che fossero richieste dalla Regione;
- E) di consentire a funzionari ministeriali, regionali, dell'Unione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché di FINPIEMONTE SPA eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede;
- F) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

Il sottoscritto dichiara infine che l'impresa richiedente risponde ai requisiti di piccola e media impresa così come definita dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese (vedere punto 2 del bando).

Ai sensi dell'art.10 della legge 675/96, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza FINPIEMONTE al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e

statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

.....li, ...../...../.....

-----  
Timbro della società e firma del legale rappresentante

Alla presente domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore. La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. I benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, decadranno.

## ZONE OBIETTIVO 2

### **Bando per la presentazione delle domande di contributo per interventi nelle zone ricomprese nell'Obiettivo 2 di cui al Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - misura 2.2 cofinanziata dal FESR- Linea di intervento 2.2c Consulenze strategiche per la qualificazione delle imprese.**

Al fine di utilizzare i finanziamenti programmati per l'attuazione del DOCUP Ob.2 2000-2006, nell'ambito del quale deve essere attuata la linea 2.2c cofinanziata dal FESR, la Regione

#### RENDE NOTO

1. La finalità della linea è il rafforzamento della competitività d'impresa. Sono considerati ammissibili a contributo le consulenze strategiche alle piccole-medie imprese che riguardano:  
A - introduzione di sistemi di qualità e relativa certificazione;  
B - certificazione e registrazione ambientale;  
C - certificazione di prodotto;  
D - consulenze di direzione per fusioni tra imprese, joint venture, acquisizione di imprese, ricerche sui mercati esteri.  
Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario (ad esempio consulenze contabili, fiscali, giuridico-amministrative, progettazione edilizia).
2. Possono presentare domanda le piccole e medie imprese appartenenti ai settori dell'industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi, come definite nell'Allegato 1.  
Per quanto riguarda le attività economiche, con riferimento alla Classificazione ISTAT 1991, possono essere concessi contributi alle imprese operanti nelle attività di cui all'Allegato 2 al presente bando, mentre, per le restanti attività vige la totale o parziale esclusione di cui all'Allegato 3.
3. Gli interventi devono essere localizzati nelle zone ricomprese nell'Obiettivo 2. A tal fine si specifica che l'impresa richiedente deve avere almeno una unità produttiva ubicata nelle suddette aree ammissibili.
4. Le domande possono essere presentate a sportello aperto, a partire dal 10.12.2001. Le domande possono essere presentate fino alla concorrenza delle somme disponibili e comunque non oltre le ore 12.00 del 31.07.2006. Le domande non finanziate per indisponibilità di risorse potranno essere eventualmente finanziate qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.
5. Le domande devono riguardare interventi di importo non inferiore a 10.000 EURO ancora da avviare; ciò in quanto non sono ammissibili spese relative ad interventi avviati prima della data di presentazione della domanda.  
Tutti gli interventi devono essere già stati progettati (a livello di preventivo dettagliato per l'esecuzione delle consulenze) all'atto della presentazione della domanda e devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di ammissione al contributo.  
La documentazione finale di spesa deve essere presentata all'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. entro 1 mese dalla data di ultimazione.
6. I soggetti interessati all'ottenimento dei contributi devono presentare domanda alla Regione Piemonte tramite l'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. utilizzando i moduli appositamente predisposti e reperibili sul sito internet della Regione. Ogni soggetto potrà presentare una sola domanda, che potrà riportare anche più di una delle finalità di cui al punto 1 del presente bando ed essere articolata in più interventi eseguiti da una o più società di consulenze. Il limite di contributo pubblico è comunque quello fissato al punto 14 del presente bando.

I richiedenti possono rivolgersi alla Finpiemonte S.p.A. per ottenere informazioni sulla compilazione dei moduli di domanda (Tel. 011-571.78.51 – 571.78.52 – 571.78.53 – dal lunedì al giovedì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.30; il venerdì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 15.30 – Fax 011-53.29.88 – e-mail: [docup2000-2006@finpiemonte.it](mailto:docup2000-2006@finpiemonte.it)).

7. Le domande di agevolazione devono essere compilate previa connessione al sito internet ([www.regione.piemonte.it/industria](http://www.regione.piemonte.it/industria)) e confermate da originale cartaceo, che dovrà essere spedito alla Regione Piemonte c/o Finpiemonte S.p.A. – Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino, entro 3 giorni lavorativi dalla data di invio telematico, tramite raccomandata A.R.. L'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. provvederà a protocollare esclusivamente le domande cartacee, pervenute nei termini indicati, in base all'ordine cronologico dell'invio telematico. Le domande cartacee non spedite entro i termini previsti, faranno decadere il protocollo telematico.
8. L'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
9. La domanda, deve essere prodotta in originale, in bollo (ai sensi del D.M. 20/8/92 e s.m.i. in materia di "imposta di bollo").
10. La documentazione da allegare è quella indicata nel modulo di domanda ed è considerata indispensabile ai fini della valutazione dell'intervento. L'Ente gestore si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.
11. Le domande presentate incomplete o non redatte in conformità agli appositi moduli non verranno prese in considerazione.
12. Le domande saranno esaminate da un Comitato tecnico istituito presso l'Ente gestore nel rispetto dell'ordine cronologico d'arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale e di legittimità, nonché di conformità.  
Relativamente agli aspetti formali e di legittimità saranno verificati: titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata, limiti dimensionali, localizzazione, settore di attività, importo minimo dell'intervento. I progetti saranno quindi sottoposti ad istruttoria tecnica di conformità per verificare il superamento dei seguenti criteri di ammissibilità:
  - corrispondenza ai contenuti della linea di intervento: gli obiettivi ed il contenuto tecnico del progetto devono corrispondere a quanto descritto nella scheda tecnica di misura.
  - funzionalità dei costi: i costi devono essere funzionali all'economia del progetto; le categorie di spesa devono essere ricomprese tra quelle indicate come ammissibili nella scheda tecnica di misura.
  - compatibilità del cronoprogramma di spesa: la previsione di avanzamento della spesa deve garantire un'efficienza compatibile in rapporto al cronoprogramma complessivo del DOCUP.
  - qualificazione del consulente: la consulenza deve essere caratterizzata da un alto contenuto specialistico e quindi essere svolta da professionisti e/o società qualificate, con precedenti esperienze nella specifica materia per la quale sono prescelte.
  - coerenza con le politiche comunitarie: il progetto deve garantire una sostenibilità ambientale e/o non produrre impatti negativi (devono essere specificate le soluzioni adottate

per la prevenzione o il contenimento di impatti potenzialmente negativi o per il rafforzamento di impatti potenzialmente positivi sull'ambiente che dovranno essere documentate con la presentazione della domanda); il progetto non deve essere in contrasto con la partecipazione femminile e tenere conto del principio di pari opportunità (deve essere evidenziato l'effetto sull'occupazione e la partecipazione delle donne al progetto).

- completezza indicatori di monitoraggio: i valori obiettivo degli indicatori che possono misurare i risultati del progetto devono essere quantificati.

Se tutti i criteri sono superati il progetto è sottoposto all'istruttoria di merito.

Se non sono superati tutti i criteri il progetto viene respinto ma può essere ripresentato previa modifica delle situazioni di non accettabilità.

La successiva valutazione di merito sarà effettuata, per i soli progetti risultati ammissibili, sulla base dei seguenti criteri:

- incidenza sull'efficacia del DOCUP: al progetto che incide positivamente sull'occupazione, sulla qualificazione del sistema aziendale e sull'internazionalizzazione dell'impresa vengono assegnati 5 punti. Al progetto che incide su 2 dei 3 obiettivi suddetti si assegnano 3 punti. Al progetto che incide su 1 dei 3 obiettivi suddetti si assegna 1 punto.
- sostenibilità ambientale: al progetto che produce un miglioramento ambientale quantificato vengono assegnati 5 punti. Al progetto che produce un miglioramento ambientale generico e non quantificabile si assegnano 3 punti. Al progetto che non ha implicazioni ambientali dirette si assegna 1 punto.
- incidenza sulle pari opportunità: al progetto che interessa più di 10 donne vengono assegnati 5 punti. Al progetto che interessa da 4 a 10 donne si assegnano 3 punti. Al progetto che interessa da 1 a 3 donne si assegna 1 punto; al progetto che interessa 0 donne si assegna punteggio zero.
- velocità di spesa: al progetto che realizza il 100% della spesa (farà fede la presentazione della documentazione finale) in 15 mesi dalla data di ammissione al contributo vengono assegnati 5 punti. Al progetto che realizza il 50% della spesa in 9 mesi dalla data di ammissione al contributo si assegnano 3 punti. Al progetto non rientrante nella casistica dei punti precedenti si assegna 1 punto.
- criterio specifico di misura: al progetto presentato da impresa costituita successivamente al 01.01.2000 si assegna 1 punto.

Ogni intervento presentato sarà sottoposto ad una valutazione distinta in riferimento ad ognuno dei criteri sopraelencati; dalla somma dei punteggi ottenuti per criterio risulterà il punteggio finale attribuito al progetto.

Saranno ammessi a contributo i progetti che raggiungeranno i seguenti punteggi minimi:

- punti 6 per le piccole imprese
- punti 9 per le medie imprese

L'Ente gestore, in fase di realizzazione e rendicontazione finale degli interventi, verificherà tutti gli indicatori di monitoraggio.

In particolare l'Ente gestore opererà una riduzione automatica del contributo nella misura di seguito precisata qualora:

- l'incremento occupazionale non venga realizzato così come indicato nella domanda: detrazione automatica del 20% del contributo maturato
- non venga rispettata la tempistica di realizzazione e di rendicontazione finale indicata nella domanda: detrazione automatica del 20% del contributo maturato

Le detrazioni di cui sopra sono cumulabili

13. I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili. Le domande in lista d'attesa potranno essere finanziate qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

La dotazione iniziale del fondo è riservata per una quota pari al 30% alle imprese artigiane e alle microimprese; per una quota pari al 20% alle imprese turistiche. Tale riserva verrà mantenuta per una durata massima di mesi 4 dalla data di apertura dei bandi.

14. Il contributo viene concesso nella misura del 50% del costo dell'investimento ammesso, al netto dell'IVA, con un limite di contributo massimo di 50.000 EURO per impresa.  
Tale contributo verrà erogato nel rispetto della disciplina comunitaria sul de minimis (GUCE. C 68 del 6.3.1996), con formale assunzione dell'impegno che qualsiasi altro aiuto supplementare concesso alla medesima impresa a titolo della regola de minimis non faccia sì che l'importo complessivo di aiuti erogati a tale titolo all'impresa stessa ecceda il limite di 100.000 EURO su un periodo di 3 anni dalla data di concessione del contributo.
15. Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento fatta eccezione per tutte le normative che ammettono la cumulabilità con la normativa de minimis.
16. Le spese ammissibili a contributo (congrue e rigorosamente documentate) dovranno riguardare consulenze ad alto contenuto specialistico svolte da professionisti e/o società qualificate e con precedenti esperienze su progetti simili; sono ammissibili solo quelle spese strettamente attinenti la fornitura del servizio di consulenza. Per gli interventi di cui ai punti A,B,C di cui all'art. 1 è ammessa la spesa per l'ottenimento delle certificazioni da parte dei relativi Enti certificatori.  
Non saranno ammesse a contributo le spese relative a prestazioni effettuate con personale dell'impresa richiedente il contributo. Non sono altresì ammissibili spese relative a macchinari, impianti, attrezzature.
17. L'ammontare del contributo sarà erogato con le seguenti modalità:
  - a) acconto pari al 50% del contributo pubblico alla presentazione di documentazione comprovante una spesa sostenuta pari o superiore al 50% dell'intervento;
  - b) saldo pari al 50% del contributo pubblico o il minor importo al completamento dell'intervento dopo la presentazione da parte del beneficiario della documentazione finale di spesa e di una sintesi dettagliata sulle attività di consulenza svolte, contenente in particolare gli indirizzi e le soluzioni da adottare da parte dell'impresa per ovviare ai punti di criticità iniziali oggetto della consulenza medesima. Per gli interventi di cui ai punti A,B,C di cui all'art. 1 l'intervento si considera completamente realizzato quando l'impresa presenta, oltre a quanto riportato in precedenza, copia delle certificazioni ottenute.Si precisa che, ai fini dell'erogazione, sarà ritenuta valida solo la documentazione di spesa in regola con le vigenti leggi fiscali e con la dimostrazione dell'avvenuto pagamento (bonifico bancario, ecc.).  
Il mancato ottenimento della certificazione determina, per i punti A,B,C di cui all'art. 1, la revoca del contributo concesso e la restituzione delle somme eventualmente percepite a titolo di anticipo, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
18. I beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione all'Ente gestore mediante lettera raccomandata.  
Qualora il rinunciataro abbia già acquisito parte del contributo pubblico, questo deve essere restituito con le modalità previste dalla normativa vigente.  
Le eventuali somme rese disponibili potranno essere impiegate a favore delle domande risultate ammissibili ma non finanziate per mancanza di fondi.
19. Relativamente alla realizzazione dell'intervento, i beneficiari dei contributi sono tenuti a conservare a disposizione degli organi di controllo la documentazione originale delle spese sostenute e a richiedere la preventiva autorizzazione nel caso di eventuali variazioni o modifiche nei contenuti e nelle modalità di realizzazione della consulenza. I beneficiari sono tenuti a fornire i dati relativi allo stato di avanzamento della spesa, ogni qual volta verranno richiesti. I

beneficiari sono tenuti altresì a presentare, per un periodo di tre anni dall'ultimazione dell'intervento, relazioni annuali contenenti informazioni sulle ricadute socio-economiche, in termini di valore aggiunto e mantenimento e/o aumento dell'occupazione, conseguenti all'applicazione delle soluzioni e degli indirizzi elaborati nell'ambito della consulenza.

20. I beneficiari dei contributi sono tenuti alla puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al preventivo presentato e agli obiettivi in esso contenuti.

Qualora il soggetto beneficiario non rispetti gli obiettivi previsti (vedi artt. 5 e 12 del presente bando), l'Ente gestore provvederà alla riduzione automatica del contributo concesso. Qualora il soggetto beneficiario non realizzi l'intervento per il quale è stato concesso il contributo l'Ente gestore provvederà alla revoca dell'intero contributo concesso con il recupero delle somme già erogate.

Tuttavia per gli interventi di cui al punto D dell'art. 1 non ultimati entro il termine stabilito ma risultanti funzionali alle finalità della consulenza, potrà essere erogato un contributo proporzionale all'intervento realizzato.

### *Allegato n. 1*

#### ***Definizione di piccole e medie imprese – Disciplina Comunitaria pubblicata sulla GUCE C 213 del 23.7.96 e D.M. 27 ottobre 1997 pubblicato sulla G.U. n. 266 del 14.11.1997***

Le piccole e medie imprese, in appresso denominate "PMI", sono definite come segue:

#### **Per le imprese di servizi e commercio è definita piccola l'impresa che:**

- ha meno di 20 dipendenti, e
- ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 1,9 milioni di euro;
- ed è in possesso del requisito di indipendenza.

#### **Per le imprese di servizi e commercio è definita media l'impresa che:**

- ha meno di 95 dipendenti, e
- ha un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 10,1 milioni di euro;
- ed è in possesso del requisito di indipendenza.
- Sono considerate indipendenti le imprese il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di PMI. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
  - se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
  - se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

#### **Per le imprese operanti negli altri settori ammissibili, diversi da servizi e commercio, è definita piccola l'impresa:**

- avente meno di 50 dipendenti, e
- avente o un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 5 milioni di euro
- e in possesso del requisito di indipendenza.

#### **Per le imprese operanti negli altri settori ammissibili, diversi da servizi e commercio, è definita media l'impresa:**

- avente meno di 250 dipendenti, e

- avente o un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 27 milioni di euro
- e in possesso del requisito di indipendenza.
- Sono considerate indipendenti le imprese il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di PMI. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
  - se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
  - se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

Per il calcolo delle soglie definite in precedenza, occorre sommare i dati dell'impresa destinataria e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale sociale o dei diritti di voto.

Quando un'impresa, alla data di chiusura del bilancio, supera, verso l'alto o verso il basso, le soglie del numero di dipendenti o dei massimali finanziari specificati, perde o acquista la qualifica di PMI soltanto se detta circostanza si ripete durante due esercizi consecutivi.

Il numero di persone occupate corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. L'anno da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile approvato.

Le soglie per il fatturato e per il totale di bilancio sono quelle dell'ultimo esercizio contabile approvato di dodici mesi. Nel caso di un'impresa di recente costituzione, la cui contabilità non è stata ancora approvata, le soglie da applicare sono soggette a una stima secondo buona fede eseguita nel corso dell'esercizio.

Qualora fosse necessario distinguere tra le microimprese e altri tipi di PMI, le microimprese sono quelle che occupano meno di 10 dipendenti (ovvero le imprese non oltre i 9 dipendenti).

## *Allegato n. 2*

### ***Elenco delle attività economiche, raggruppate per Sezione/Divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, che possono beneficiare del contributo del DOCUP.***

N.B.: le singole attività ammissibili fanno riferimento, al fine di una loro corretta e puntuale individuazione, ai codici della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, alla quale, pertanto, si rimanda per ogni ulteriore approfondimento. A tale riguardo, occorre precisare che, laddove è indicato il solo codice, sono da considerare ammissibili tutte le attività che l'ISTAT include nel codice medesimo; laddove, viceversa, è indicato il semplice riferimento al codice ("rif."), è da considerare ammissibile, tra quelle che l'ISTAT include nel codice medesimo, solo l'attività citata.

Sono ammesse le attività economiche in seno alle **Sezioni C** (estrazione di minerali), **D** (attività manifatturiere), **E** (produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua), **F** (costruzioni), **H-55** (Attività turistico ricettive limitatamente alle seguenti classi: 55.1, 55.11, 55.12, 55.22, 55.23.1, 55.23.4, 55.23.6) con le esclusioni di cui all'allegato 3.

Relativamente al settore dei servizi, sono ammesse le seguenti attività economiche in seno alle **Sezioni I, K, M, O**:

**63** - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti, escluse quelle delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici, con esclusione dei mezzi di trasporto

**64** - Poste e telecomunicazioni, limitatamente alle telecomunicazioni (64.20), ivi inclusa la ricezione, registrazione, amplificazione, diffusione, elaborazione, trattamento e trasmissione di segnali e dati da e per lo spazio e la trasmissione di spettacoli e/o programmi radiotelevisivi da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni

**72** - Informatica e attività connesse, ivi inclusi i servizi connessi alla realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione e/o diffusione di servizi telematici e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico

**73** - Ricerca e Sviluppo, ivi inclusi i servizi di assistenza alla ricerca e all'introduzione/adattamento di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi e di controllo, i servizi di consulenza per le problematiche della ricerca e sviluppo e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico

**74** - Altre attività professionali ed imprenditoriali, limitatamente a:

- a) attività degli studi legali (rif. 74.11)
- b) contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari e consulenza in materia fiscale (74.12), ivi incluse le problematiche del personale
- c) studi di mercato (rif. 74.13), ivi inclusi i servizi connessi alle problematiche del marketing e della penetrazione commerciale e dell'import-export
- d) consulenza amministrativo-gestionale (74.14), ivi inclusa la consulenza relativa alle problematiche della gestione, gli studi e le pianificazioni, l'organizzazione amministrativo-contabile, l'assistenza ad acquisti ed appalti, le problematiche della logistica e della distribuzione e le problematiche dell'ufficio, con esclusione dell'attività degli amministratori di società ed enti
- e) attività in materia di architettura, di ingegneria ed altre attività tecniche (74.20), ivi compresi i servizi di manutenzione e sicurezza impiantistica, i servizi connessi alla realizzazione e gestione di sistemi tecnologici avanzati per il risparmio energetico e per la tutela ambientale in relazione alle attività produttive, i servizi per l'introduzione di nuovi vettori energetici, i servizi connessi alle problematiche dell'energia, ambientali e della sicurezza sul lavoro, i servizi di trasferimento tecnologico connessi alla produzione ed alla lavorazione e trattamento di materiali, anche residuali, con tecniche avanzate
- f) collaudi e analisi tecniche (74.30) ivi compresi i servizi connessi alle problematiche riguardanti la qualità e relativa certificazione nell'impresa
- g) pubblicità (74.40)
- h) servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale (74.50)
- i) servizi di vigilanza privata (74.60.1)
- j) laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (74.81.2) e attività di aerofotocinematografia (74.81.3)
- k) attività di imballaggio, confezionamento (74.82)
- l) servizi congressuali di segreteria e di traduzione (74.83)
- m) design e styling relativo a tessili, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa (74.84.5)
- n) servizi di segreteria telefonica (rif. 74.84.6), ivi compresi i call center

**80** - Istruzione, limitatamente a:

- a) istruzione secondaria di formazione professionale (80.22)
- b) scuole e corsi di formazione speciale (80.30.3), ivi compresi i corsi di formazione manageriale

**90** - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili, limitatamente a:

- a) raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi (rif. 90.00.1), limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale
- b) smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini (rif. 90.00.2), limitatamente alla diluizione, filtraggio, sedimentazione, decantazione con mezzi chimici, trattamento con fanghi attivati e altri processi finalizzati alla depurazione delle acque reflue di origine industriale

**92** - Attività ricreative, culturali e sportive, limitatamente alle attività di produzione radio-televisiva da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o

televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle sole spese di impianto (rif. 92.20)

**93** - Altre attività di servizi, limitatamente alle attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità (93.01.1)

### **Allegato n. 3**

*Elenco delle attività economiche, raggruppate per Sezione o classe della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, che, a causa di divieti derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea, sono escluse totalmente o parzialmente e non possono beneficiare totalmente o parzialmente del contributo del DOCUP.*

#### **Totale esclusione delle Sezioni:**

- A** (agricoltura, caccia e silvicoltura),
- B** (pesca, piscicoltura e servizi connessi),
- G** (commercio),
- J** (intermediazione monetaria e finanziaria),
- L** (pubblica amministrazione),
- N** (sanità),
- P** (servizi domestici, ecc.),
- Q** (organizzazioni ed organismi extraterritoriali).

**Totale esclusione della sottosezione DA** (Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco) comunemente nota come "agroindustria".

#### **Divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti norme dell'Unione Europea:**

**SIDERURGIA:** - per le seguenti classi sono ammessi, **previa notifica**, solo investimenti per la **protezione dell'ambiente** (ultima normativa di riferimento: Decisione 2496/96/CECA – G.U.C.E. L388 del 28.12.96)

**13.10** "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti)

**13.20** "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese)

**27.10** "Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghie (CECA)" (tutta la classe) (\*)

(\*) per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghie: ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri): rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm, piastre e lamiere di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm, eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa: latta, lamiera piombate, banda nera, lamiera zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm)

**SIDERURGIA:** - le seguenti categorie sono ammesse **previa notifica** (ultima normativa di riferimento: "Inquadramento settori non CECA" – G.U.C.E. C320 del 13.12.88).

**27.22.1** “Produzione di tubi senza saldatura” (tutta la categoria)

**27.22.2** “Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili” (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm)

**CANTIERISTICA NAVALE** - Per le seguenti categorie gli investimenti sono ammessi **previa notifica** (ultima normativa di riferimento: Regolamento CE 1540 del 29.6.1998 – G.U.C.E. L202 del 18.7.98)

**35.11.1** “Cantieri navali per costruzioni metalliche”, limitatamente a

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl
- costruzione di navi a scafo metallico adibite all’esecuzione di servizi specializzati (per esempio draghe e rompighiaccio) di almeno 100 tsl
- costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all’esportazione fuori dalla Unione europea)
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza non inferiore a 365 KW

**35.11.3** “Cantieri di riparazioni navali”

- trasformazione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all’esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l’accoglienza dei passeggeri - riparazione o revisione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1

**FIBRE SINTETICHE** Per la seguente classe sono ammessi, **previa notifica**, solo investimenti che comportano una **riduzione significativa della capacità produttiva** (ultima normativa di riferimento: “Disciplina degli aiuti” 96/C94/07 – G.U.C.E. C94 del 30.3.96 e successiva Comunicazione di proroga – G.U.C.E. C99 del 29.1.99)

**24.70** “Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali” (tutta la classe)

**INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA** – Le seguenti classi **sono ammesse (previa notifica per investimenti pari o superiori a 50 Meuro o aiuti lordi pari o superiori a 5 Meuro)** (ultima normativa di riferimento: “Disciplina degli aiuti” 97/C279/01 – G.U.C.E. C297 del 15.9.97).

**34.10** “Fabbricazione di autoveicoli”, limitatamente a

- fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone
- fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci: limitatamente agli autocarri, ai furgoni ed ai trattori stradali
- fabbricazione di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe
- fabbricazione di autobus, filobus
- fabbricazione di motori per autoveicoli

**34.20** “Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi”

- fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli

**34.30** “Fabbricazione di parti e di accessori per autoveicoli e per loro motori”

- fabbricazione di varie parti e accessori per autoveicoli: fabbricazione di freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, frizioni, volantini, piantoni e scatole dello sterzo
- fabbricazione di parti ed accessori di carrozzerie di autoveicoli: cinture di sicurezza, portiere, paraurti

Bollo

ALLA REGIONE PIEMONTE  
c/o FINPIEMONTE S.p.A.  
Galleria San Federico, 54  
10121 **TORINO**

ZONE OBIETTIVO 2

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006 OBIETTIVO 2  
DOMANDA DI CONTRIBUTO - MISURA 2.2 COFINANZIATA DAL FESR**

**LINEA DI INTERVENTO 2.2C "CONSULENZE STRATEGICHE PER LA  
QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE"**

**1. Informazioni sul richiedente**

Settore

- industria
- artigianato
- turismo
- costruzioni
- servizi

**IL/LA SOTTOSCRITT/A**

Cognome e Nome

\_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_

Via e n. \_\_\_\_\_

In qualità di legale rappresentante della ditta (denominazione e ragione sociale)

\_\_\_\_\_

Partita IVA

\_\_\_\_\_

**richiede, con la presente, la concessione dell'agevolazione prevista dalla Misura in oggetto per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste<sup>10</sup>**

<sup>10</sup> Per intervento si intende un programma costituito da uno o più interventi di promozione effettuato da PMI avente una o più unità locali ubicate in zona obiettivo 2. Un'impresa può presentare una sola domanda.





- x) Il progetto produce un miglioramento ambientale generico e non quantificabile  SI  NO
- y) Il progetto non ha implicazioni ambientali dirette  SI  NO

z) Indicare solo la casistica interessata:

Il progetto coinvolge più di 10 donne

Il progetto coinvolge da 4 a 10 donne

Il progetto coinvolge da 1 a 3 donne

Il progetto non coinvolge donne

aa) L'impresa si è costituita successivamente al 01.01.2000.

SI NO

Se SI quando \_\_\_\_\_

**6.3 Breve descrizione dell'intervento (indicare in sintesi: contenuto della/e consulenza/e; obiettivi; ricadute attese; motivare e quantificare gli indicatori di monitoraggio, completare la descrizione con altre informazioni ritenute utili)**

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

**7. Tempi**

Data di inizio progetto: ...../...../.....

Durata prevista per la realizzazione: ..... mesi

Data di conclusione progetto: ...../...../.....

Compilare il seguente cronoprogramma di spesa su base trimestrale (valori di avanzamento in % del totale; ad es. I°trim. =5%, II° trim. =10%, III° trim. = 30%, IV° trim. = 50%)

| Anno | I trimestre | II trimestre | III trimestre | IV trimestre |
|------|-------------|--------------|---------------|--------------|
|      |             |              |               |              |
|      |             |              |               |              |
|      |             |              |               |              |

**8. Voci di costo per le quali si richiede il contributo**

|   |       | <b>Spazio riservato<br/>a Finpiemonte</b> |
|---|-------|---|
|   | Euro  | Euro                                      |
| Servizi di consulenza per:                            |       |   |
| - introduz. sistemi qualità e relativa certificazione | ..... | .....                                     |
| - certificazione e registrazione ambientale           | ..... | .....                                     |
| - certificazione di prodotto                          | ..... | .....                                     |
| - fusione tra imprese                                 | ..... | .....                                     |
| - joint venture                                       | ..... | .....                                     |
| - acquisizione di imprese                             | ..... | .....                                     |
| - ricerche sui mercati esteri                         | ..... | .....                                     |
| Costo Ente certificatore                              | ..... | .....                                     |
| Altro (specificare)                                   | ..... | .....                                     |
| .....   | ..... | .....                                     |
| .....   | ..... | .....                                     |
| <b>TOTALE</b>   | ..... | .....                                     |
| <b>TOTALE (in cifra tonda)</b>                        | ..... | .....                                     |

**9. Allegati obbligatori per tutti gli interventi:**

- a. Offerta, preventivo del professionista e/o della società di consulenza;
- b. Curriculum del professionista e/o della società di consulenza (denominazione, numero di dipendenti, fatturato, precedenti attività svolte, specializzazioni specifiche, n. consulenti senior, n. consulenti junior, costo/giornata di ogni singolo consulente, altre informazioni utili);
- c. Relazione del professionista e/o della società di consulenza che descrive l'intervento (in caso di offerta dettagliata tale allegato può essere omesso).

**10. Altri eventuali documenti necessari**

L'Ente gestore si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

**11. Dichiarazioni impegnative**

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000,

**DICHIARA**

- A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso l'Ente gestore FINPIEMONTE SPA;
- B) di non avere ottenuto per l'intervento in oggetto, fatta eccezione per tutte le normative che ammettono la cumulabilità con la normativa de minimis, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- C) Di aver ottenuto, nell'ultimo triennio, le seguenti agevolazioni pubbliche (anche da Provincia, C.C.I.A.A., Consorzi di garanzia):

| Provvedimento<br>(Legge,<br>regolamento,ecc.) | Data concessione | Tipo<br>di<br>agevolazione<br>(contributo c/capitale,<br>finanz.agevolato,ecc.) | Importo liquidato/concesso |
|---|------------------|---|----------------------------|
|   |                  |   |                            |
|   |                  |   |                            |
|   |                  |   |                            |
|   |                  |   |                            |

- D) di impegnarsi a fornire annualmente (per i 3 anni successivi al completamento dei lavori) informazioni sulle ricadute positive generate dalla realizzazione in oggetto o altre informazioni generali che fossero richieste dalla Regione;
- E) di consentire a funzionari ministeriali, regionali, dell'Unione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché di FINPIEMONTE SPA eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede;
- F) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

Il sottoscritto dichiara infine che l'impresa richiedente risponde ai requisiti di piccola e media impresa così come definita dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese (vedere punto 2 del bando).

Ai sensi dell'art.10 della legge 675/96, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza FINPIEMONTE al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

.....li, ...../...../.....

-----  
Timbro della società e firma del legale rappresentante

Alla presente domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore. La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. I benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, decadranno.

## ZONE OBIETTIVO 2

### **Bando per la presentazione delle domande di contributo per interventi nelle zone ricomprese nell'Obiettivo 2 di cui al Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - misura 2.4 cofinanziata dal FESR- Linea di intervento 2.4c Azioni a sostegno dell'e-business.**

Al fine di utilizzare i finanziamenti programmati per l'attuazione del DOCUP Ob.2 2000-2006, nell'ambito del quale deve essere attuata la linea 2.4c cofinanziata dal FESR, la Regione

#### RENDE NOTO

1. La finalità della linea è la rimozione degli ostacoli alla diffusione dell'e-business nelle PMI finanziando pacchetti personalizzati di intervento comprendenti studi preliminari, implementazione della strategia di e-business, introduzione di adeguamenti organizzativi necessari all'adozione dell'e-business.
2. Possono presentare domanda le piccole e medie imprese appartenenti ai settori dell'industria, costruzioni, artigianato, commercio, turismo e servizi, come definite nell'Allegato 1. Per quanto riguarda le attività economiche, con riferimento alla Classificazione ISTAT 1991, possono essere concessi contributi alle imprese operanti nelle attività di cui all'Allegato 2 al presente bando, mentre, per le restanti attività vige la totale o parziale esclusione di cui all'Allegato 3.
3. Gli interventi devono essere localizzati nelle zone ricomprese nell'Obiettivo 2. A tal fine si specifica che l'impresa richiedente deve avere almeno una unità produttiva ubicata nelle suddette aree ammissibili.
4. Le domande possono essere presentate a sportello aperto, a partire dal 10.12.2001. Le domande possono essere presentate fino alla concorrenza delle somme disponibili e comunque non oltre le ore 12.00 del 31.07.2006. Le domande non finanziate per indisponibilità di risorse potranno essere eventualmente finanziate qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.
5. Le domande devono riguardare interventi di importo non inferiore a 5.000 EURO ancora da avviare; ciò in quanto non sono ammissibili spese relative ad interventi avviati prima della data di presentazione della domanda. Tutti gli interventi devono essere già stati progettati (a livello di preventivo dettagliato per l'esecuzione delle consulenze) all'atto della presentazione della domanda e devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di presentazione. La documentazione finale di spesa deve essere presentata all'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. entro 1 mese dalla data di ultimazione.
6. I soggetti interessati all'ottenimento dei contributi devono presentare domanda alla Regione tramite l'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. utilizzando i moduli appositamente predisposti e reperibili sul sito internet della Regione. Ogni soggetto potrà presentare una sola domanda, che potrà essere articolata in più interventi eseguiti da una o più società di consulenze. Il limite di contributo pubblico è comunque quello fissato al punto 14 del presente bando. I richiedenti possono rivolgersi alla Finpiemonte S.p.A. per ottenere informazioni sulla compilazione dei moduli di domanda (Tel. 011-571.78.51 – 571.78.52 – 571.78.53 – dal lunedì al giovedì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.30; il venerdì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 15.30 – Fax 011-53.29.88 – e-mail: [docup2000-2006@finpiemonte.it](mailto:docup2000-2006@finpiemonte.it)).

7. Le domande di agevolazione devono essere compilate previa connessione al sito internet ([www.regione.piemonte.it/industria](http://www.regione.piemonte.it/industria)) e confermate da originale cartaceo, che dovrà essere spedito alla Regione Piemonte c/o Finpiemonte S.p.A. – Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino, entro 3 giorni lavorativi dalla data di invio telematico, tramite raccomandata A.R..  
L'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. provvederà a protocollare esclusivamente le domande cartacee, pervenute nei termini indicati, in base all'ordine cronologico dell'invio telematico.  
Le domande cartacee non spedite entro i termini previsti, faranno decadere il protocollo telematico.
8. L'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
9. La domanda, deve essere prodotta in originale, in bollo (ai sensi del D.M. 20/8/92 e s.m.i. in materia di "imposta di bollo").
10. La documentazione da allegare è quella indicata nel modulo di domanda ed è considerata indispensabile ai fini della valutazione dell'intervento.  
L'Ente gestore si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.
11. Le domande presentate incomplete o non redatte in conformità agli appositi moduli non verranno prese in considerazione.
12. Le domande saranno esaminate da un Comitato tecnico istituito presso l'Ente gestore nel rispetto dell'ordine cronologico d'arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale e di legittimità, nonché di conformità.  
Relativamente agli aspetti formali e di legittimità saranno verificati: titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata, limiti dimensionali, localizzazione, settore di attività, importo minimo dell'intervento. I progetti saranno quindi sottoposti ad istruttoria tecnica di conformità per verificare il superamento dei seguenti criteri di ammissibilità:
  - corrispondenza ai contenuti della linea di intervento: gli obiettivi ed il contenuto tecnico del progetto devono corrispondere a quanto descritto nella scheda tecnica di misura.
  - funzionalità dei costi: i costi devono essere funzionali all'economia del progetto; le categorie di spesa devono essere ricomprese tra quelle indicate come ammissibili nella scheda tecnica di misura.
  - compatibilità del cronoprogramma di spesa: la previsione di avanzamento della spesa deve garantire un'efficienza compatibile in rapporto al cronoprogramma complessivo del DOCUP.
  - qualificazione del consulente: la consulenza deve essere caratterizzata da un alto contenuto specialistico e quindi essere svolta da professionisti e/o società qualificate, con precedenti esperienze nella specifica materia per la quale sono prescelte.
  - coerenza con le politiche comunitarie: il progetto deve garantire una sostenibilità ambientale e/o non produrre impatti negativi (devono essere specificate le soluzioni adottate per la prevenzione o il contenimento di impatti potenzialmente negativi o per il rafforzamento di impatti potenzialmente positivi sull'ambiente che dovranno essere documentate con la presentazione della domanda); il progetto non deve essere in contrasto con la partecipazione femminile e tenere conto del principio di pari opportunità (deve essere evidenziato l'effetto

sull'occupazione e la partecipazione delle donne al progetto).

- completezza indicatori di monitoraggio: i valori obiettivo degli indicatori che possono misurare i risultati del progetto devono essere quantificati.

Se tutti i criteri sono superati il progetto è sottoposto all'istruttoria di merito.

Se non sono superati tutti i criteri il progetto viene respinto ma può essere ripresentato previa modifica delle situazioni di non accettabilità.

La successiva valutazione di merito sarà effettuata, per i soli progetti risultati ammissibili, sulla base dei seguenti criteri:

- incidenza sull'efficacia del DOCUP: al progetto che incide positivamente sull'occupazione, sulla qualificazione del sistema aziendale e sull'internazionalizzazione dell'impresa vengono assegnati 5 punti. Al progetto che incide su 2 dei 3 obiettivi suddetti si assegnano 3 punti. Al progetto che incide su 1 dei 3 obiettivi suddetti si assegna 1 punto.
- sostenibilità ambientale: al progetto che produce un miglioramento ambientale quantificato vengono assegnati 5 punti. Al progetto che produce un miglioramento ambientale generico e non quantificabile si assegnano 3 punti. Al progetto che non ha implicazioni ambientali dirette si assegna 1 punto.
- incidenza sulle pari opportunità: al progetto che interessa più di 10 donne vengono assegnati 5 punti. Al progetto che interessa da 4 a 10 donne si assegnano 3 punti. Al progetto che interessa da 1 a 3 donne si assegna 1 punto; al progetto che interessa 0 donne si assegna punteggio zero.
- velocità di spesa: al progetto che realizza il 100% della spesa (farà fede la presentazione della documentazione finale) in 15 mesi dalla data di ammissione al contributo vengono assegnati 5 punti. Al progetto che realizza il 50% della spesa in 9 mesi dalla data di ammissione al contributo si assegnano 3 punti. Al progetto non rientrante nella casistica dei punti precedenti si assegna 1 punto.
- criterio specifico di misura: al progetto presentato da impresa avente ricavi derivanti da ordini acquisiti tramite e-business inferiore al 15% dei ricavi totali nell'ultimo bilancio approvato si assegna 1 punto.

Ogni intervento presentato sarà sottoposto ad una valutazione distinta in riferimento ad ognuno dei criteri sopraelencati; dalla somma dei punteggi ottenuti per criterio risulterà il punteggio finale attribuito al progetto.

I progetti che raggiungeranno la soglia minima di 6 punti saranno ammessi a contributo pubblico.

L'Ente gestore, in fase di realizzazione e rendicontazione finale degli interventi, verificherà tutti gli indicatori di monitoraggio.

In particolare l'Ente gestore opererà una riduzione automatica del contributo nella misura di seguito precisata qualora:

- l'incremento occupazionale non venga realizzato così come indicato nella domanda: detrazione automatica del 20% del contributo maturato
- non venga rispettata la tempistica di realizzazione e di rendicontazione finale indicata nella domanda: detrazione automatica del 20% del contributo maturato

Le detrazioni di cui sopra sono cumulabili

13. I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili. Le domande in lista d'attesa potranno essere finanziate qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

La dotazione iniziale del fondo è riservata per una quota pari al 20% alle imprese turistiche. Tale riserva verrà mantenuta per una durata massima di mesi 4 dalla data di apertura dei bandi.

14. Il contributo viene concesso nella misura del 50% del costo dell'investimento ammesso, al netto dell'IVA, con un limite di contributo massimo di 50.000 EURO per impresa.

Tale contributo verrà erogato nel rispetto della disciplina comunitaria sul de minimis (GUCE. C 68 del 6.3.1996), con formale assunzione dell'impegno che qualsiasi altro aiuto supplementare

concesso alla medesima impresa a titolo della regola de minimis non faccia sì che l'importo complessivo di aiuti erogati a tale titolo all'impresa stessa ecceda il limite di 100.000 EURO su un periodo di 3 anni dalla data di concessione del contributo.

15. Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento fatta eccezione per tutte le normative che ammettono la cumulabilità con la normativa de minimis.
16. Le spese ammissibili a contributo (congrue e rigorosamente documentate) dovranno essere strettamente connesse e finalizzate al progetto di e-business e potranno riguardare: spese di consulenza per lo studio di fattibilità; spese relative alla messa a punto di software personalizzato; costi per l'introduzione degli strumenti informatici e telematici e spese per la realizzazione del sito internet aziendale. Le consulenze dovranno essere caratterizzate da un alto contenuto specialistico ed essere svolte da professionisti e/o società qualificate, con precedenti esperienze nella specifica materia per la quale sono prescelte.  
Non sono ammissibili spese di gestione, di manutenzione, per abbonamento e allacciamento. Non sono ammissibili interventi parziali, che non si configurano come un "pacchetto completo" (ad esempio: solo spese di consulenza, oppure solo spese di software).
17. L'ammontare del contributo sarà erogato con le seguenti modalità:
  - a) acconto pari al 50% del contributo pubblico alla presentazione di documentazione comprovante una spesa sostenuta pari o superiore al 50% dell'intervento;
  - b) saldo pari al 50% del contributo pubblico o il minor importo dopo la presentazione da parte del beneficiario della documentazione finale di spesa e di una sintesi dettagliata sulle attività di consulenza svolte.Si precisa che, ai fini dell'erogazione, sarà ritenuta valida solo la documentazione di spesa in regola con le vigenti leggi fiscali e con la dimostrazione dell'avvenuto pagamento (bonifico bancario, ecc.).
18. I beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione all'Ente gestore mediante lettera raccomandata.  
Qualora il rinunciatario abbia già acquisito parte del contributo pubblico, questo deve essere restituito con le modalità previste dalla normativa vigente.  
Le eventuali somme rese disponibili potranno essere impiegate a favore delle domande risultate ammissibili ma non finanziate per mancanza di fondi.
19. Relativamente alla realizzazione dell'intervento, i beneficiari dei contributi sono tenuti a conservare a disposizione degli organi di controllo la documentazione originale delle spese sostenute e a richiedere la preventiva autorizzazione nel caso di eventuali variazioni o modifiche nei contenuti e nelle modalità di realizzazione della consulenza. I beneficiari sono tenuti a fornire i dati relativi allo stato di avanzamento della spesa, ogni qual volta verranno richiesti. I beneficiari sono tenuti altresì a presentare, per un periodo di tre anni dall'ultimazione dell'intervento, relazioni annuali contenenti informazioni sulle ricadute socio-economiche, in termini di valore aggiunto e mantenimento e/o aumento dell'occupazione, conseguenti all'applicazione delle soluzioni e degli indirizzi elaborati nell'ambito della consulenza.
20. I beneficiari dei contributi sono tenuti alla puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al preventivo presentato e agli obiettivi in esso contenuti.  
Qualora il soggetto beneficiario non rispetti gli obiettivi previsti (vedi artt. 5 e 12 del presente bando), l'Ente gestore provvederà alla riduzione automatica del contributo concesso. Qualora il soggetto beneficiario non realizzi l'intervento per il quale è stato concesso il contributo l'Ente gestore provvederà alla revoca dell'intero contributo concesso con il recupero delle somme già erogate.

Tuttavia per gli interventi non ultimati entro il termine stabilito ma risultanti funzionali alle finalità della consulenza, potrà essere erogato un contributo proporzionale all'intervento realizzato.

### *Allegato n. 1*

#### ***Definizione di piccole e medie imprese – Disciplina Comunitaria pubblicata sulla GUCE C 213 del 23.7.96 e D.M. 27 ottobre 1997 pubblicato sulla G.U. n. 266 del 14.11.1997***

Le piccole e medie imprese, in appresso denominate "PMI", sono definite come segue:

##### **Per le imprese di servizi e commercio è definita piccola l'impresa che:**

- ha meno di 20 dipendenti, e
- ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 1,9 milioni di euro;
- ed è in possesso del requisito di indipendenza.

##### **Per le imprese di servizi e commercio è definita media l'impresa che:**

- ha meno di 95 dipendenti, e
- ha un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 10,1 milioni di euro;
- ed è in possesso del requisito di indipendenza.
- Sono considerate indipendenti le imprese il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di PMI. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
  - se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
  - se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

##### **Per le imprese operanti negli altri settori ammissibili, diversi da servizi e commercio, è definita piccola l'impresa:**

- avente meno di 50 dipendenti, e
- avente o un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 5 milioni di euro
- e in possesso del requisito di indipendenza.

##### **Per le imprese operanti negli altri settori ammissibili, diversi da servizi e commercio, è definita media l'impresa:**

- avente meno di 250 dipendenti, e
- avente o un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 27 milioni di euro
- e in possesso del requisito di indipendenza.
- Sono considerate indipendenti le imprese il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di PMI. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
  - se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
  - se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da

una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

Per il calcolo delle soglie definite in precedenza, occorre sommare i dati dell'impresa destinataria e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale sociale o dei diritti di voto.

Quando un'impresa, alla data di chiusura del bilancio, supera, verso l'alto o verso il basso, le soglie del numero di dipendenti o dei massimali finanziari specificati, perde o acquista la qualifica di PMI soltanto se detta circostanza si ripete durante due esercizi consecutivi.

Il numero di persone occupate corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. L'anno da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile approvato.

Le soglie per il fatturato e per il totale di bilancio sono quelle dell'ultimo esercizio contabile approvato di dodici mesi. Nel caso di un'impresa di recente costituzione, la cui contabilità non è stata ancora approvata, le soglie da applicare sono soggette a una stima secondo buona fede eseguita nel corso dell'esercizio.

Qualora fosse necessario distinguere tra le microimprese e altri tipi di PMI, le microimprese sono quelle che occupano meno di 10 dipendenti (ovvero le imprese non oltre i 9 dipendenti).

## *Allegato n. 2*

### *Elenco delle attività economiche, raggruppate per Sezione/Divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, che possono beneficiare del contributo del DOCUP.*

N.B.: le singole attività ammissibili fanno riferimento, al fine di una loro corretta e puntuale individuazione, ai codici della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, alla quale, pertanto, si rimanda per ogni ulteriore approfondimento. A tale riguardo, occorre precisare che, laddove è indicato il solo codice, sono da considerare ammissibili tutte le attività che l'ISTAT include nel codice medesimo; laddove, viceversa, è indicato il semplice riferimento al codice ("rif."), è da considerare ammissibile, tra quelle che l'ISTAT include nel codice medesimo, solo l'attività citata.

Sono ammesse le attività economiche in seno alle **Sezioni C** (estrazione di minerali), **D** (attività manifatturiera), **E** (produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua), **F** (costruzioni), **H-55** (Attività turistico ricettive limitatamente alle seguenti classi: 55.1, 55.11, 55.12, 55.22, 55.23.1, 55.23.4, 55.23.6) con le esclusioni di cui all'allegato 3.

Date le finalità della linea 2.4 c, per questi interventi è ammessa la Sezione **G** (commercio).

Relativamente al settore dei servizi, sono ammesse le seguenti attività economiche in seno alle **Sezioni H, I, K, M, O**:

**55** - Ristoranti e altri esercizi (classi comprese tra 55.3 e 55.52).

**63** - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti, escluse quelle delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici, con esclusione dei mezzi di trasporto.

**64** - Poste e telecomunicazioni, limitatamente alle telecomunicazioni (64.20), ivi inclusa la ricezione, registrazione, amplificazione, diffusione, elaborazione, trattamento e trasmissione di segnali e dati da e per lo spazio e la trasmissione di spettacoli e/o programmi radiotelevisivi da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni.

**72** - Informatica e attività connesse, ivi inclusi i servizi connessi alla realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione e/o diffusione di servizi telematici e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico.

**73** - Ricerca e Sviluppo, ivi inclusi i servizi di assistenza alla ricerca e all'introduzione/adattamento di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi e di controllo, i servizi di consulenza per le problematiche della ricerca e sviluppo e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico.

**74** - Altre attività professionali ed imprenditoriali, limitatamente a:

- a) attività degli studi legali (rif. 74.11)
- b) contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari e consulenza in materia fiscale (74.12), ivi incluse le problematiche del personale
- c) studi di mercato (rif. 74.13), ivi inclusi i servizi connessi alle problematiche del marketing e della penetrazione commerciale e dell'import-export
- d) consulenza amministrativo-gestionale (74.14), ivi inclusa la consulenza relativa alle problematiche della gestione, gli studi e le pianificazioni, l'organizzazione amministrativo-contabile, l'assistenza ad acquisti ed appalti, le problematiche della logistica e della distribuzione e le problematiche dell'ufficio, con esclusione dell'attività degli amministratori di società ed enti
- e) attività in materia di architettura, di ingegneria ed altre attività tecniche (74.20), ivi compresi i servizi di manutenzione e sicurezza impiantistica, i servizi connessi alla realizzazione e gestione di sistemi tecnologici avanzati per il risparmio energetico e per la tutela ambientale in relazione alle attività produttive, i servizi per l'introduzione di nuovi vettori energetici, i servizi connessi alle problematiche dell'energia, ambientali e della sicurezza sul lavoro, i servizi di trasferimento tecnologico connessi alla produzione ed alla lavorazione e trattamento di materiali, anche residuali, con tecniche avanzate
- f) collaudi e analisi tecniche (74.30) ivi compresi i servizi connessi alle problematiche riguardanti la qualità e relativa certificazione nell'impresa
- g) pubblicità (74.40)
- h) servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale (74.50)
- i) servizi di vigilanza privata (74.60.1)
- j) laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (74.81.2) e attività di aerofotocinematografia (74.81.3)
- k) attività di imballaggio, confezionamento (74.82)
- l) servizi congressuali di segreteria e di traduzione (74.83)
- m) design e styling relativo a tessuti, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa (74.84.5)
- n) servizi di segreteria telefonica (rif. 74.84.6), ivi compresi i call center

**80** - Istruzione, limitatamente a:

- a) istruzione secondaria di formazione professionale (80.22)
- b) scuole e corsi di formazione speciale (80.30.3), ivi compresi i corsi di formazione manageriale.

**90** - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili, limitatamente a:

- a) raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi (rif. 90.00.1), limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale
- b) smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini (rif. 90.00.2), limitatamente alla diluizione, filtraggio, sedimentazione, decantazione con mezzi chimici, trattamento con fanghi attivati e altri processi finalizzati alla depurazione delle acque reflue di origine industriale.

**92** - Attività ricreative, culturali e sportive, limitatamente alle attività di produzione radio-televisiva da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle sole spese di impianto (rif. 92.20).

**93** - Altre attività di servizi, limitatamente alle attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità (93.01.1).

**Allegato n. 3**

**Elenco delle attività economiche, raggruppate per Sezione o classe della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, che, a causa di divieti derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea, sono escluse totalmente o parzialmente e non possono beneficiare totalmente o parzialmente del contributo del DOCUP.**

**Totale esclusione delle Sezioni:**

- A** (agricoltura, caccia e silvicoltura),
- B** (pesca, piscicoltura e servizi connessi),
- J** (intermediazione monetaria e finanziaria),
- L** (pubblica amministrazione),
- N** (sanità),
- P** (servizi domestici, ecc.),
- Q** (organizzazioni ed organismi extraterritoriali).

N.B.: Date le finalità della linea 2.4c, per questi interventi è ammessa la sezione **G** (commercio).

**Totale esclusione della sottosezione DA** (Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco) comunemente nota come "agroindustria".

**Divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti norme dell'Unione Europea:**

**SIDERURGIA:** - per le seguenti classi sono ammessi, **previa notifica**, solo investimenti per la **protezione dell'ambiente** (ultima normativa di riferimento: Decisione 2496/96/CECA – G.U.C.E. L388 del 28.12.96)

**13.10** "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti)

**13.20** "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese)

**27.10** "Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghie (CECA)" (tutta la classe) (\*)

(\*) per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghie: ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri): rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm, piastre e lamiere di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm, eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa: latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm)

**SIDERURGIA:** - le seguenti categorie sono ammesse **previa notifica** (ultima normativa di riferimento: "Inquadramento settori non CECA" – G.U.C.E. C320 del 13.12.88).

**27.22.1** "Produzione di tubi senza saldatura" (tutta la categoria)

**27.22.2** "Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili" (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm)

**CANTIERISTICA NAVALE** - Per le seguenti categorie gli investimenti sono ammessi **previa notifica** (ultima normativa di riferimento: Regolamento CE 1540 del 29.6.1998 – G.U.C.E. L202 del 18.7.98)

**35.11.1** “Cantieri navali per costruzioni metalliche”, limitatamente a

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl
- costruzione di navi a scafo metallico adibite all’esecuzione di servizi specializzati (per esempio draghe e rompighiaccio) di almeno 100 tsl
- costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all’esportazione fuori dalla Unione europea)
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza non inferiore a 365 KW

**35.11.3** “Cantieri di riparazioni navali”

- trasformazione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all’esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l’accoglienza dei passeggeri - riparazione o revisione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1

**FIBRE SINTETICHE** Per la seguente classe sono ammessi, **previa notifica**, solo investimenti che comportano una **riduzione significativa della capacità produttiva** (ultima normativa di riferimento: “Disciplina degli aiuti” 96/C94/07 – G.U.C.E. C94 del 30.3.96 e successiva Comunicazione di proroga – G.U.C.E. C99 del 29.1.99)

**24.70** “Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali” (tutta la classe)

**INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA** – Le seguenti classi sono ammesse (**previa notifica per investimenti pari o superiori a 50 Meuro o aiuti lordi pari o superiori a 5 Meuro**) (ultima normativa di riferimento: “Disciplina degli aiuti” 97/C279/01 – G.U.C.E. C297 del 15.9.97).

**34.10** “Fabbricazione di autoveicoli”, limitatamente a

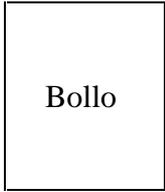
- fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone
- fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci: limitatamente agli autocarri, ai furgoni ed ai trattori stradali
- fabbricazione di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe
- fabbricazione di autobus, filobus
- fabbricazione di motori per autoveicoli

**34.20** “Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi”

- fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli

**34.30** “Fabbricazione di parti e di accessori per autoveicoli e per loro motori”

- fabbricazione di varie parti e accessori per autoveicoli: fabbricazione di freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, frizioni, volantini, piantoni e scatole dello sterzo
- fabbricazione di parti ed accessori di carrozzerie di autoveicoli: cinture di sicurezza, portiere, paraurti



ALLA REGIONE PIEMONTE
c/o FINPIEMONTE S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 TORINO

ZONE OBIETTIVO 2

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006 OBIETTIVO 2
DOMANDA DI CONTRIBUTO - MISURA 2.4 COFINANZIATA DAL FESR

LINEA DI INTERVENTO 2.4C "AZIONI A SOSTEGNO DELL'E-BUSINESS"

1. Informazioni sul richiedente

Settore

- industria artigianato turismo costruzioni servizi

IL/LA SOTTOSCRITT/A

Cognome e Nome

[Grid for name entry]

Nato/a a [Grid] prov. [Grid]

il [Grid]/[Grid]/[Grid] residente in [Grid]

Via e n. [Grid]

In qualità di legale rappresentante della ditta (denominazione e ragione sociale)

[Grid for company name]

Partita IVA

[Grid for VAT number]

richiede, con la presente, la concessione dell'agevolazione prevista dalla Misura in oggetto per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste13

13 Per intervento si intende un programma costituito da uno o più interventi di promozione effettuato da PMI avente una o più unità locali ubicate in zona obiettivo 2. Un'impresa può presentare una sola domanda.





e) Il progetto non ha implicazioni ambientali dirette

SI

NO

f) Indicare solo la casistica interessata:

Il progetto coinvolge più di 10 donne

Il progetto coinvolge da 4 a 10 donne

Il progetto coinvolge da 1 a 3 donne

Il progetto non coinvolge donne

g) Indicare i ricavi derivanti da ordini acquisiti tramite e-business Euro/1000 \_\_\_\_\_

6.3 Breve descrizione dell'intervento (indicare in sintesi: contenuto della/e consulenza/e; obiettivi; ricadute attese; motivare e quantificare gli indicatori di monitoraggio, completare la descrizione con altre informazioni ritenute utili)

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

### 7. Tempi

Data di inizio progetto: ...../...../.....

Durata prevista per la realizzazione: ..... mesi

Data di conclusione progetto: ...../...../.....

Compilare il seguente cronoprogramma di spesa su base trimestrale (valori di avanzamento in % del totale; ad es. I° trim. =5%, II° trim. =10%, III° trim. = 30%, IV° trim. = 50%)

| Anno | I trimestre | II trimestre | III trimestre | IV trimestre |
|------|-------------|--------------|---------------|--------------|
|      |             |              |               |              |
|      |             |              |               |              |
|      |             |              |               |              |
|      |             |              |               |              |

**8. Voci di costo per le quali si richiede il contributo**

|  |       | <b>Spazio riservato<br/>a Finpiemonte</b> |
|--|-------|---|
|  | Euro  | Euro                                      |
| Servizi di consulenza per:                   |       |   |
| - studio di fattibilità                      | ..... | .....                                     |
| Software                                     | ..... | .....                                     |
| Strumenti informatici e telematici           | ..... | .....                                     |
| Costi per la realizzazione del sito internet | ..... | .....                                     |
| Altro (specificare)                          | ..... | .....                                     |
| .....  |       |   |
| .....  |       |   |
| <b>TOTALE</b>                                | ..... | .....                                     |
| <b>TOTALE (in cifra tonda)</b>               | ..... | .....                                     |

**9. Allegati obbligatori per tutti gli interventi:**

- a. Offerta, preventivo del professionista e/o della società di consulenza;
- b. Curriculum del professionista e/o della società di consulenza (denominazione, numero di dipendenti, fatturato, precedenti attività svolte, specializzazioni specifiche, n. consulenti senior, n. consulenti junior, costo/giornata di ogni singolo consulente, altre informazioni utili);
- c. Relazione del professionista e/o della società di consulenza che descrive l'intervento (in caso di offerta dettagliata tale allegato può essere omesso).

**10. Altri eventuali documenti necessari**

L'Ente gestore si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

**11. Dichiarazioni impegnative**

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000,

**DICHIARA**

- A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso l'Ente gestore FINPIEMONTE SPA;
- B) di non avere ottenuto per l'intervento in oggetto, fatta eccezione per tutte le normative che ammettono la cumulabilità con la normativa de minimis, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- C) Di aver ottenuto, nell'ultimo triennio, le seguenti agevolazioni pubbliche (anche da Provincia, C.C.I.A.A., Consorzi di garanzia):

| Provvedimento<br>(Legge,<br>regolamento, ecc.) | Data concessione | Tipo<br>di<br>agevolazione<br>(contributo c/capitale,<br>finanz.agevolato, ecc.) | Importo liquidato/concesso |
|--|------------------|--|----------------------------|
|  |                  |  |                            |
|  |                  |  |                            |
|  |                  |  |                            |
|  |                  |  |                            |

- D) di impegnarsi a fornire annualmente (per i 3 anni successivi al completamento dei lavori) informazioni sulle ricadute positive generate dalla realizzazione in oggetto o altre informazioni generali che fossero richieste dalla Regione;
- E) di consentire a funzionari ministeriali, regionali, dell'Unione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché di FINPIEMONTE SPA eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede;
- F) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

Il sottoscritto dichiara infine che l'impresa richiedente risponde ai requisiti di piccola e media impresa così come definita dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese (vedere punto 2 del bando).

Ai sensi dell'art.10 della legge 675/96, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza FINPIEMONTE al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

.....li, ...../...../.....

-----  
Timbro della società e firma del legale rappresentante

Alla presente domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore. La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. I benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, decadranno.

## ZONE OBIETTIVO 2

**Bando per la presentazione delle domande di contributo per interventi nelle zone ricomprese nell'Obiettivo 2 di cui al Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - misura 4.1 cofinanziata dal FESR- Linea di intervento 4.1b Regime di aiuto rimborsabile per il sostegno di attività economiche.**

Al fine di utilizzare i finanziamenti programmati per l'attuazione del DOCUP Ob.2 2000-2006, nell'ambito del quale deve essere attuata la linea 4.1b cofinanziata dal FESR, la Regione

### RENDE NOTO

1. La finalità della linea è istituire un regime di aiuto rimborsabile per il sostegno agli investimenti di attività produttive (PMI, artigianato, commercio, turismo, cooperative, attività di servizi, anche alla persona). Queste attività devono collocarsi ed essere previste in quartieri degradati o a rischio socio-economico, in centri storici degradati e in comuni facenti parte di comunità montane e in comuni collinari svantaggiati. Le zone urbane riguardanti i suddetti quartieri e i centri storici devono essere oggetto di un intervento di riqualificazione urbana promosso e guidato dagli EE.LL. e risultante da atti amministrativi pubblici, in modo da garantire un effettivo e complessivo recupero mediante l'azione sinergica di una molteplicità di interventi pubblici e privati. La linea prevede la concessione di anticipi rimborsabili a fronte di progetti di investimento proposti da PMI relativi all'acquisizione di macchinari ed attrezzature innovativi, ivi comprese arredi e strutture strettamente funzionali all'esercizio e inventariabili, alla realizzazione di opere edili (su edifici nuovi o per il restauro o il recupero funzionale di edifici esistenti) necessarie e funzionali ad accogliere le attività produttive, artigianali, commerciali, terziarie, di servizio anche alla persona.
2. Possono presentare domanda le piccole e medie imprese appartenenti ai settori dell'industria, costruzioni, artigianato, commercio, turismo e servizi, come definite dall'Allegato 1. Per quanto riguarda le attività economiche, con riferimento alla Classificazione ISTAT 1991, possono essere concessi contributi alle imprese operanti nelle attività di cui all'Allegato 2 al presente bando, mentre, per le restanti attività vige la totale o parziale esclusione di cui all'Allegato 3.
3. Gli interventi devono essere localizzati nelle zone ricomprese nell'Obiettivo 2. A tal fine si specifica che gli investimenti oggetto dell'agevolazione devono essere realizzati in una unità locale ubicata nelle suddette aree ammissibili. Relativamente alle imprese operanti nel settore delle costruzioni, l'ammissibilità dei beni oggetto del contributo è condizionata all'utilizzo degli stessi nei cantieri ubicati nelle aree ammissibili.
5. Le domande possono essere presentate a sportello aperto, a partire dal 10.12.2001. Le domande possono essere presentate entro e non oltre le ore 12.00 del 31.07.2006.
5. Le domande devono riguardare interventi ancora da avviare. Pertanto, non sono ammissibili spese effettuate prima della data di presentazione della domanda. Tutti gli interventi devono essere già stati definiti (a livello di progetto dettagliato di investimento) all'atto della presentazione della domanda e devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di ammissione all'agevolazione. Per gli investimenti immobiliari del settore turistico-alberghiero tutti gli interventi devono essere già stati definiti all'atto della presentazione della domanda e devono essere realizzati entro 36 mesi dalla data di ammissione al contributo.

La documentazione finale di spesa deve essere presentata all'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. entro 1 mese dalla data di ultimazione.

6. I soggetti interessati all'ottenimento dei contributi devono presentare domanda alla Regione Piemonte tramite l'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. utilizzando i moduli appositamente predisposti e reperibili sul sito internet della Regione. Ogni soggetto potrà presentare una sola domanda. Il limite di contributo pubblico è quello fissato al punto 14 del presente bando.  
I richiedenti possono rivolgersi alla Finpiemonte S.p.A. per ottenere informazioni sulla compilazione dei moduli di domanda (Tel. 011-571.78.51 – 571.78.52 – 571.78.53 – dal lunedì al giovedì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.30; il venerdì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 15.30 – Fax 011-53.29.88 – e-mail: [docup2000-2006@finpiemonte.it](mailto:docup2000-2006@finpiemonte.it)).
7. Le domande di agevolazione devono essere compilate previa connessione al sito internet ([www.regione.piemonte.it/industria](http://www.regione.piemonte.it/industria)) e confermate da originale cartaceo, che dovrà essere spedito alla Regione Piemonte c/o Finpiemonte S.p.A. – Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino, entro 3 giorni lavorativi dalla data di invio telematico, tramite raccomandata A.R..  
L'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. provvederà a protocollare esclusivamente le domande cartacee, pervenute nei termini indicati, in base all'ordine cronologico dell'invio telematico.  
Le domande cartacee non spedite entro i termini previsti, faranno decadere il protocollo telematico.
8. L'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
9. La domanda, deve essere prodotta in originale, in bollo (ai sensi del D.M. 20/8/92 e s.m.i. in materia di "imposta di bollo").
10. La documentazione da allegare è quella indicata nel modulo di domanda ed è considerata indispensabile ai fini della valutazione dell'intervento.  
L'Ente gestore si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.
11. Le domande presentate incomplete o non redatte in conformità agli appositi moduli non verranno prese in considerazione.
12. Le domande saranno esaminate da un Comitato tecnico istituito presso l'Ente gestore nel rispetto dell'ordine cronologico d'arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale e di legittimità, nonché di conformità.  
Relativamente agli aspetti formali e di legittimità saranno verificati: titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata, limiti dimensionali, localizzazione, settore di attività. I progetti saranno quindi sottoposti ad istruttoria tecnica di conformità per verificare il superamento dei seguenti criteri di ammissibilità:
  - corrispondenza ai contenuti della linea di intervento: gli obiettivi ed il contenuto tecnico del progetto devono corrispondere a quanto descritto nella scheda tecnica di misura.
  - funzionalità dei costi: i costi devono essere funzionali all'economia del progetto; le categorie di spesa devono essere ricomprese tra quelle indicate come ammissibili nella scheda tecnica di misura.
  - compatibilità del cronoprogramma di spesa: la previsione di avanzamento della spesa

deve garantire un'efficienza compatibile in rapporto al cronoprogramma complessivo del DOCUP.

- coerenza con le politiche comunitarie: il progetto deve garantire una sostenibilità ambientale e/o non produrre impatti negativi (devono essere specificate le soluzioni adottate per la prevenzione o il contenimento di impatti potenzialmente negativi o per il rafforzamento di impatti potenzialmente positivi sull'ambiente che dovranno essere documentate con la presentazione della domanda); il progetto non deve essere in contrasto con la partecipazione femminile e tenere conto del principio di pari opportunità (deve essere evidenziato l'effetto sull'occupazione e la partecipazione delle donne al progetto).
- completezza indicatori di monitoraggio: i valori obiettivo degli indicatori che possono misurare i risultati del progetto devono essere quantificati.

Se tutti i criteri sono superati il progetto è sottoposto all'istruttoria di merito.

Se non sono superati tutti i criteri il progetto viene respinto ma può essere ripresentato previa modifica delle situazioni di non accettabilità.

La successiva valutazione di merito sarà effettuata, per i soli progetti risultati ammissibili, sulla base dei seguenti criteri:

- incidenza sull'efficacia del DOCUP: al progetto che incide positivamente sull'occupazione, sulla qualificazione del sistema aziendale e sull'internazionalizzazione dell'impresa vengono assegnati 5 punti. Al progetto che incide su 2 dei 3 obiettivi suddetti si assegnano 3 punti. Al progetto che incide su 1 dei 3 obiettivi suddetti si assegna 1 punto.
- sostenibilità ambientale: al progetto che produce un miglioramento ambientale quantificato vengono assegnati 5 punti. Al progetto che produce un miglioramento ambientale generico e non quantificabile si assegnano 3 punti. Al progetto che non ha implicazioni ambientali dirette si assegna 1 punto.
- incidenza sulle pari opportunità: al progetto che interessa più di 10 donne vengono assegnati 5 punti. Al progetto che interessa da 4 a 10 donne si assegnano 3 punti. Al progetto che interessa da 1 a 3 donne si assegna 1 punto; al progetto che interessa 0 donne si assegna punteggio zero.
- velocità di spesa: al progetto che realizza il 100% della spesa (farà fede la presentazione della documentazione finale) entro 9 mesi dalla data di erogazione del finanziamento vengono assegnati 5 punti. Al progetto che realizza il 100% della spesa in 12 mesi dalla data di erogazione del finanziamento si assegnano 3 punti. Al progetto non rientrante nella casistica dei punti precedenti si assegna 1 punto.
- criterio specifico di misura: al progetto che prevede prodotti o servizi o processi produttivi innovativi si assegna 1 punto.

Ogni intervento presentato sarà sottoposto ad una valutazione distinta in riferimento ad ognuno dei criteri sopraelencati; dalla somma dei punteggi ottenuti per criterio risulterà il punteggio finale attribuito al progetto.

I progetti che raggiungeranno la soglia minima di 6 punti saranno ammessi a contributo pubblico.

L'Ente gestore, in fase di realizzazione e rendicontazione finale degli interventi, verificherà tutti gli indicatori di monitoraggio.

In particolare l'Ente gestore opererà una riduzione automatica del contributo nella misura di seguito precisata qualora:

- l'incremento occupazionale non venga realizzato così come indicato nella domanda: detrazione automatica del 20% del contributo maturato
  - non venga rispettata la tempistica di realizzazione e di rendicontazione finale indicata nella domanda: detrazione automatica del 20% del contributo maturato
- Le detrazioni di cui sopra sono cumulabili

13. I finanziamenti saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili. Le domande in lista d'attesa verranno finanziate con i rientri delle imprese già finanziate.

14. Il finanziamento comunitario sarà concesso a tasso zero nella misura del 50% del costo dell'investimento ammesso, al netto dell'IVA, con un limite massimo di contributo di 500.000 euro per impresa. Ad esso si affiancherà un finanziamento di pari entità erogato dagli istituti di credito convenzionati ai normali tassi di mercato. Il prestito verrà rimborsato in 48 mesi, con rate costanti, ai quali potranno essere sommati 12 mesi di preammortamento. Per le imprese del settore turistico il limite massimo a carico del Fondo è elevato a 1 Meuro e le risorse saranno di preferenza utilizzate per il riutilizzo di strutture esistenti. In ogni caso l'intensità di aiuto non potrà superare il 7,5% ESL per le medie imprese ed il 15% ESL per le piccole imprese.
15. Il finanziamento non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento.
17. Le spese ammissibili a contributo (congrue e rigorosamente documentate) dovranno riguardare:

*Per le PMI industria, artigianato, costruzioni, servizi:*

- progettazioni ingegneristiche riguardanti la scelta e l'installazione di impianti, macchinari ed attrezzature, direzione dei lavori, check-up tecnologico, energetico e/o ambientale, studi di fattibilità tecnico-economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, collaudi di legge.
- acquisizione di sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da apparecchiature elettroniche che, a mezzo di programmi, siano destinati a svolgere una o più delle seguenti funzioni legate al ciclo produttivo: lavorazione, montaggio, manipolazione, controllo, misura, trasporto, magazzinaggio;
- acquisizione di sistemi di integrazione di una o più unità di lavoro composti da robot industriali, o mezzi robotizzati, gestiti da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico;
- acquisizione di unità elettroniche o di sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati destinati al disegno automatico, alla progettazione, alla produzione della documentazione tecnica, alla gestione delle operazioni legate al ciclo produttivo, al controllo e al collaudo dei prodotti lavorati nonché al sistema gestionale organizzativo e commerciale;
- acquisizione di programmi per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi sopra menzionati;
- acquisizione di apparecchiature scientifiche destinate a laboratori e uffici di progettazione aziendale;
- limitatamente al settore costruzioni: macchinari, impianti e attrezzature varie, mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione, purchè dimensionati alla effettiva produzione. Sono esclusi i mezzi di trasporto targati di merci e/o di persone;
- realizzazione di opere edili, per un importo non superiore al 10% della spesa globale ritenuta ammissibile, necessarie e funzionali ad accogliere le apparecchiature e i sistemi sopra menzionati;
- brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi.

*Per le PMI settore turistico-alberghiero:*

- spese di progettazione;
- spese di recupero e riqualificazione di strutture esistenti, e di costruzione di nuove strutture ricettive;
- spese di impiantistica generale e specifica;
- attrezzature e arredi.

*Per le PMI settore commercio:*

- spese di progettazione;

- spese di recupero e riqualificazione di strutture esistenti, e di costruzione di nuove strutture commerciali e di ristorazione;
- spese di impiantistica generale e specifica;
- attrezzature e arredi.

Non sono ammissibili tutte quelle spese non comprese tra quelle ammissibili ed in particolare:

- contratti di leasing
- spese relative a lavori in economia e a prestazioni svolte con personale dell'impresa richiedente il contributo
- acquisto dei terreni

17. L'ammontare del finanziamento sarà erogato, in via anticipata, in un'unica soluzione al termine delle istruttorie del Comitato tecnico e della Banca.
18. I beneficiari, qualora intendano rinunciare al finanziamento, devono darne immediata comunicazione all'Ente gestore mediante lettera raccomandata.  
Le eventuali somme rese disponibili potranno essere impiegate a favore delle domande risultate ammissibili ma non finanziate per mancanza di fondi.
19. Relativamente alla realizzazione dell'intervento, i beneficiari dei finanziamenti sono tenuti a conservare a disposizione degli organi di controllo la documentazione originale delle spese sostenute e a richiedere la preventiva autorizzazione nel caso di eventuali variazioni o modifiche nei contenuti del progetto di investimento. I beneficiari sono tenuti a fornire i dati relativi allo stato di avanzamento della spesa, ogni qual volta verranno richiesti. I beneficiari sono tenuti altresì a presentare, per un periodo di tre anni dall'ultimazione dell'intervento, relazioni annuali contenenti informazioni sulle ricadute socio-economiche, in termini di valore aggiunto e mantenimento e/o aumento dell'occupazione, conseguenti alla realizzazione del progetto.
20. I beneficiari dei contributi sono tenuti alla puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al preventivo presentato e agli obiettivi in esso contenuti.  
Qualora il soggetto beneficiario non rispetti gli obiettivi previsti (vedi artt. 5 e 12 del presente bando), l'Ente gestore provvederà alla riduzione automatica del finanziamento concesso. Qualora il soggetto beneficiario non realizzi l'intervento per il quale è stato concesso il finanziamento l'Ente gestore provvederà alla revoca dello stesso con il recupero di quanto in quel momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio.  
I beni oggetto dell'agevolazione dovranno:
- Beni immobili, mantenere la destinazione d'uso per 10 anni a partire dalla data di ultimazione dei lavori;
  - Macchinari, attrezzature, impianti ed arredi, non essere alienati per 3 anni dalla data di acquisto, salvo la loro sostituzione con beni analoghi, previa comunicazione all'Ente gestore.
- Qualora non vengano rispettati i suddetti vincoli si potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo.

### *Allegato n. 1*

***Definizione di piccole e medie imprese – Disciplina Comunitaria pubblicata sulla GUCE C 213 del 23.7.96 e D.M. 27 ottobre 1997 pubblicato sulla G.U. n. 266 del 14.11.1997***

Le piccole e medie imprese, in appresso denominate "PMI", sono definite come segue:

**Per le imprese di servizi e commercio è definita piccola l'impresa che:**

- ha meno di 20 dipendenti, e
- ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 1,9 milioni di euro;
- ed è in possesso del requisito di indipendenza.

**Per le imprese di servizi e commercio è definita media l'impresa che:**

- ha meno di 95 dipendenti, e
- ha un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 10,1 milioni di euro;
- ed è in possesso del requisito di indipendenza.
- Sono considerate indipendenti le imprese il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di PMI. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
  - se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
  - se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

**Per le imprese operanti negli altri settori ammissibili, diversi da servizi e commercio, è definita piccola l'impresa:**

- avente meno di 50 dipendenti, e
- avente o un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 5 milioni di euro
- e in possesso del requisito di indipendenza.

**Per le imprese operanti negli altri settori ammissibili, diversi da servizi e commercio, è definita media l'impresa:**

- avente meno di 250 dipendenti, e
- avente o un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 27 milioni di euro
- e in possesso del requisito di indipendenza.
- Sono considerate indipendenti le imprese il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di PMI. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
  - se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
  - se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

Per il calcolo delle soglie definite in precedenza, occorre sommare i dati dell'impresa destinataria e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale sociale o dei diritti di voto.

Quando un'impresa, alla data di chiusura del bilancio, supera, verso l'alto o verso il basso, le soglie del numero di dipendenti o dei massimali finanziari specificati, perde o acquista la qualifica di PMI soltanto se detta circostanza si ripete durante due esercizi consecutivi.

Il numero di persone occupate corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. L'anno da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile approvato.

Le soglie per il fatturato e per il totale di bilancio sono quelle dell'ultimo esercizio contabile approvato di dodici mesi. Nel caso di un'impresa di recente costituzione, la cui contabilità non è stata ancora approvata, le soglie da applicare sono soggette a una stima secondo buona fede eseguita nel corso dell'esercizio.

Qualora fosse necessario distinguere tra le microimprese e altri tipi di PMI, le microimprese sono quelle che occupano meno di 10 dipendenti (ovvero le imprese non oltre i 9 dipendenti).

## ***Allegato n. 2***

### ***Elenco delle attività economiche, raggruppate per Sezione/Divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, che possono beneficiare del contributo del DOCUP.***

N.B.: le singole attività ammissibili fanno riferimento, al fine di una loro corretta e puntuale individuazione, ai codici della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, alla quale, pertanto, si rimanda per ogni ulteriore approfondimento. A tale riguardo, occorre precisare che, laddove è indicato il solo codice, sono da considerare ammissibili tutte le attività che l'ISTAT include nel codice medesimo; laddove, viceversa, è indicato il semplice riferimento al codice ("rif."), è da considerare ammissibile, tra quelle che l'ISTAT include nel codice medesimo, solo l'attività citata.

Sono ammesse le attività economiche in seno alle **Sezioni C** (estrazione di minerali), **D** (attività manifatturiere), **E** (produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua), **F** (costruzioni), **H-55** (Attività turistico ricettive limitatamente alle seguenti classi: 55.1, 55.11, 55.12, 55.22, 55.23.1, 55.23.4, 55.23.6) con le esclusioni di cui all'allegato 3.

Per questa linea è ammessa la Sezione **G** (commercio).

Relativamente al settore dei servizi, sono ammesse le seguenti attività economiche in seno alle **Sezioni H, I, K, M, O**:

**55** - Ristoranti e altri esercizi (classi comprese tra 55.3 e 55.52).

**63** - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti, escluse quelle delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici, con esclusione dei mezzi di trasporto

**64** - Poste e telecomunicazioni, limitatamente alle telecomunicazioni (64.20), ivi inclusa la ricezione, registrazione, amplificazione, diffusione, elaborazione, trattamento e trasmissione di segnali e dati da e per lo spazio e la trasmissione di spettacoli e/o programmi radiotelevisivi da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni

**72** - Informatica e attività connesse, ivi inclusi i servizi connessi alla realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione e/o diffusione di servizi telematici e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico

**73** - Ricerca e Sviluppo, ivi inclusi i servizi di assistenza alla ricerca e all'introduzione/adattamento di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi e di controllo, i servizi di consulenza per le problematiche della ricerca e sviluppo e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico

**74** - Altre attività professionali ed imprenditoriali, limitatamente a:

a) attività degli studi legali (rif. 74.11)

b) contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari e consulenza in materia fiscale (74.12), ivi incluse le problematiche del personale

c) studi di mercato (rif. 74.13), ivi inclusi i servizi connessi alle problematiche del marketing e della penetrazione commerciale e dell'import-export

d) consulenza amministrativo-gestionale (74.14), ivi inclusa la consulenza relativa alle problematiche della gestione, gli studi e le pianificazioni, l'organizzazione amministrativo-contabile, l'assistenza ad acquisti ed appalti, le problematiche della logistica e della distribuzione e le problematiche dell'ufficio, con esclusione dell'attività degli amministratori di società ed enti

- e) attività in materia di architettura, di ingegneria ed altre attività tecniche (74.20), ivi compresi i servizi di manutenzione e sicurezza impiantistica, i servizi connessi alla realizzazione e gestione di sistemi tecnologici avanzati per il risparmio energetico e per la tutela ambientale in relazione alle attività produttive, i servizi per l'introduzione di nuovi vettori energetici, i servizi connessi alle problematiche dell'energia, ambientali e della sicurezza sul lavoro, i servizi di trasferimento tecnologico connessi alla produzione ed alla lavorazione e trattamento di materiali, anche residuali, con tecniche avanzate
- f) collaudi e analisi tecniche (74.30) ivi compresi i servizi connessi alle problematiche riguardanti la qualità e relativa certificazione nell'impresa
- g) pubblicità (74.40)
- h) servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale (74.50)
- i) servizi di vigilanza privata (74.60.1)
- j) laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (74.81.2) e attività di aerofotocinematografia (74.81.3)
- k) attività di imballaggio, confezionamento (74.82)
- l) servizi congressuali di segreteria e di traduzione (74.83)
- m) design e styling relativo a tessuti, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa (74.84.5)
- n) servizi di segreteria telefonica (rif. 74.84.6), ivi compresi i call center
- 80** - Istruzione, limitatamente a:
  - a) istruzione secondaria di formazione professionale (80.22)
  - b) scuole e corsi di formazione speciale (80.30.3), ivi compresi i corsi di formazione manageriale
- 90** - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili, limitatamente a:
  - a) raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi (rif. 90.00.1), limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale
  - b) smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini (rif. 90.00.2), limitatamente alla diluizione, filtraggio, sedimentazione, decantazione con mezzi chimici, trattamento con fanghi attivati e altri processi finalizzati alla depurazione delle acque reflue di origine industriale
- 92** - Attività ricreative, culturali e sportive, limitatamente alle attività di produzione radio-televisiva da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle sole spese di impianto (rif. 92.20)
- 93** - Altre attività di servizi, limitatamente alle attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità (93.01.1)

### *Allegato n. 3*

*Elenco delle attività economiche, raggruppate per Sezione o classe della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, che, a causa di divieti derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea, sono escluse totalmente o parzialmente e non possono beneficiare totalmente o parzialmente del contributo del DOCUP.*

**Totale esclusione delle Sezioni:**

- A** (agricoltura, caccia e silvicoltura),
- B** (pesca, piscicoltura e servizi connessi),
- J** (intermediazione monetaria e finanziaria),
- L** (pubblica amministrazione),
- N** (sanità),
- P** (servizi domestici, ecc.),
- Q** (organizzazioni ed organismi extraterritoriali).

N.B.: Per questa linea è ammessa la Sezione **G** (commercio).

**Totale esclusione della sottosezione DA** (Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco) comunemente nota come “agroindustria”.

**Divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti norme dell’Unione Europea:**

**SIDERURGIA:** - per le seguenti classi sono ammessi, **previa notifica**, solo investimenti per la **protezione dell’ambiente** (ultima normativa di riferimento: Decisione 2496/96/CECA – G.U.C.E. L388 del 28.12.96)

**13.10** “Estrazione di minerali di ferro” (tutta la classe, ad eccezione delle piriti)

**13.20** “Estrazione di minerali metallici non ferrosi” (limitatamente al minerale di manganese)

**27.10** “Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghes (CECA)” (tutta la classe) (\*)

(\*) per attività dell’industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghes: ghisa per la produzione dell’acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d’acciaio comune o d’acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri): rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm, piastre e lamiere di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm, eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa: latta, lamiera piombate, banda nera, lamiera zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm)

**SIDERURGIA:** - le seguenti categorie sono ammesse **previa notifica** (ultima normativa di riferimento: “Inquadramento settori non CECA” – G.U.C.E. C320 del 13.12.88).

**27.22.1** “Produzione di tubi senza saldatura” (tutta la categoria)

**27.22.2** “Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili” (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm)

**CANTIERISTICA NAVALE** - Per le seguenti categorie gli investimenti sono ammessi **previa notifica** (ultima normativa di riferimento: Regolamento CE 1540 del 29.6.1998 – G.U.C.E. L202 del 18.7.98)

**35.11.1** “Cantieri navali per costruzioni metalliche”, limitatamente a

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl
- costruzione di navi a scafo metallico adibite all’esecuzione di servizi specializzati (per esempio draghe e rompighiaccio) di almeno 100 tsl
- costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all’esportazione fuori dalla Unione europea)
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza non inferiore a 365 KW

**35.11.3** “Cantieri di riparazioni navali”

- trasformazione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all’esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l’accoglienza dei

passaggeri - riparazione o revisione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1

**FIBRE SINTETICHE** Per la seguente classe sono ammessi, **previa notifica**, solo investimenti che comportano una **riduzione significativa della capacità produttiva** (ultima normativa di riferimento: "Disciplina degli aiuti" 96/C94/07 – G.U.C.E. C94 del 30.3.96 e successiva Comunicazione di proroga – G.U.C.E. C99 del 29.1.99)

**24.70** "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali" (tutta la classe)

**INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA** – Le seguenti classi **sono ammesse (previa notifica per investimenti pari o superiori a 50 Meuro o aiuti lordi pari o superiori a 5 Meuro)** (ultima normativa di riferimento: "Disciplina degli aiuti" 97/C279/01 – G.U.C.E. C297 del 15.9.97).

**34.10** "Fabbricazione di autoveicoli", limitatamente a

- fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone
- fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci: limitatamente agli autocarri, ai furgoni ed ai trattori stradali
- fabbricazione di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe
- fabbricazione di autobus, filobus
- fabbricazione di motori per autoveicoli

**34.20** "Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi"

- fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli

**34.30** "Fabbricazione di parti e di accessori per autoveicoli e per loro motori"

- fabbricazione di varie parti e accessori per autoveicoli: fabbricazione di freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, frizioni, volantini, piantoni e scatole dello sterzo
- fabbricazione di parti ed accessori di carrozzerie di autoveicoli: cinture di sicurezza, portiere, paraurti

Bollo

ALLA REGIONE PIEMONTE  
c/o FINPIEMONTE S.p.A.  
Galleria San Federico, 54  
10121 **TORINO**

ZONE OBIETTIVO 2

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006 OBIETTIVO 2  
DOMANDA DI CONTRIBUTO - MISURA 4.1 COFINANZIATA DAL FESR**

**LINEA DI INTERVENTO 4.1B "REGIME DI AIUTO  
RIMBORSABILE PER IL SOSTEGNO DI ATTIVITÀ  
ECONOMICHE"**

**1. Informazioni sul richiedente**

Settore

- industria
- artigianato
- turismo
- costruzioni
- servizi
- commercio\*

**IL/LA SOTTOSCRITT/A**

Cognome e Nome

\_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_

Via e n. \_\_\_\_\_

In qualità di legale rappresentante della ditta (denominazione e ragione sociale)

\_\_\_\_\_

Partita IVA

\_\_\_\_\_

**richiede, con la presente, la concessione dell'agevolazione prevista dalla Misura in oggetto per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste<sup>16</sup>**

<sup>16</sup> Per intervento si intende un programma costituito da uno o più interventi di promozione effettuato da PMI avente una o più unità locali ubicate in zona Obiettivo 2. Un'impresa può presentare una sola domanda.





e) Il progetto non ha implicazioni ambientali dirette

f) Indicare solo la casistica interessata:

Il progetto coinvolge più di 10 donne

Il progetto coinvolge da 4 a 10 donne

Il progetto coinvolge da 1 a 3 donne

Il progetto non coinvolge donne

g) Il progetto prevede prodotti o servizi o processi produttivi innovativi: SI NO

6.3 Breve descrizione dell'intervento (indicare in sintesi: contenuto dell'intervento; obiettivi; ricadute attese; motivare e quantificare gli indicatori di monitoraggio, completare la descrizione con altre informazioni ritenute utili)

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

**7. Tempi**

Data di inizio progetto: ...../...../.....

Durata prevista per la realizzazione: ..... mesi

Data di conclusione progetto: ...../...../.....

**8. Dettaglio delle spese per le quali si richiede il contributo**

**PMI Industria, Artigianato, Costruzioni, Servizi**

|   | Euro  |
|---|-------|
| Progettazioni, studi di fattibilità, check-up             | ..... |
| Macchinari, impianti e attrezzature innovativi            | ..... |
| Macchinari, impianti e attrezzature varie (solo costruz.) | ..... |
| Hardware e software                                       | ..... |
| Brevetti  | ..... |
| Mezzi mobili (solo costruz.)                              | ..... |
| Opere edili (max 10% del totale)                          | ..... |
| <b>TOTALE</b>   | ..... |

|                                       |
|---------------------------------------|
| <b>Spazio riservato a Finpiemonte</b> |
| Euro                                  |
| .....                                 |
| .....                                 |
| .....                                 |
| .....                                 |
| .....                                 |
| .....                                 |
| .....                                 |
| .....                                 |

**PMI Turismo e Commercio**

|                                    | Euro  |
|------------------------------------|-------|
| Progettazioni                      | ..... |
| Costruzione di nuove strutture     | ..... |
| Opere murarie                      | ..... |
| Impiantistica generale e specifica | ..... |
| Attrezzature e arredi              | ..... |
| <b>TOTALE</b>                      | ..... |

| <b>Spazio riservato<br/>a Finpiemonte</b> |
|---|
| Euro                                      |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |

**9. Allegati obbligatori per tutti gli interventi:**

Offerte e/o conferme d'ordine, preventivi e schema dettagliato dei costi del progetto.

**10. Altri eventuali documenti necessari**

L'Ente gestore si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

**11. Dichiarazioni impegnative**

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000,

**DICHIARA**

- A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso l'Ente gestore FINPIEMONTE SPA;
- B) di non avere ottenuto per l'intervento in oggetto, fatta eccezione per tutte le normative che ammettono la cumulabilità con la normativa de minimis, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- C) di utilizzare il finanziamento eventualmente ottenuto, esclusivamente per finanziare il programma di investimenti presentato;
- D) di comunicare tempestivamente alla FINPIEMONTE ogni variazione tecnica e/o economica intervenuta al progetto;
- E) di inviare alla FINPIEMONTE entro e non oltre un mese dal termine del programma di investimento una relazione illustrativa del programma stesso, dei risultati ottenuti ed il rendiconto dei costi sostenuti. Tale relazione dovrà contenere anche una perizia giurata, asseverata, redatta in conformità allo schema allegato;
- F) di impegnarsi a fornire annualmente (per i 3 anni successivi al completamento dei lavori) informazioni sulle ricadute positive generate dalla realizzazione in oggetto o altre informazioni generali che fossero richieste dalla Regione;
- G) di essere a conoscenza che il finanziamento è "aperto fino a revoca", con possibilità di rimborso fino a 60 mesi a rate trimestrali, di cui 12 mesi di preammortamento, comunque estinguibile a semplice richiesta del contraente; conseguentemente, anche la Banca potrà recedere in qualsiasi momento dall'operazione stessa, richiedendo il pagamento di quanto dovuto con invio di semplice lettera raccomandata;
- H) di autorizzare la FINPIEMONTE trasmettere la presente domanda e gli allegati alla Banca convenzionata ai fini dell'istruttoria per l'eventuale finanziamento;
- I) di essere in attività, di non aver deliberato la liquidazione volontaria dell'impresa e di non essere soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
- L) che i dati e le notizie forniti con la presente domanda sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli, esistenti sulle attività e che è edotto del disposto dell'art. 137 della Legge bancaria (D.Lgs. 385 del 1/09/93) comminante sanzioni a carico di chi, al fine di ottenere concessioni di credito, fornisce notizie e dati falsi;
- M) di essere a conoscenza che in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi dei sopraccitati impegni, potrà essere immediatamente revocato il finanziamento erogato, con proprio obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
- N) di consentire a funzionari ministeriali, regionali, dell'Unione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché di FINPIEMONTE eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede;

Il sottoscritto dichiara infine che l'impresa richiedente risponde ai requisiti di piccola e media impresa così come definita dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese (vedere punto 2 del bando).

Ai sensi dell'art.10 della legge 675/96, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza FINPIEMONTE al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

.....li, ...../...../.....

-----  
Timbro della società e firma del legale rappresentante

Alla presente domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore. La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. I benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, decadranno.

## ZONE A SOSTEGNO TRANSITORIO (PHASING OUT)

### **Bando per la presentazione delle domande di contributo per interventi nelle zone a sostegno transitorio di cui al Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - misura 1.2 cofinanziata dal FESR- Linea di intervento 1.2a Promozione internazionale delle imprese.**

Al fine di utilizzare i finanziamenti programmati per l'attuazione del DOCUP Ob.2 2000-2006, nell'ambito del quale deve essere attuata la linea 1.2a cofinanziata dal FESR, la Regione

#### RENDE NOTO

1. La finalità della linea è garantire una maggiore competitività del sistema produttivo e quindi un consolidamento dell'occupazione attraverso interventi di promozione a favore delle singole imprese che intendano proporsi sui mercati internazionali per rafforzarsi la propria presenza attraverso la partecipazione a mostre, fiere e manifestazioni specializzate e/o creando eventi specifici di promozione anche tramite strutture temporanee e concretizzare iniziative di cooperazione internazionale promosse dalla Regione con programmi propri.
2. Possono presentare domanda le piccole e medie imprese appartenenti ai settori dell'industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi, come definite nell'Allegato 1. Per quanto riguarda le attività economiche, con riferimento alla Classificazione ISTAT 1991, possono essere concessi contributi alle imprese operanti nelle attività di cui all'Allegato 2 al presente bando, mentre, per le restanti attività vige la totale o parziale esclusione di cui all'Allegato 3.
3. Gli interventi devono essere realizzati da PMI localizzate nelle zone a sostegno transitorio (phasing out). A tal fine si specifica che l'impresa richiedente deve avere almeno una unità locale ubicata nelle suddette aree ammissibili.
4. Le domande possono essere presentate a sportello aperto, a partire dal 10.12.2001. Le domande possono essere presentate fino alla concorrenza delle somme disponibili e comunque non oltre le ore 12.00 del 31.07.2005. Le domande non finanziate per indisponibilità di risorse potranno essere eventualmente finanziate qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.
5. Le domande devono riguardare interventi di importo non inferiore a 10.000 EURO ancora da avviare; ciò in quanto non sono ammissibili spese relative ad interventi avviati prima della data di presentazione della domanda.  
Tutti gli interventi devono essere già stati progettati (a livello di preventivo dettagliato per l'esecuzione dell'intervento di promozione) all'atto della presentazione della domanda e, salvo concessione di proroga, devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di ammissione al contributo.  
La documentazione finale di spesa deve essere presentata all'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. entro 1 mese dalla data di ultimazione.
6. I soggetti interessati all'ottenimento dei contributi devono presentare domanda alla Regione Piemonte tramite l'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. utilizzando i moduli appositamente predisposti e reperibili sul sito internet della Regione. Ogni soggetto potrà presentare una sola domanda che potrà essere articolata in più sub-interventi tali comunque da costituire un organico intervento complessivo di promozione. Il limite di contributo pubblico è comunque quello fissato al punto 14 del presente bando.

I richiedenti possono rivolgersi alla Finpiemonte S.p.A. per ottenere informazioni sulla compilazione dei moduli di domanda (Tel. 011-571.78.51 – 571.78.52 – 571.78.53 – dal lunedì al giovedì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.30; il venerdì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 15.30 – Fax 011-53.29.88 – e-mail: docup2000-2006@finpiemonte.it).

7. Le domande di agevolazione devono essere compilate previa connessione al sito internet ([www.regione.piemonte.it/industria](http://www.regione.piemonte.it/industria)) e confermate da originale cartaceo, che dovrà essere spedito alla Regione Piemonte c/o Finpiemonte S.p.A. – Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino, entro 3 giorni lavorativi dalla data di invio telematico, tramite raccomandata A.R.. L'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. provvederà a protocollare esclusivamente le domande cartacee, pervenute nei termini indicati, in base all'ordine cronologico dell'invio telematico. Le domande cartacee non spedite entro i termini previsti, faranno decadere il protocollo telematico.
8. L'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
9. La domanda, deve essere prodotta in originale, in bollo (ai sensi del D.M. 20/8/92 e s.m.i. in materia di "imposta di bollo").
10. La documentazione da allegare è quella indicata nel modulo di domanda ed è considerata indispensabile ai fini della valutazione dell'intervento. L'Ente gestore si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.
11. Le domande presentate incomplete o non redatte in conformità agli appositi moduli non verranno prese in considerazione.
12. Le domande saranno esaminate da un Comitato tecnico istituito presso l'Ente gestore nel rispetto dell'ordine cronologico d'arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale e di legittimità, nonché di conformità.  
Relativamente agli aspetti formali e di legittimità saranno verificati: titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata, limiti dimensionali, localizzazione, settore di attività, importo minimo dell'intervento. I progetti saranno quindi sottoposti ad istruttoria tecnica di conformità per verificare il superamento dei seguenti criteri di ammissibilità:
  - corrispondenza ai contenuti della linea di intervento: gli obiettivi ed il contenuto tecnico del progetto devono corrispondere a quanto descritto nella scheda tecnica di misura.
  - funzionalità dei costi: i costi devono essere funzionali all'economia del progetto; le categorie di spesa devono essere ricomprese tra quelle indicate come ammissibili nella scheda tecnica di misura.
  - compatibilità del cronoprogramma di spesa: la previsione di avanzamento della spesa deve garantire un'efficienza compatibile in rapporto al cronoprogramma complessivo del DOCUP.
  - coerenza con le politiche comunitarie: il progetto deve garantire una sostenibilità ambientale e/o non produrre impatti negativi (devono essere specificate le soluzioni adottate per la prevenzione o il contenimento di impatti potenzialmente negativi o per il rafforzamento di impatti potenzialmente positivi sull'ambiente che dovranno essere documentate con la

presentazione della domanda); il progetto non deve essere in contrasto con la partecipazione femminile e tenere conto del principio di pari opportunità (deve essere evidenziato l'effetto sull'occupazione e la partecipazione delle donne al progetto).

- completezza indicatori di monitoraggio: i valori obiettivo degli indicatori che possono misurare i risultati del progetto devono essere quantificati.

Se tutti i criteri sono superati il progetto è sottoposto all'istruttoria di merito.

Se non sono superati tutti i criteri il progetto viene respinto ma può essere ripresentato previa modifica delle situazioni di non accettabilità.

La successiva valutazione di merito sarà effettuata, per i soli progetti risultati ammissibili, sulla base dei seguenti criteri:

- incidenza sull'efficacia del DOCUP: al progetto che incide positivamente sull'occupazione, sulla qualificazione del sistema aziendale e sull'internazionalizzazione dell'impresa vengono assegnati 5 punti. Al progetto che incide su 2 dei 3 obiettivi suddetti si assegnano 3 punti. Al progetto che incide su 1 dei 3 obiettivi suddetti si assegna 1 punto.
- sostenibilità ambientale: al progetto che produce un miglioramento ambientale quantificato vengono assegnati 5 punti. Al progetto che produce un miglioramento ambientale generico e non quantificabile si assegnano 3 punti. Al progetto che non ha implicazioni ambientali dirette si assegna 1 punto.
- incidenza sulle pari opportunità: al progetto che interessa più di 10 donne vengono assegnati 5 punti. Al progetto che interessa da 4 a 10 donne si assegnano 3 punti. Al progetto che interessa da 1 a 3 donne si assegna 1 punto; al progetto che interessa 0 donne si assegna punteggio zero.
- velocità di spesa: al progetto che realizza il 100% della spesa (farà fede la presentazione della documentazione finale) entro 15 mesi dalla data di presentazione della domanda vengono assegnati 5 punti. Al progetto che realizza il 50% della spesa in 9 mesi dalla data di presentazione della domanda si assegnano 3 punti. Al progetto non rientrante nella casistica dei punti precedenti si assegna 1 punto.
- criterio specifico di misura: al progetto presentato da imprese con ricavi all'export inferiore al 15% dei ricavi totali nell'ultimo bilancio approvato si assegna 1 punto.

Ogni intervento presentato sarà sottoposto ad una valutazione distinta in riferimento ad ognuno dei criteri sopraelencati; dalla somma dei punteggi ottenuti per criterio risulterà il punteggio finale attribuito al progetto.

Saranno ammessi a contributo i progetti che raggiungeranno i seguenti punteggi minimi:

- punti 6 per le piccole imprese
- punti 9 per le medie imprese

L'Ente gestore, in fase di realizzazione e rendicontazione finale degli interventi, verificherà tutti gli indicatori di monitoraggio.

In particolare l'Ente gestore opererà una riduzione automatica del contributo nella misura di seguito precisata qualora:

- l'incremento occupazionale non venga realizzato così come indicato nella domanda: detrazione automatica del 20% del contributo maturato
- non venga rispettata la tempistica di realizzazione e di rendicontazione finale indicata nella domanda: detrazione automatica del 20% del contributo maturato

Le detrazioni di cui sopra sono cumulabili.

14. I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili. Le domande in lista d'attesa potranno essere finanziate qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

La dotazione iniziale del fondo è riservata per una quota pari al 30% alle imprese artigiane e alle microimprese. Tale riserva verrà mantenuta per una durata massima di mesi 4 dalla data di apertura dei bandi.

14. Il contributo viene concesso nella misura del 50% del costo dell'investimento ammesso, al netto dell'IVA, con un limite di contributo massimo di 100.000 EURO per impresa.  
Tale contributo verrà erogato nel rispetto della disciplina comunitaria sul de minimis (GUCE. C 68 del 6.3.1996), con formale assunzione dell'impegno che qualsiasi altro aiuto supplementare concesso alla medesima impresa a titolo della regola de minimis non faccia sì che l'importo complessivo di aiuti erogati a tale titolo all'impresa stessa ecceda il limite di 100.000 EURO su un periodo di 3 anni dalla data di concessione del contributo.
15. Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento fatta eccezione per tutte le normative che ammettono la cumulabilità con la normativa de minimis.
16. Le spese ammissibili a contributo (congrue e rigorosamente documentate) dovranno riguardare: progettazione, allestimento stand e strutture, spese del personale e di stand e in missione, spese di trasporto relative, materiale promozionale, organizzazione di showroom o desk, missioni dall'estero e all'estero, studi di mercato e di fattibilità, ricerca partners, campagne promozionali e pubblicitarie.
17. L'ammontare del contributo sarà erogato con le seguenti modalità:
- a) acconto pari al 50% del contributo pubblico alla presentazione di documentazione comprovante una spesa sostenuta pari o superiore al 50% dell'intervento;
  - b) saldo pari al 50% del contributo pubblico o il minor importo dopo la presentazione da parte del beneficiario della documentazione finale di spesa e di una sintesi dettagliata sulle attività di promozione svolte.
- Si precisa che, ai fini dell'erogazione, sarà ritenuta valida solo la documentazione di spesa in regola con le vigenti leggi fiscali e con la dimostrazione dell'avvenuto pagamento (bonifico bancario, ecc.).
18. I beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione alla Regione mediante lettera raccomandata.  
Qualora il rinunciataro abbia già acquisito parte del contributo pubblico, questo deve essere restituito con le modalità previste dalla normativa vigente.  
Le eventuali somme resesi disponibili potranno essere impiegate a favore delle domande risultate ammissibili ma non finanziate per mancanza di fondi.
19. Relativamente alla realizzazione dell'intervento, i beneficiari dei contributi sono tenuti a conservare a disposizione degli organi di controllo la documentazione originale delle spese sostenute e a richiedere la preventiva autorizzazione nel caso di eventuali variazioni o modifiche nei contenuti e nelle modalità di realizzazione dell'intervento di promozione. I beneficiari sono tenuti a fornire i dati relativi allo stato di avanzamento della spesa, ogni qual volta verranno richiesti. I beneficiari sono tenuti altresì a presentare, per un periodo di tre anni dall'ultimazione dell'intervento, relazioni annuali contenenti informazioni sulle ricadute socio-economiche, in termini di valore aggiunto e mantenimento e/o aumento dell'occupazione, conseguenti alla realizzazione dell'intervento di promozione.
20. I beneficiari dei contributi sono tenuti alla puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al preventivo presentato e agli obiettivi in esso contenuti.  
Qualora il soggetto beneficiario non rispetti gli obiettivi previsti (vedi artt. 5 e 12 del presente bando), l'Ente gestore provvederà alla riduzione automatica del contributo concesso. Qualora il soggetto beneficiario non realizzi l'intervento per il quale è stato concesso il contributo l'Ente gestore provvederà alla revoca dell'intero contributo concesso con il recupero delle somme già erogate. Tuttavia per gli interventi non ultimati entro il termine stabilito ma risultanti funzionali

alle finalità dell'intervento di promozione, potrà essere erogato un contributo proporzionale all'intervento realizzato.

### ***Allegato n. 1***

#### ***Definizione di piccole e medie imprese – Disciplina Comunitaria pubblicata sulla GUCE C 213 del 23.7.96 e D.M. 27 ottobre 1997 pubblicato sulla G.U. n. 266 del 14.11.1997***

Le piccole e medie imprese, in appresso denominate "PMI", sono definite come segue:

##### **Per le imprese di servizi e commercio è definita piccola l'impresa che:**

- ha meno di 20 dipendenti, e
- ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 1,9 milioni di euro;
- ed è in possesso del requisito di indipendenza.

##### **Per le imprese di servizi e commercio è definita media l'impresa che:**

- ha meno di 95 dipendenti, e
- ha un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 10,1 milioni di euro;
- ed è in possesso del requisito di indipendenza.
- Sono considerate indipendenti le imprese il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di PMI. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
- se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
- se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

##### **Per le imprese operanti negli altri settori ammissibili, diversi da servizi e commercio, è definita piccola l'impresa:**

- avente meno di 50 dipendenti, e
- avente o un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 5 milioni di euro
- e in possesso del requisito di indipendenza.

##### **Per le imprese operanti negli altri settori ammissibili, diversi da servizi e commercio, è definita media l'impresa:**

- avente meno di 250 dipendenti, e
- avente o un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 27 milioni di euro
- e in possesso del requisito di indipendenza.
- Sono considerate indipendenti le imprese il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di PMI. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
- se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
- se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

Per il calcolo delle soglie definite in precedenza, occorre sommare i dati dell'impresa destinataria e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale sociale o dei diritti di voto.

Quando un'impresa, alla data di chiusura del bilancio, supera, verso l'alto o verso il basso, le soglie del numero di dipendenti o dei massimali finanziari specificati, perde o acquista la qualifica di PMI soltanto se detta circostanza si ripete durante due esercizi consecutivi.

Il numero di persone occupate corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. L'anno da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile approvato.

Le soglie per il fatturato e per il totale di bilancio sono quelle dell'ultimo esercizio contabile approvato di dodici mesi. Nel caso di un'impresa di recente costituzione, la cui contabilità non è stata ancora approvata, le soglie da applicare sono soggette a una stima secondo buona fede eseguita nel corso dell'esercizio.

Qualora fosse necessario distinguere tra le microimprese e altri tipi di PMI, le microimprese sono quelle che occupano meno di 10 dipendenti (ovvero le imprese non oltre i 9 dipendenti).

## *Allegato n. 2*

### *Elenco delle attività economiche, raggruppate per Sezione/Divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, che possono beneficiare del contributo del DOCUP.*

N.B.: le singole attività ammissibili fanno riferimento, al fine di una loro corretta e puntuale individuazione, ai codici della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, alla quale, pertanto, si rimanda per ogni ulteriore approfondimento. A tale riguardo, occorre precisare che, laddove è indicato il solo codice, sono da considerare ammissibili tutte le attività che l'ISTAT include nel codice medesimo; laddove, viceversa, è indicato il semplice riferimento al codice ("rif."), è da considerare ammissibile, tra quelle che l'ISTAT include nel codice medesimo, solo l'attività citata.

Sono ammesse le attività economiche in seno alle **Sezioni C** (estrazione di minerali), **D** (attività manifatturiere), **E** (produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua), **F** (costruzioni), **H-55** (Attività turistico ricettive limitatamente alle seguenti classi: 55.1, 55.11, 55.12, 55.22, 55.23.1, 55.23.4, 55.23.6) con le esclusioni di cui all'allegato 3.

Relativamente al settore dei servizi, sono ammesse le seguenti attività economiche in seno alle **Sezioni I, K, M, O**:

**63** - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti, escluse quelle delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici, con esclusione dei mezzi di trasporto

**64** - Poste e telecomunicazioni, limitatamente alle telecomunicazioni (64.20), ivi inclusa la ricezione, registrazione, amplificazione, diffusione, elaborazione, trattamento e trasmissione di segnali e dati da e per lo spazio e la trasmissione di spettacoli e/o programmi radiotelevisivi da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni

**72** - Informatica e attività connesse, ivi inclusi i servizi connessi alla realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione e/o diffusione di servizi telematici e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico

**73** - Ricerca e Sviluppo, ivi inclusi i servizi di assistenza alla ricerca e all'introduzione/adattamento di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi e di controllo, i servizi di consulenza per le problematiche della ricerca e sviluppo e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico

**74** - Altre attività professionali ed imprenditoriali, limitatamente a:

a) attività degli studi legali (rif. 74.11)

- b) contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari e consulenza in materia fiscale (74.12), ivi incluse le problematiche del personale
  - c) studi di mercato (rif. 74.13), ivi inclusi i servizi connessi alle problematiche del marketing e della penetrazione commerciale e dell'import-export
  - d) consulenza amministrativo-gestionale (74.14), ivi inclusa la consulenza relativa alle problematiche della gestione, gli studi e le pianificazioni, l'organizzazione amministrativo-contabile, l'assistenza ad acquisti ed appalti, le problematiche della logistica e della distribuzione e le problematiche dell'ufficio, con esclusione dell'attività degli amministratori di società ed enti
  - e) attività in materia di architettura, di ingegneria ed altre attività tecniche (74.20), ivi compresi i servizi di manutenzione e sicurezza impiantistica, i servizi connessi alla realizzazione e gestione di sistemi tecnologici avanzati per il risparmio energetico e per la tutela ambientale in relazione alle attività produttive, i servizi per l'introduzione di nuovi vettori energetici, i servizi connessi alle problematiche dell'energia, ambientali e della sicurezza sul lavoro, i servizi di trasferimento tecnologico connessi alla produzione ed alla lavorazione e trattamento di materiali, anche residuali, con tecniche avanzate
  - f) collaudi e analisi tecniche (74.30) ivi compresi i servizi connessi alle problematiche riguardanti la qualità e relativa certificazione nell'impresa
  - g) pubblicità (74.40)
  - h) servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale (74.50)
  - i) servizi di vigilanza privata (74.60.1)
  - j) laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (74.81.2) e attività di aerofotocinematografia (74.81.3)
  - k) attività di imballaggio, confezionamento (74.82)
  - l) servizi congressuali di segreteria e di traduzione (74.83)
  - m) design e styling relativo a tessili, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa (74.84.5)
  - n) servizi di segreteria telefonica (rif. 74.84.6), ivi compresi i call center
- 80** - Istruzione, limitatamente a:
- a) istruzione secondaria di formazione professionale (80.22)
  - b) scuole e corsi di formazione speciale (80.30.3), ivi compresi i corsi di formazione manageriale
- 90** - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili, limitatamente a:
- a) raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi (rif. 90.00.1), limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale
  - b) smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini (rif. 90.00.2), limitatamente alla diluizione, filtraggio, sedimentazione, decantazione con mezzi chimici, trattamento con fanghi attivati e altri processi finalizzati alla depurazione delle acque reflue di origine industriale
- 92** - Attività ricreative, culturali e sportive, limitatamente alle attività di produzione radio-televisiva da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle sole spese di impianto (rif. 92.20)
- 93** - Altre attività di servizi, limitatamente alle attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità (93.01.1)

### *Allegato n. 3*

*Elenco delle attività economiche, raggruppate per Sezione o classe della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, che, a causa di divieti derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea, sono escluse totalmente o parzialmente e non possono beneficiare totalmente o parzialmente del contributo del DOCUP.*

**Totale esclusione delle Sezioni:**

**A** (agricoltura, caccia e silvicoltura),

**B** (pesca, piscicoltura e servizi connessi),  
**G** (commercio),  
**J** (intermediazione monetaria e finanziaria),  
**L** (pubblica amministrazione),  
**N** (sanità),  
**P** (servizi domestici, ecc.),  
**Q** (organizzazioni ed organismi extraterritoriali).

**Totale esclusione della sottosezione DA** (Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco) comunemente nota come “agroindustria”.

**Divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti norme dell’Unione Europea:**

**SIDERURGIA:** - per le seguenti classi sono ammessi, **previa notifica**, solo investimenti per la **protezione dell’ambiente** (ultima normativa di riferimento: Decisione 2496/96/CECA – G.U.C.E. L388 del 28.12.96)

**13.10** “Estrazione di minerali di ferro” (tutta la classe, ad eccezione delle piriti)

**13.20** “Estrazione di minerali metallici non ferrosi” (limitatamente al minerale di manganese)

**27.10** “Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghes (CECA)” (tutta la classe) (\*)

(\*) per attività dell’industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghes: ghisa per la produzione dell’acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d’acciaio comune o d’acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri): rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm, piastre e lamiere di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm, eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa: latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm)

**SIDERURGIA:** - le seguenti categorie sono ammesse **previa notifica** (ultima normativa di riferimento: “Inquadramento settori non CECA” – G.U.C.E. C320 del 13.12.88).

**27.22.1** “Produzione di tubi senza saldatura” (tutta la categoria)

**27.22.2** “Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili” (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm)

**CANTIERISTICA NAVALE** - Per le seguenti categorie gli investimenti sono ammessi **previa notifica** (ultima normativa di riferimento: Regolamento CE 1540 del 29.6.1998 – G.U.C.E. L202 del 18.7.98)

**35.11.1** “Cantieri navali per costruzioni metalliche”, limitatamente a

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl
- costruzione di navi a scafo metallico adibite all’esecuzione di servizi specializzati (per esempio draghe e rompighiaccio) di almeno 100 tsl

- costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione fuori dalla Unione europea)
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza non inferiore a 365 KW

**35.11.3** "Cantieri di riparazioni navali"

- trasformazione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l'accoglienza dei passeggeri - riparazione o revisione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1

**FIBRE SINTETICHE** Per la seguente classe sono ammessi, **previa notifica**, solo investimenti che comportano una **riduzione significativa della capacità produttiva** (ultima normativa di riferimento: "Disciplina degli aiuti" 96/C94/07 – G.U.C.E. C94 del 30.3.96 e successiva Comunicazione di proroga – G.U.C.E. C99 del 29.1.99)

**24.70** "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali" (tutta la classe)

**INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA** – Le seguenti classi **sono ammesse (previa notifica per investimenti pari o superiori a 50 Meuro o aiuti lordi pari o superiori a 5 Meuro)** (ultima normativa di riferimento: "Disciplina degli aiuti" 97/C279/01 – G.U.C.E. C297 del 15.9.97).

**34.10** "Fabbricazione di autoveicoli", limitatamente a

- fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone
- fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci: limitatamente agli autocarri, ai furgoni ed ai trattori stradali
- fabbricazione di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe
- fabbricazione di autobus, filobus
- fabbricazione di motori per autoveicoli

**34.20** "Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi"

- fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli

**34.30** "Fabbricazione di parti e di accessori per autoveicoli e per loro motori"

- fabbricazione di varie parti e accessori per autoveicoli: fabbricazione di freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, frizioni, volantini, piantoni e scatole dello sterzo
- fabbricazione di parti ed accessori di carrozzerie di autoveicoli: cinture di sicurezza, portiere, paraurti







- d) Il progetto produce un miglioramento ambientale generico e non quantificabile  SI  NO
- e) Il progetto non ha implicazioni ambientali dirette  SI  NO
- f) Indicare solo la casistica interessata:  
Il progetto coinvolge più di 10 donne  
Il progetto coinvolge da 4 a 10 donne  
Il progetto coinvolge da 1 a 3 donne  
Il progetto non coinvolge donne

6.3 Breve descrizione dell'intervento (indicare in sintesi: contenuto dell'intervento di promozione; obiettivi; ricadute attese; motivare e quantificare gli indicatori di monitoraggio, completare la descrizione con altre informazioni ritenute utili)

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

### 7. Tempi

Data di inizio progetto: ...../...../.....  
Durata prevista per la realizzazione: ..... mesi  
Data di conclusione progetto: ...../...../.....

Compilare il seguente cronoprogramma di spesa su base trimestrale (valori di avanzamento in % del totale; ad es. I° trim. =10%, II° trim. =10%, III° trim. = 30%, IV° trim. = 50%

| Anno | I trimestre | II trimestre | III trimestre | IV trimestre |
|------|-------------|--------------|---------------|--------------|
|      |             |              |               |              |
|      |             |              |               |              |
|      |             |              |               |              |
|      |             |              |               |              |

**8. Dettaglio delle spese per le quali si richiede il contributo**

|   | Euro  | <b>Spazio riservato<br/>a Finpiemonte</b> |
|---|-------|---|
| Progettazione   | ..... | Euro<br>.....                             |
| Allestimento stand e strutture                          | ..... | .....                                     |
| Materiale promozionale                                  | ..... | .....                                     |
| Spese di trasporto (solo aerei e/o treni)               | ..... | .....                                     |
| Personale di stand                                      | ..... | .....                                     |
| Spese del personale in missione (solo vitto e alloggio) | ..... | .....                                     |
| Traduzioni ed interpretariato                           | ..... | .....                                     |
| Studi di mercato e di fattibilità                       | ..... | .....                                     |
| Ricerca partner   | ..... | .....                                     |
| Campagne pubblicitarie                                  | ..... | .....                                     |
| <b>TOTALE</b>   | ..... | .....                                     |

**9. Allegati obbligatori per tutti gli interventi:**

Offerta, preventivo delle attività di promozione e schema complessivo dei costi dell'intervento.

**10. Altri eventuali documenti necessari**

L'Ente gestore si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

**11. Dichiarazioni impegnative**

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000,

**DICHIARA**

- A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso l'Ente gestore FINPIEMONTE SPA;
- B) di non avere ottenuto per l'intervento in oggetto, fatta eccezione per tutte le normative che ammettono la cumulabilità con la normativa de minimis, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- C) Di aver ottenuto, nell'ultimo triennio, le seguenti agevolazioni pubbliche (anche da Provincia, C.C.I.A.A., Consorzi di garanzia):

| Provvedimento<br>(Legge,<br>regolamento, ecc.) | Data concessione | <b>Tipo di<br/>agevolazione</b><br>(contributo c/capitale,<br>finanz. agevolato, ecc.) | Importo liquidato/concesso |
|--|------------------|--|----------------------------|
|  |                  |  |                            |
|  |                  |  |                            |
|  |                  |  |                            |

- D) di impegnarsi a fornire annualmente (per i 3 anni successivi al completamento dei lavori) informazioni sulle ricadute positive generate dalla realizzazione in oggetto o altre informazioni generali che fossero richieste dalla Regione;

- E) di consentire a funzionari ministeriali, regionali, dell'Unione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché di FINPIEMONTE SPA eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede;
- F) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

Il sottoscritto dichiara infine che l'impresa richiedente risponde ai requisiti di piccola e media impresa così come definita dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese (vedere punto 2 del bando).

Ai sensi dell'art.10 della legge 675/96, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza FINPIEMONTE al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

.....li, ...../...../.....

-----  
Timbro della società e firma del legale rappresentante

Alla presente domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore. La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. I benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, decadranno.

## **ZONE A SOSTEGNO TRANSITORIO (PHASING OUT)**

**Bando per la presentazione delle domande di contributo per interventi nelle zone a sostegno transitorio di cui al Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - misura 2.1 cofinanziata dal FESR- Linea di intervento 2.1b Finanziamenti per gli investimenti delle imprese.**

Al fine di utilizzare i finanziamenti programmati per l'attuazione del DOCUP Ob.2 2000-2006, nell'ambito del quale deve essere attuata la linea 2.1b cofinanziata dal FESR, la Regione

### **RENDE NOTO**

1. La finalità della linea è contribuire al miglioramento dell'efficienza produttiva aziendale nonché al consolidamento e sviluppo dell'occupazione e della base produttiva. La linea prevede la concessione di anticipi rimborsabili a fronte di progetti di investimento proposti da PMI relativi all'acquisizione di macchinari ed attrezzature innovativi, anche per la realizzazione di nuovi prodotti e nuovi processi produttivi; sono ammissibili altresì i progetti di investimento delle imprese del turismo relativi alla qualificazione, all'ampliamento e alla realizzazione di strutture turistico ricettive.
2. Possono presentare domanda le piccole e medie imprese appartenenti ai settori dell'industria, costruzioni, artigianato, commercio (limitatamente agli interventi realizzati nei Comuni facenti parte di comunità montane e nei comuni collinari svantaggiati – Allegato 4), turismo e servizi, come definite dall'Allegato 1.  
Per quanto riguarda le attività economiche, con riferimento alla Classificazione ISTAT 1991, possono essere concessi contributi alle imprese operanti nelle attività di cui all'Allegato 2 al presente bando, mentre, per le restanti attività vige la totale o parziale esclusione di cui all'Allegato 3.
3. Gli interventi devono essere localizzati nelle zone a sostegno transitorio (phasing out). A tal fine si specifica che gli investimenti oggetto dell'agevolazione devono essere realizzati in una unità locale ubicata nelle suddette aree ammissibili. Relativamente alle imprese operanti nel settore delle costruzioni, l'ammissibilità dei beni oggetto del contributo è condizionata all'utilizzo degli stessi nei cantieri ubicati nelle aree ammissibili.
6. Le domande possono essere presentate a sportello aperto, a partire dal 10.12.2001. Le domande possono essere presentate entro e non oltre le ore 12.00 del 31.07.2005.
5. Le domande devono riguardare interventi ancora da avviare. Pertanto, non sono ammissibili spese effettuate prima della data di presentazione della domanda.  
Tutti gli interventi devono essere già stati definiti (a livello di progetto dettagliato di investimento) all'atto della presentazione della domanda e, fino al completo esaurimento dello stanziamento iniziale, devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di ammissione all'agevolazione.  
Per gli investimenti immobiliari del settore turistico-alberghiero tutti gli interventi devono essere già stati definiti all'atto della presentazione della domanda e devono essere realizzati entro 36 mesi dalla data di ammissione al contributo.  
La documentazione finale di spesa deve essere presentata all'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. entro 1 mese dalla data di ultimazione.
6. I soggetti interessati all'ottenimento dei contributi devono presentare domanda alla Regione Piemonte tramite l'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. utilizzando i moduli appositamente

predisposti e reperibili sul sito internet della Regione. Il limite di contributo pubblico è quello fissato al punto 14 del presente bando.

I richiedenti possono rivolgersi alla Finpiemonte S.p.A. per ottenere informazioni sulla compilazione dei moduli di domanda (Tel. 011-571.78.51 – 571.78.52 – 571.78.53 – dal lunedì al giovedì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.30; il venerdì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 15.30 – Fax 011-53.29.88 – e-mail: docup2000-2006@finpiemonte.it).

7. Le domande di agevolazione devono essere compilate previa connessione al sito internet ([www.regione.piemonte.it/industria](http://www.regione.piemonte.it/industria)) e confermate da originale cartaceo, che dovrà essere spedito alla Regione Piemonte c/o Finpiemonte S.p.A. – Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino, entro 3 giorni lavorativi dalla data di invio telematico, tramite raccomandata A.R.. L'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. provvederà a protocollare esclusivamente le domande cartacee, pervenute nei termini indicati, in base all'ordine cronologico dell'invio telematico. Le domande cartacee non spedite entro i termini previsti, faranno decadere il protocollo telematico.
8. L'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
9. La domanda, deve essere prodotta in originale, in bollo (ai sensi del D.M. 20/8/92 e s.m.i. in materia di "imposta di bollo").
10. La documentazione da allegare è quella indicata nel modulo di domanda ed è considerata indispensabile ai fini della valutazione dell'intervento. L'Ente gestore si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.
11. Le domande presentate incomplete o non redatte in conformità agli appositi moduli non verranno prese in considerazione.
12. Le domande saranno esaminate da un Comitato tecnico istituito presso l'Ente gestore nel rispetto dell'ordine cronologico d'arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale e di legittimità, nonché di conformità.

Relativamente agli aspetti formali e di legittimità saranno verificati: titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata, limiti dimensionali, localizzazione, settore di attività. I progetti saranno quindi sottoposti ad istruttoria tecnica di conformità per verificare il superamento dei seguenti criteri di ammissibilità:

- corrispondenza ai contenuti della linea di intervento: gli obiettivi ed il contenuto tecnico del progetto devono corrispondere a quanto descritto nella scheda tecnica di misura.
- funzionalità dei costi: i costi devono essere funzionali all'economia del progetto; le categorie di spesa devono essere ricomprese tra quelle indicate come ammissibili nella scheda tecnica di misura.
- compatibilità del cronoprogramma di spesa: la previsione di avanzamento della spesa deve garantire un'efficienza compatibile in rapporto al cronoprogramma complessivo del DOCUP.
- coerenza con le politiche comunitarie: il progetto deve garantire una sostenibilità ambientale e/o non produrre impatti negativi (devono essere specificate le soluzioni adottate per la prevenzione o il contenimento di impatti potenzialmente negativi o per il rafforzamento

di impatti potenzialmente positivi sull'ambiente che dovranno essere documentate con la presentazione della domanda); il progetto non deve essere in contrasto con la partecipazione femminile e tenere conto del principio di pari opportunità (deve essere evidenziato l'effetto sull'occupazione e la partecipazione delle donne al progetto).

- completezza indicatori di monitoraggio: i valori obiettivo degli indicatori che possono misurare i risultati del progetto devono essere quantificati.

Se tutti i criteri sono superati il progetto è sottoposto all'istruttoria di merito.

Se non sono superati tutti i criteri il progetto viene respinto ma può essere ripresentato previa modifica delle situazioni di non accettabilità.

La successiva valutazione di merito sarà effettuata, per i soli progetti risultati ammissibili, sulla base dei seguenti criteri:

- incidenza sull'efficacia del DOCUP: al progetto che incide positivamente sull'occupazione, sulla qualificazione del sistema aziendale e sull'internazionalizzazione dell'impresa vengono assegnati 5 punti. Al progetto che incide su 2 dei 3 obiettivi suddetti si assegnano 3 punti. Al progetto che incide su 1 dei 3 obiettivi suddetti si assegna 1 punto.
- sostenibilità ambientale: al progetto che produce un miglioramento ambientale quantificato vengono assegnati 5 punti. Al progetto che produce un miglioramento ambientale generico e non quantificabile si assegnano 3 punti. Al progetto che non ha implicazioni ambientali dirette si assegna 1 punto.
- incidenza sulle pari opportunità: al progetto che interessa più di 10 donne vengono assegnati 5 punti. Al progetto che interessa da 4 a 10 donne si assegnano 3 punti. Al progetto che interessa da 1 a 3 donne si assegna 1 punto; al progetto che interessa 0 donne si assegna punteggio zero.
- velocità di spesa: al progetto che realizza il 100% della spesa (farà fede la presentazione della documentazione finale) entro 9 mesi dalla data di erogazione del finanziamento vengono assegnati 5 punti. Al progetto che realizza il 100% della spesa in 12 mesi dalla data di erogazione del finanziamento si assegnano 3 punti. Al progetto non rientrante nella casistica dei punti precedenti si assegna 1 punto.
- criterio specifico di misura: al progetto che prevede prodotti o servizi o processi produttivi innovativi si assegna 1 punto.

Ogni intervento presentato sarà sottoposto ad una valutazione distinta in riferimento ad ognuno dei criteri sopraelencati; dalla somma dei punteggi ottenuti per criterio risulterà il punteggio finale attribuito al progetto.

Saranno ammessi a contributo i progetti che raggiungeranno i seguenti punteggi minimi:

- punti 6 per le piccole imprese
- punti 9 per le medie imprese

L'Ente gestore, in fase di realizzazione e rendicontazione finale degli interventi, verificherà tutti gli indicatori di monitoraggio.

In particolare l'Ente gestore opererà una riduzione automatica del contributo nella misura di seguito precisata qualora:

- l'incremento occupazionale non venga realizzato così come indicato nella domanda: detrazione automatica del 20% del contributo maturato
- non venga rispettata la tempistica di realizzazione e di rendicontazione finale indicata nella domanda: detrazione automatica del 20% del contributo maturato

Le detrazioni di cui sopra sono cumulabili.

13. I finanziamenti saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili. Le domande in lista d'attesa verranno finanziate con i rientri delle imprese già finanziate.

La dotazione iniziale del fondo è riservata per una quota pari al 30% alle imprese artigiane e alle microimprese; per una quota pari al 20% alle imprese turistiche. Tale riserva verrà mantenuta per una durata massima di mesi 4 dalla data di apertura dei bandi.

14. Il finanziamento comunitario sarà concesso a tasso zero nella misura del 50% del costo dell'investimento ammesso, al netto dell'IVA, con un limite massimo di contributo di 500.000 euro per impresa. Ad esso si affiancherà un finanziamento di pari entità erogato dagli istituti di credito convenzionati ai normali tassi di mercato. Il prestito verrà rimborsato in 48 mesi, con rate costanti, ai quali potranno essere sommati 12 mesi di preammortamento. Per le imprese del settore turistico il limite massimo a carico del Fondo è elevato a 1 Meuro e le risorse saranno di preferenza utilizzate per il riutilizzo di strutture esistenti. In ogni caso l'intensità di aiuto non potrà superare il 7,5% ESL per le medie imprese ed il 15% ESL per le piccole imprese.
15. Il finanziamento non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento.
18. Le spese ammissibili a contributo (congrue e rigorosamente documentate) dovranno riguardare:

*Per le PMI industria, artigianato, costruzioni, servizi:*

- progettazioni ingegneristiche riguardanti la scelta e l'installazione di impianti, macchinari ed attrezzature, direzione dei lavori, check-up tecnologico, energetico e/o ambientale, studi di fattibilità tecnico-economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, collaudi di legge.
- acquisizione di sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da apparecchiature elettroniche che, a mezzo di programmi, siano destinati a svolgere una o più delle seguenti funzioni legate al ciclo produttivo: lavorazione, montaggio, manipolazione, controllo, misura, trasporto, magazzinaggio;
- acquisizione di sistemi di integrazione di una o più unità di lavoro composti da robot industriali, o mezzi robotizzati, gestiti da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico;
- acquisizione di unità elettroniche o di sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati destinati al disegno automatico, alla progettazione, alla produzione della documentazione tecnica, alla gestione delle operazioni legate al ciclo produttivo, al controllo e al collaudo dei prodotti lavorati nonché al sistema gestionale organizzativo e commerciale;
- acquisizione di programmi per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi sopra menzionati;
- acquisizione di apparecchiature scientifiche destinate a laboratori e uffici di progettazione aziendale;
- limitatamente al settore costruzioni: macchinari, impianti e attrezzature varie, mezzi mobili, compresi gli autoveicoli per uso speciale e le macchine operatrici. Sono esclusi i mezzi di trasporto targati di merci e/o di persone ;
- realizzazione di opere edili, per un importo non superiore al 10% della spesa globale ritenuta ammissibile, necessarie e funzionali ad accogliere le apparecchiature e i sistemi sopra menzionati;
- brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi.

*Per le PMI settore turistico-alberghiero:*

- spese di progettazione;
- spese di recupero, riqualificazione e ampliamento di strutture ricettive esistenti e per la realizzazione di nuove strutture ricettive;
- spese di impiantistica generale e specifica;
- attrezzature e arredi.

*Per le PMI settore commercio:*

- spese di progettazione;
- spese di recupero e riqualificazione di strutture esistenti, e di costruzione di nuove strutture commerciali e di ristorazione;
- spese di impiantistica generale e specifica;
- attrezzature e arredi.

Non sono ammissibili tutte quelle spese non comprese tra quelle ammissibili ed in particolare:

- contratti di leasing
- spese relative a lavori in economia e a prestazioni svolte con personale dell'impresa richiedente il contributo
- acquisto dei terreni

17. L'ammontare del finanziamento sarà erogato, in via anticipata, in un'unica soluzione al termine delle istruttorie del Comitato tecnico e della Banca.
18. I beneficiari, qualora intendano rinunciare al finanziamento, devono darne immediata comunicazione all'Ente gestore mediante lettera raccomandata.  
Le eventuali somme rese disponibili potranno essere impiegate a favore delle domande risultate ammissibili ma non finanziate per mancanza di fondi.
19. Relativamente alla realizzazione dell'intervento, i beneficiari dei finanziamenti sono tenuti a conservare a disposizione degli organi di controllo la documentazione originale delle spese sostenute e a richiedere la preventiva autorizzazione nel caso di eventuali variazioni o modifiche nei contenuti del progetto di investimento. I beneficiari sono tenuti a fornire i dati relativi allo stato di avanzamento della spesa, ogni qual volta verranno richiesti. I beneficiari sono tenuti altresì a presentare, per un periodo di tre anni dall'ultimazione dell'intervento, relazioni annuali contenenti informazioni sulle ricadute socio-economiche, in termini di valore aggiunto e mantenimento e/o aumento dell'occupazione, conseguenti alla realizzazione del progetto.
20. I beneficiari dei contributi sono tenuti alla puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al preventivo presentato e agli obiettivi in esso contenuti.  
Qualora il soggetto beneficiario non rispetti gli obiettivi previsti (vedi artt. 5 e 12 del presente bando), l'Ente gestore provvederà alla riduzione automatica del finanziamento concesso. Qualora il soggetto beneficiario non realizzi l'intervento per il quale è stato concesso il finanziamento l'Ente gestore provvederà alla revoca dello stesso con il recupero di quanto in quel momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio.  
I beni oggetto dell'agevolazione dovranno:
  - Beni immobili, mantenere la destinazione d'uso per 10 anni a partire dalla data di ultimazione dei lavori;
  - Macchinari, attrezzature, impianti ed arredi, non essere alienati per 3 anni dalla data di acquisto, salvo la loro sostituzione con beni analoghi, previa comunicazione all'Ente gestore.Qualora non vengano rispettati i suddetti vincoli si potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo.

**Allegato n. 1****Definizione di piccole e medie imprese – Disciplina Comunitaria pubblicata sulla GUCE C 213 del 23.7.96 e D.M. 27 ottobre 1997 pubblicato sulla G.U. n. 266 del 14.11.1997**

Le piccole e medie imprese, in appresso denominate "PMI", sono definite come segue:

**Per le imprese di servizi e commercio è definita piccola l'impresa che:**

- ha meno di 20 dipendenti, e
- ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 1,9 milioni di euro;
- ed è in possesso del requisito di indipendenza.

**Per le imprese di servizi e commercio è definita media l'impresa che:**

- ha meno di 95 dipendenti, e
- ha un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 10,1 milioni di euro;
- ed è in possesso del requisito di indipendenza.
- Sono considerate indipendenti le imprese il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di PMI. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
  - se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
  - se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

**Per le imprese operanti negli altri settori ammissibili, diversi da servizi e commercio, è definita piccola l'impresa:**

- avente meno di 50 dipendenti, e
- avente o un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 5 milioni di euro
- e in possesso del requisito di indipendenza.

**Per le imprese operanti negli altri settori ammissibili, diversi da servizi e commercio, è definita media l'impresa:**

- avente meno di 250 dipendenti, e
- avente o un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 27 milioni di euro
- e in possesso del requisito di indipendenza.
- Sono considerate indipendenti le imprese il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di PMI. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
  - se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
  - se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

Per il calcolo delle soglie definite in precedenza, occorre sommare i dati dell'impresa destinataria e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale sociale o dei diritti di voto.

Quando un'impresa, alla data di chiusura del bilancio, supera, verso l'alto o verso il basso, le soglie del numero di dipendenti o dei massimali finanziari specificati, perde o acquista la qualifica di PMI soltanto se detta circostanza si ripete durante due esercizi consecutivi.

Il numero di persone occupate corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. L'anno da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile approvato.

Le soglie per il fatturato e per il totale di bilancio sono quelle dell'ultimo esercizio contabile approvato di dodici mesi. Nel caso di un'impresa di recente costituzione, la cui contabilità non è stata ancora approvata, le soglie da applicare sono soggette a una stima secondo buona fede eseguita nel corso dell'esercizio.

Qualora fosse necessario distinguere tra le microimprese e altri tipi di PMI, le microimprese sono quelle che occupano meno di 10 dipendenti (ovvero le imprese non oltre i 9 dipendenti).

## ***Allegato n. 2***

### ***Elenco delle attività economiche, raggruppate per Sezione/Divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, che possono beneficiare del contributo del DOCUP.***

N.B.: le singole attività ammissibili fanno riferimento, al fine di una loro corretta e puntuale individuazione, ai codici della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, alla quale, pertanto, si rimanda per ogni ulteriore approfondimento. A tale riguardo, occorre precisare che, laddove è indicato il solo codice, sono da considerare ammissibili tutte le attività che l'ISTAT include nel codice medesimo; laddove, viceversa, è indicato il semplice riferimento al codice ("rif."), è da considerare ammissibile, tra quelle che l'ISTAT include nel codice medesimo, solo l'attività citata.

Sono ammesse le attività economiche in seno alle **Sezioni C** (estrazione di minerali), **D** (attività manifatturiere), **E** (produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua), **F** (costruzioni), **H-55** (Attività turistico ricettive limitatamente alle seguenti classi: 55.1, 55.11, 55.12, 55.22, 55.23.1, 55.23.4, 55.23.6) con le esclusioni di cui all'allegato 3.

Per questa linea è ammessa la Sezione **G** (commercio), limitatamente agli interventi realizzati nei comuni facenti parte di comunità montane e nei comuni collinari svantaggiati.

Relativamente al settore dei servizi, sono ammesse le seguenti attività economiche in seno alle **Sezioni H, I, K, M, O**:

**55** - Ristoranti e altri esercizi (classi comprese tra 55.3 e 55.52).

**63** - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti, escluse quelle delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici, con esclusione dei mezzi di trasporto

**64** - Poste e telecomunicazioni, limitatamente alle telecomunicazioni (64.20), ivi inclusa la ricezione, registrazione, amplificazione, diffusione, elaborazione, trattamento e trasmissione di segnali e dati da e per lo spazio e la trasmissione di spettacoli e/o programmi radiotelevisivi da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni

**72** - Informatica e attività connesse, ivi inclusi i servizi connessi alla realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione e/o diffusione di servizi telematici e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico

**73** - Ricerca e Sviluppo, ivi inclusi i servizi di assistenza alla ricerca e all'introduzione/adattamento di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi e di controllo, i servizi di consulenza per le problematiche della ricerca e sviluppo e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico

**74** - Altre attività professionali ed imprenditoriali, limitatamente a:

a) attività degli studi legali (rif. 74.11)

- b) contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari e consulenza in materia fiscale (74.12), ivi incluse le problematiche del personale
  - c) studi di mercato (rif. 74.13), ivi inclusi i servizi connessi alle problematiche del marketing e della penetrazione commerciale e dell'import-export
  - d) consulenza amministrativo-gestionale (74.14), ivi inclusa la consulenza relativa alle problematiche della gestione, gli studi e le pianificazioni, l'organizzazione amministrativo-contabile, l'assistenza ad acquisti ed appalti, le problematiche della logistica e della distribuzione e le problematiche dell'ufficio, con esclusione dell'attività degli amministratori di società ed enti
  - e) attività in materia di architettura, di ingegneria ed altre attività tecniche (74.20), ivi compresi i servizi di manutenzione e sicurezza impiantistica, i servizi connessi alla realizzazione e gestione di sistemi tecnologici avanzati per il risparmio energetico e per la tutela ambientale in relazione alle attività produttive, i servizi per l'introduzione di nuovi vettori energetici, i servizi connessi alle problematiche dell'energia, ambientali e della sicurezza sul lavoro, i servizi di trasferimento tecnologico connessi alla produzione ed alla lavorazione e trattamento di materiali, anche residuali, con tecniche avanzate
  - f) collaudi e analisi tecniche (74.30) ivi compresi i servizi connessi alle problematiche riguardanti la qualità e relativa certificazione nell'impresa
  - g) pubblicità (74.40)
  - h) servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale (74.50)
  - i) servizi di vigilanza privata (74.60.1)
  - j) laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (74.81.2) e attività di aerofotocinematografia (74.81.3)
  - k) attività di imballaggio, confezionamento (74.82)
  - l) servizi congressuali di segreteria e di traduzione (74.83)
  - m) design e styling relativo a tessili, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa (74.84.5)
  - n) servizi di segreteria telefonica (rif. 74.84.6), ivi compresi i call center
- 80** - Istruzione, limitatamente a:
- a) istruzione secondaria di formazione professionale (80.22)
  - b) scuole e corsi di formazione speciale (80.30.3), ivi compresi i corsi di formazione manageriale
- 90** - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili, limitatamente a:
- a) raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi (rif. 90.00.1), limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale
  - b) smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini (rif. 90.00.2), limitatamente alla diluizione, filtraggio, sedimentazione, decantazione con mezzi chimici, trattamento con fanghi attivati e altri processi finalizzati alla depurazione delle acque reflue di origine industriale
- 92** - Attività ricreative, culturali e sportive, limitatamente alle attività di produzione radio-televisiva da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle sole spese di impianto (rif. 92.20)
- 93** - Altre attività di servizi, limitatamente alle attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità (93.01.1)

**Allegato n. 3**

**Elenco delle attività economiche, raggruppate per Sezione o classe della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, che, a causa di divieti derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea, sono escluse totalmente o parzialmente e non possono beneficiare totalmente o parzialmente del contributo del DOCUP.**

**Totale esclusione delle Sezioni:**

- A** (agricoltura, caccia e silvicoltura),
- B** (pesca, piscicoltura e servizi connessi),
- J** (intermediazione monetaria e finanziaria),
- L** (pubblica amministrazione),
- N** (sanità),
- P** (servizi domestici, ecc.),
- Q** (organizzazioni ed organismi extraterritoriali).

N.B.: Per questa linea è ammessa la Sezione **G** (commercio), limitatamente agli interventi realizzati nei comuni facenti parte di comunità montane e nei comuni collinari svantaggiati.

**Totale esclusione della sottosezione DA** (Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco) comunemente nota come "agroindustria".

**Divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti norme dell'Unione Europea:**

**SIDERURGIA:** - per le seguenti classi sono ammessi, **previa notifica**, solo investimenti per la **protezione dell'ambiente** (ultima normativa di riferimento: Decisione 2496/96/CECA – G.U.C.E. L388 del 28.12.96)

**13.10** "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti)

**13.20** "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese)

**27.10** "Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghie (CECA)" (tutta la classe) (\*)

(\*) per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghie: ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri): rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm, piastre e lamiere di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm, eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa: latta, lamiera piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm)

**SIDERURGIA:** - le seguenti categorie sono ammesse **previa notifica** (ultima normativa di riferimento: "Inquadramento settori non CECA" – G.U.C.E. C320 del 13.12.88).

**27.22.1** "Produzione di tubi senza saldatura" (tutta la categoria)

**27.22.2** “Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili” (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm)

**CANTIERISTICA NAVALE** - Per le seguenti categorie gli investimenti sono ammessi **previa notifica** (ultima normativa di riferimento: Regolamento CE 1540 del 29.6.1998 – G.U.C.E. L202 del 18.7.98)

**35.11.1** “Cantieri navali per costruzioni metalliche”, limitatamente a

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl
- costruzione di navi a scafo metallico adibite all’esecuzione di servizi specializzati (per esempio draghe e rompighiaccio) di almeno 100 tsl
- costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all’esportazione fuori dalla Unione europea)
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza non inferiore a 365 KW

**35.11.3** “Cantieri di riparazioni navali”

- trasformazione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all’esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l’accoglienza dei passeggeri - riparazione o revisione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1

**FIBRE SINTETICHE** Per la seguente classe sono ammessi, **previa notifica**, solo investimenti che comportano una **riduzione significativa della capacità produttiva** (ultima normativa di riferimento: “Disciplina degli aiuti” 96/C94/07 – G.U.C.E. C94 del 30.3.96 e successiva Comunicazione di proroga – G.U.C.E. C99 del 29.1.99)

**24.70** “Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali” (tutta la classe)

**INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA** – Le seguenti classi sono ammesse (**previa notifica per investimenti pari o superiori a 50 Meuro o aiuti lordi pari o superiori a 5 Meuro**) (ultima normativa di riferimento: “Disciplina degli aiuti” 97/C279/01 – G.U.C.E. C297 del 15.9.97).

**34.10** “Fabbricazione di autoveicoli”, limitatamente a

- fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone
- fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci: limitatamente agli autocarri, ai furgoni ed ai trattori stradali
- fabbricazione di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe
- fabbricazione di autobus, filobus
- fabbricazione di motori per autoveicoli

**34.20** “Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi”

- fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli

**34.30** “Fabbricazione di parti e di accessori per autoveicoli e per loro motori”

- fabbricazione di varie parti e accessori per autoveicoli: fabbricazione di freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, frizioni, volantini, piantoni e scatole dello sterzo
- fabbricazione di parti ed accessori di carrozzerie di autoveicoli: cinture di sicurezza, portiere, paraurti

**Allegato n. 4****Elenco dei Comuni facenti parte di comunità montane e Comuni collinari svantaggiati****(PHASING OUT)****Provincia di Alessandria**

Carezzano, Gavazzana, Paderna, Sant'Agata Fossili, Sardigliano, Spineto Scrivia, Tassarolo, Berzano di Tortona, Camagna Monferrato, Cereseto, Cerreto Grue, Cuccaro Monferrato, Francavilla Bisio, Frassinello Monferrato, Olivola, Ottiglio, Sezzadio, Treville, Volpegliano.

**Provincia di Asti**

Antignano, Calliano, Castagnole Monferrato, Cisterna d'Asti, Cortanze, Cortazzone, Grana, Mongardino, Revigliasco d'Asti, Roatto, San Martino Alfieri, Scurzolengo, Soglio, Tonco, Viale, Villa San Secondo.

**Provincia di Biella**

Camburzano, Donato, Graglia, Magnano, Mongrando, Muzzano, Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pollone, Sala Biellese, Sordevolo, Torrazzo, Zimone, Zubiena.

**Provincia di Cuneo**

Acceglio, Aisone, Albaretto della Torre, Argentera, Arguello, Bagnolo Piemonte, Barge, Belvedere Langhe, Benevello, Bernezzo, Bonvicino, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Boves, Briglia, Canosio, Caraglio, Cartignano, Castelmagno, Celle di Macra, Cerreto Langhe, Cervasca, Chiusa Pesio, Cigliè, Cissone, Costigliole Saluzzo, Cravanzana, Crissolo, Demonte, Dronero, Elva, Entracque, Envie, Feisoglio, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Gaiola, Lequio Berria, Limone Piemonte, Macra, Marmora, Moviola, Monastero di Vasco, Monasterolo Casotto, Montaldo di Mondovì, Montemale di Cuneo, Monterosso Grana, Murazzano, Niella Belbo, Oncino, Ostanta, Paesana, Pamparato, Peveragno, Pietraporzio, Pradleves, Prazzo, Revello, Rittana, Raschia, Robilante, Roburent, Roccabruna, Rocca Cigliè, Roccaforte Mondovì, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, San Benedetto Belbo, San Damiano Macra, San Michele Mondovì, Serravalle Langhe, Somano, Stroppio, Torre Mondovì, Valdieri, Valgrana, Valloriate, Vernante, Vicoforte, Vignolo, Villanova Mondovì, Villar San Costanzo, Vinadio.

**Provincia di Torino**

Ala di Stura, Alpette, Angrogna, Balangero, Balme, Bardonecchia, Bibiana, Bobbio Pellice, Borgiallo, Bricherasio, Cafasse, Canischio, Cantalupa, Cantoira, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Ceres, Ceresole Reale, Cesana Torinese, Chialamberto, Chiesanuova, Cintano, Claviere, Coassolo Torinese, Collettero Castelnuovo, Corio, Cumiana, Cuornè, Exilles, Forno Canavese, Frassinetto, Frossasco, Germagnano, Groscavallo, Ingria, Issiglio, La Cassa, Lanzo Torinese, Lemie, Levone, Locana, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Mezenile, Mombello di Torino, Monastero di Lanzo, Monteu da Po, Noasca, Oulx, Pertusio, Pessinetto, Pont Canavese, Pragelato, Prarostino, Prascorsano, Pratiglione, Ribordone, Rivara, Roletto, Ronco Canavese, Rorà, Salbertrand, San Colombano Belmonte, San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo, Sauze d'Oulx, Sauze di Cesana, Sestriere, Sparone, Torre Pellice, Traves, Usseglio, Vallo Torinese, Valperga, Valprato Soana, Varisella, Verrua Savoia, Vidracco, Villar Pellice, Viù.

Provincia del Verbano - Cusio - Ossola

Anzola d'Ossola, Arizzano, Baveno, Bee, Brovello-Carpugnino, Casale Corte Cerro, Griffa, Gignese, Gravellona Toce, Mergozzo, Oggebbio, Omega, Ornavasso, Premeno, Stresa, Vignone.  
Arola, Aurano, Cambiasca, Carezzo, Cesara, Cossogno, Germano, Intragna, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Miazzina, Nonio, Quarna Sopra, Quarna Sotto, San Bernardino Verbano, Valstrona.

Provincia di Vercelli

Breia, Cellio, Quarona, Valduggia.







d) Il progetto produce un miglioramento ambientale generico e non quantificabile

e) Il progetto non ha implicazioni ambientali dirette

SI

NO

f) Indicare solo la casistica interessata:

Il progetto coinvolge più di 10 donne

Il progetto coinvolge da 4 a 10 donne

Il progetto coinvolge da 1 a 3 donne

Il progetto non coinvolge donne

g) Il progetto prevede prodotti o servizi o processi produttivi innovativi

SI

NO

6.3 Breve descrizione dell'intervento (indicare in sintesi: contenuto dell'intervento; obiettivi; ricadute attese; motivare e quantificare gli indicatori di monitoraggio, completare la descrizione con altre informazioni ritenute utili)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**7. Tempi**

Data di inizio progetto: ...../...../.....

Durata prevista per la realizzazione: ..... mesi

Data di conclusione progetto: ...../...../.....

**8. Dettaglio delle spese per le quali si richiede il contributo**

**PMI Industria, Artigianato, Costruzioni, Servizi**

|   | Euro  |
|---|-------|
| Progettazioni, studi di fattibilità, check-up             | ..... |
| Macchinari, impianti e attrezzature innovativi            | ..... |
| Macchinari, impianti e attrezzature varie (solo costruz.) | ..... |
| Hardware e software                                       | ..... |
| Brevetti  | ..... |
| Mezzi mobili (solo costruz.)                              | ..... |
| Opere edili (max 10% del totale)                          | ..... |
| <b>TOTALE</b>   | ..... |

| <b>Spazio riservato<br/>a Finpiemonte</b> |
|---|
| Euro                                      |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |

**PMI Turismo e Commercio**

|                                    |       |
|------------------------------------|-------|
|                                    | Euro  |
| Progettazioni                      | ..... |
| Costruzione di nuove strutture     | ..... |
| Opere murarie                      | ..... |
| Impiantistica generale e specifica | ..... |
| Attrezzature e arredi              | ..... |
| <b>TOTALE</b>                      | ..... |

|   |
|---|
| <b>Spazio riservato<br/>a Finpiemonte</b> |
| Euro                                      |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |

**9. Allegati obbligatori per tutti gli interventi:**

Offerte e/o conferme d'ordine, preventivi e schema dettagliato dei costi del progetto.

**10. Altri eventuali documenti necessari**

L'Ente gestore si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

**11. Dichiarazioni impegnative**

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000,

**DICHIARA**

- A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso l'Ente gestore FINPIEMONTE SPA;
- B) di non avere ottenuto per l'intervento in oggetto, fatta eccezione per tutte le normative che ammettono la cumulabilità con la normativa de minimis, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- C) di utilizzare il finanziamento eventualmente ottenuto, esclusivamente per finanziare il programma di investimenti presentato;
- D) di comunicare tempestivamente alla FINPIEMONTE ogni variazione tecnica e/o economica intervenuta al progetto;
- E) di inviare alla FINPIEMONTE entro e non oltre un mese dal termine del programma di investimento una relazione illustrativa del programma stesso, dei risultati ottenuti ed il rendiconto dei costi sostenuti. Tale relazione dovrà contenere anche una perizia giurata, asseverata, redatta in conformità allo schema allegato;
- F) di impegnarsi a fornire annualmente (per i 3 anni successivi al completamento dei lavori) informazioni sulle ricadute positive generate dalla realizzazione in oggetto o altre informazioni generali che fossero richieste dalla Regione;
- G) di essere a conoscenza che il finanziamento è "aperto fino a revoca", con possibilità di rimborso fino a 60 mesi a rate trimestrali, di cui 12 mesi di preammortamento, comunque estinguibile a semplice richiesta del contraente; conseguentemente, anche la Banca potrà recedere in qualsiasi momento dall'operazione stessa, richiedendo il pagamento di quanto dovuto con invio di semplice lettera raccomandata;
- H) di autorizzare la FINPIEMONTE trasmettere la presente domanda e gli allegati alla Banca convenzionata ai fini dell'istruttoria per l'eventuale finanziamento;
- I) di essere in attività, di non aver deliberato la liquidazione volontaria dell'impresa e di non essere soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
- J) che i dati e le notizie forniti con la presente domanda sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli, esistenti sulle attività e che è edotto del disposto dell'art. 137 della Legge bancaria (D.Lgs. 385 del 1/09/93) comminante sanzioni a carico di chi, al fine di ottenere concessioni di credito, fornisce notizie e dati falsi;

- K) di essere a conoscenza che in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi dei sopraccitati impegni, potrà essere immediatamente revocato il finanziamento erogato, con proprio obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
- L) di consentire a funzionari ministeriali, regionali, dell'Unione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché di FINPIEMONTE eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede;

Il sottoscritto dichiara infine che l'impresa richiedente risponde ai requisiti di piccola e media impresa così come definita dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese (vedere punto 2 del bando).

Ai sensi dell'art.10 della legge 675/96, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza FINPIEMONTE al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

.....li, ...../...../.....

-----  
Timbro della società e firma del legale rappresentante

Alla presente domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore. La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. I benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, decadranno.

## **ZONE A SOSTEGNO TRANSITORIO (PHASING OUT)**

**Bando per la presentazione delle domande di contributo per interventi nelle zone a sostegno transitorio di cui al Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - misura 2.1 cofinanziata dal FESR- Linea di intervento 2.1d Aiuti agli investimenti in connessione con prestiti BEI.**

Al fine di utilizzare i finanziamenti programmati per l'attuazione del DOCUP Ob.2 2000-2006, nell'ambito del quale deve essere attuata la linea 2.1d cofinanziata dal FESR, la Regione

### **RENDE NOTO**

1. Le finalità perseguite dalla linea sono:

- A - Contributo alla diversificazione/riconversione produttiva (razionalizzazione, ristrutturazione, ammodernamento), con l'esclusione di imprese in difficoltà.
- B - Consolidamento e sviluppo dell'occupazione e della base produttiva.
- C - Recupero di efficienza e razionalizzazione di tutto il tessuto produttivo dell'area interessata in condizione di massima sicurezza e garanzia per l'ambiente circostante.
- D - Innovazione dei cicli produttivi.
- E - Attivazione di un meccanismo moltiplicatore in settori contigui (costruzioni, beni strumentali) nella fase di realizzazione degli investimenti.

Tramite le azioni di questa linea si interviene positivamente sul tessuto produttivo delle zone interessate che è caratterizzato da sottocapitalizzazione e dalla onerosità del ricorso a forme di finanziamento.

Sono considerate ammissibili a contributo le seguenti tipologie di intervento:

- creazione di nuove imprese o di nuove unità produttive;
- ampliamento dell'unità produttiva;
- ristrutturazione, riorganizzazione, rinnovo e aggiornamento tecnologico dell'impresa ivi compresa la modifica dei cicli produttivi;
- riconversione produttiva dell'impresa;
- riattivazione mediante acquisizione di insediamenti produttivi inattivi;
- rilocalizzazione di insediamenti produttivi.

2. Possono presentare domanda le piccole e medie imprese appartenenti ai settori dell'industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi, come definite nell'Allegato 1.

Per quanto riguarda le attività economiche, con riferimento alla Classificazione ISTAT 1991, possono essere concessi contributi alle imprese operanti nelle attività di cui all'Allegato 2 al presente bando, mentre, per le restanti attività vige la totale o parziale esclusione di cui all'Allegato 3. Le imprese devono avere inoltrato, per lo stesso intervento, analoga richiesta di finanziamento BEI ad uno degli Istituti di credito abilitati.

3. Gli interventi devono essere localizzati nelle zone a sostegno transitorio (phasing out). A tal fine si specifica che gli investimenti oggetto dell'agevolazione devono essere realizzati in una unità locale ubicata nelle suddette aree ammissibili. Relativamente alle imprese operanti nel settore delle costruzioni, l'ammissibilità dei beni oggetto del contributo è condizionata all'utilizzo degli stessi nei cantieri ubicati nelle aree ammissibili.

4. Le domande possono essere presentate a sportello aperto, a partire dal 10.12.2001. Le domande possono essere presentate fino alla concorrenza delle somme disponibili e comunque non oltre le

ore 12.00 del 31.07.2005. Le domande non finanziate per indisponibilità di risorse potranno essere eventualmente finanziate qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

5. Le domande devono riguardare interventi ancora da avviare; ciò in quanto non sono ammissibili spese relative ad interventi avviati prima della data di presentazione della domanda.  
Tutti gli interventi devono essere già stati definiti all'atto della presentazione della domanda e devono essere realizzati entro 36 mesi dalla data di ammissione al contributo.  
L'avvenuto completamento degli investimenti deve essere certificato dall'Istituto di credito e comunicato all'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. entro 1 mese dalla data di ultimazione.
6. I soggetti interessati all'ottenimento dei contributi devono presentare domanda alla Regione Piemonte tramite l'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. e per conoscenza all'Istituto di credito convenzionato utilizzando i moduli appositamente predisposti e reperibili sul sito internet della Regione.  
I richiedenti possono rivolgersi alla Finpiemonte S.p.A. per ottenere informazioni sulla compilazione dei moduli di domanda (Tel. 011-571.78.51 – 571.78.52 – 571.78.53 – dal lunedì al giovedì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.30; il venerdì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 15.30 – Fax 011-53.29.88 – e-mail: [docup2000-2006@finpiemonte.it](mailto:docup2000-2006@finpiemonte.it)).
7. Le domande di agevolazione devono essere compilate previa connessione al sito internet ([www.regione.piemonte.it/industria](http://www.regione.piemonte.it/industria)) e confermate da originale cartaceo, che dovrà essere spedito alla Regione Piemonte c/o Finpiemonte S.p.A. – Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino, entro 3 giorni lavorativi dalla data di invio telematico, tramite raccomandata A.R..  
L'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. provvederà a protocollare esclusivamente le domande cartacee, pervenute nei termini indicati, in base all'ordine cronologico dell'invio telematico.  
Le domande cartacee non spedite entro i termini previsti, faranno decadere il protocollo telematico.
8. L'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
9. La domanda, deve essere prodotta in originale, in bollo (ai sensi del D.M. 20/8/92 e s.m.i. in materia di "imposta di bollo").
10. La documentazione da allegare è quella indicata nel modulo di domanda ed è considerata indispensabile ai fini della valutazione dell'intervento.  
L'Ente gestore si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.
11. Le domande presentate incomplete o non redatte in conformità agli appositi moduli non verranno prese in considerazione.
12. Le domande saranno esaminate dall'Istituto di credito adito secondo le procedure regolate da un'apposita convenzione con l'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. L'Istituto di credito delibererà a proprio insindacabile giudizio il finanziamento BEI e ne darà comunicazione all'Ente gestore nei termini previsti dalla relativa convenzione. Si precisa che all'atto della suddetta comunicazione l'Istituto dovrà risultare a tal fine convenzionato con l'Ente gestore stesso. Le domande

presentate ad Istituti che non si saranno convenzionati saranno ritenute inammissibili. Le domande saranno esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico d'arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale e di legittimità, nonché di conformità.

Relativamente agli aspetti formali e di legittimità saranno verificati: titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata, limiti dimensionali, localizzazione, settore di attività. I progetti saranno quindi sottoposti ad istruttoria tecnica di conformità per verificare il superamento dei seguenti criteri di ammissibilità:

- corrispondenza ai contenuti della linea di intervento: gli obiettivi ed il contenuto tecnico del progetto devono corrispondere a quanto descritto nella scheda tecnica di misura.
- funzionalità dei costi: i costi devono essere funzionali all'economia del progetto; le categorie di spesa devono essere ricomprese tra quelle indicate come ammissibili nella scheda tecnica di misura.
- compatibilità del cronoprogramma di spesa: la previsione di avanzamento della spesa deve garantire un'efficienza compatibile in rapporto al cronoprogramma complessivo del DOCUP.
- coerenza con le politiche comunitarie: il progetto deve garantire una sostenibilità ambientale e/o non produrre impatti negativi (devono essere specificate le soluzioni adottate per la prevenzione o il contenimento di impatti potenzialmente negativi o per il rafforzamento di impatti potenzialmente positivi sull'ambiente che dovranno essere documentate con la presentazione della domanda); il progetto non deve essere in contrasto con la partecipazione femminile e tenere conto del principio di pari opportunità (deve essere evidenziato l'effetto sull'occupazione e la partecipazione delle donne al progetto).
- completezza indicatori di monitoraggio: i valori obiettivo degli indicatori che possono misurare i risultati del progetto devono essere quantificati.

Se tutti i criteri sono superati il progetto è sottoposto all'istruttoria di merito.

Se non sono superati tutti i criteri il progetto viene respinto ma può essere ripresentato previa modifica delle situazioni di non accettabilità.

La successiva valutazione di merito sarà effettuata, per i soli progetti risultati ammissibili, sulla base dei seguenti criteri:

- incidenza sull'efficacia del DOCUP: al progetto che incide positivamente sull'occupazione, sulla qualificazione del sistema aziendale e sull'internazionalizzazione dell'impresa vengono assegnati 5 punti. Al progetto che incide su 2 dei 3 obiettivi suddetti si assegnano 3 punti. Al progetto che incide su 1 dei 3 obiettivi suddetti si assegna 1 punto.
- sostenibilità ambientale: al progetto che produce un miglioramento ambientale quantificato vengono assegnati 5 punti. Al progetto che produce un miglioramento ambientale generico e non quantificabile si assegnano 3 punti. Al progetto che non ha implicazioni ambientali dirette si assegna 1 punto.
- incidenza sulle pari opportunità: al progetto che interessa più di 10 donne vengono assegnati 5 punti. Al progetto che interessa da 4 a 10 donne si assegnano 3 punti. Al progetto che interessa da 1 a 3 donne si assegna 1 punto; al progetto che interessa 0 donne si assegna punteggio zero. donne si assegnano 3 punti. Al progetto che interessa da 0 a 1 donna si assegna 1 punto.
- velocità di spesa: al progetto che realizza il 100% della spesa (farà fede la presentazione della documentazione finale) in 30 mesi dalla data di ammissione al contributo vengono assegnati 5 punti. Al progetto che realizza il 50% della spesa in 21 mesi dalla data di ammissione al contributo si assegnano 3 punti. Al progetto non rientrante nella casistica dei punti precedenti si assegna 1 punto.
- criterio specifico di misura: al progetto che prevede un investimento complesso includente sia fabbricati sia macchinari ed attrezzature si assegna 1 punto.

Ogni intervento presentato sarà sottoposto ad una valutazione distinta in riferimento ad ognuno dei criteri sopraelencati; dalla somma dei punteggi ottenuti per criterio risulterà il punteggio finale attribuito al progetto.

I progetti che raggiungeranno la soglia minima di 6 punti saranno ammessi a contributo pubblico.

L'Ente gestore, in fase di realizzazione e rendicontazione finale degli interventi, verificherà tutti gli indicatori di monitoraggio.

In particolare l'Ente gestore opererà una riduzione automatica del contributo nella misura di seguito precisata qualora:

- l'incremento occupazionale non venga realizzato così come indicato nella domanda: detrazione automatica del 20% del contributo maturato
  - non venga rispettata la tempistica di realizzazione e di rendicontazione finale indicata nella domanda: detrazione automatica del 20% del contributo maturato
- Le detrazioni di cui sopra sono cumulabili

13. I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili. Le domande in lista d'attesa potranno essere finanziate qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

14. Il contributo in conto capitale viene concesso per le piccole imprese nella misura del 15% ESL dell'investimento ammesso BEI e per le medie imprese nella misura del 7,5% ESL dell'investimento ammesso BEI, con un limite di contributo massimo di 500.000 EURO per impresa. I suddetti contributi potranno essere elevati nelle aree ex 87.3.C del Trattato rispettivamente all'8% ESN + 10% ESL e all'8% ESN + 6% ESL.

16. Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento.

16. Saranno ritenute ammissibili le spese relative all'acquisto di aree, nella misura massima del 10% del costo totale del progetto, l'acquisto e costruzione di immobili, compresa la realizzazione di impianti, delle opere di urbanizzazione pertinenti per lo svolgimento dell'attività dell'impresa, l'acquisto di macchinari, attrezzature ed apparecchiature di nuova fabbricazione.

Non sono ammissibili gli investimenti che il beneficiario realizzerebbe comunque alle normali condizioni di mercato.

18. L'ammontare del contributo sarà erogato mediante l'Istituto di credito nel rispetto della seguente procedura.

L'Ente gestore, dietro presentazione, da parte dell'Istituto di credito interessato, di apposita certificazione concernente lo stato di avanzamento degli investimenti, provvederà a liquidare l'ammontare del contributo all'Istituto stesso. Successivamente sarà compito dell'Istituto accreditare all'impresa beneficiaria il contributo, dandone comunicazione all'Ente gestore. Le modalità di erogazione saranno le seguenti:

- liquidazione del 50% del contributo alla realizzazione del 50% dell'intervento, previa presentazione della certificazione di spesa;
- liquidazione del saldo del contributo al termine della realizzazione dell'intervento, previa presentazione della certificazione di spesa.

Si precisa che, ai fini dell'erogazione, sarà ritenuta valida solo la certificazione di spesa prodotta dall'Istituto di credito in regola con le vigenti leggi fiscali e debitamente quietanzata.

18. I beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione all'Ente gestore mediante lettera raccomandata e per conoscenza all'Istituto di credito competente.

Qualora il rinunciataro abbia già acquisito parte del contributo pubblico, questo deve essere restituito con le modalità previste dalla normativa vigente.

Le eventuali somme resesi disponibili potranno essere impiegate a favore delle domande risultate ammissibili ma non finanziate per mancanza di fondi.

19. Relativamente alla realizzazione dell'intervento, i beneficiari dei contributi sono tenuti a conservare a disposizione degli organi di controllo la documentazione originale delle spese sostenute e a richiedere la preventiva autorizzazione nel caso di eventuali variazioni o modifiche nei contenuti e nelle modalità di realizzazione dell'intervento. I beneficiari sono tenuti a fornire i dati relativi allo stato di avanzamento della spesa, ogni qual volta verranno richiesti. I beneficiari sono tenuti altresì a presentare, per un periodo di tre anni dall'ultimazione dell'intervento, relazioni annuali contenenti informazioni sulle ricadute socio-economiche, in termini di valore aggiunto e mantenimento e/o aumento dell'occupazione, conseguenti all'avvenuta realizzazione.

21. I beneficiari dei contributi sono tenuti alla puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al progetto di investimento presentato e agli obiettivi in esso contenuti, salvo variazioni non sostanziali approvate dall'Istituto di credito (non comportanti comunque ulteriori impegni da parte dell'Ente gestore oltre l'ammontare del contributo concesso), e alla corretta manutenzione e regolare esercizio dell'opera finanziata secondo i criteri generali correnti, che potranno essere accertati attraverso periodiche ispezioni da parte delle amministrazioni competenti.

Qualora il soggetto beneficiario non rispetti gli obiettivi previsti (vedi artt. 5 e 12 del presente bando), l'Ente gestore provvederà alla riduzione automatica del contributo concesso. Qualora il soggetto beneficiario non realizzi l'intervento per il quale è stato concesso il contributo l'Ente gestore provvederà alla revoca dell'intero contributo concesso con il recupero delle somme già erogate gravate degli interessi legali calcolati dalla data della liquidazione alla data di restituzione.

Tuttavia per gli interventi non ultimati entro il termine stabilito ma risultanti funzionali alle finalità del progetto, potrà essere erogato un contributo proporzionale all'investimento realizzato.

L'Ente gestore, inoltre, qualora sia informato dall'Istituto di credito della revoca del finanziamento BEI, dell'ammissione dell'impresa a procedura concorsuale o della cessazione dell'attività della stessa, che avvengano prima dell'erogazione dell'intero contributo, provvederà alla revoca del contributo concesso con il recupero delle somme eventualmente già erogate.

I beni oggetto dell'agevolazione dovranno:

- Beni immobili, non essere alienati per 5 anni a partire dalla data di ultimazione dei lavori;
- Macchinari, attrezzature, impianti ed arredi, non essere alienati per 5 anni dalla data di acquisto, salvo la loro sostituzione con beni analoghi, previa comunicazione all'Ente gestore.

Qualora non vengano rispettati i suddetti vincoli si potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo.

***Allegato n. 1***

***Definizione di piccole e medie imprese – Disciplina Comunitaria pubblicata sulla GUCE C 213 del 23.7.96 e D.M. 27 ottobre 1997 pubblicato sulla G.U. n. 266 del 14.11.1997***

Le piccole e medie imprese, in appresso denominate "PMI", sono definite come segue:

**Per le imprese di servizi e commercio è definita piccola l'impresa che:**

- ha meno di 20 dipendenti, e
- ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 1,9 milioni di euro;
- ed è in possesso del requisito di indipendenza.

**Per le imprese di servizi e commercio è definita media l'impresa che:**

- ha meno di 95 dipendenti, e
- ha un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 10,1 milioni di euro;
- ed è in possesso del requisito di indipendenza.

- Sono considerate indipendenti le imprese il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di PMI. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
  - se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
  - se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

**Per le imprese operanti negli altri settori ammissibili, diversi da servizi e commercio, è definita piccola l'impresa:**

- avente meno di 50 dipendenti, e
- avente o un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 5 milioni di euro
- e in possesso del requisito di indipendenza.

**Per le imprese operanti negli altri settori ammissibili, diversi da servizi e commercio, è definita media l'impresa:**

- avente meno di 250 dipendenti, e
- avente o un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 27 milioni di euro
- e in possesso del requisito di indipendenza.
- Sono considerate indipendenti le imprese il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di PMI. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
  - se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
  - se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

Per il calcolo delle soglie definite in precedenza, occorre sommare i dati dell'impresa destinataria e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale sociale o dei diritti di voto.

Quando un'impresa, alla data di chiusura del bilancio, supera, verso l'alto o verso il basso, le soglie del numero di dipendenti o dei massimali finanziari specificati, perde o acquista la qualifica di PMI soltanto se detta circostanza si ripete durante due esercizi consecutivi.

Il numero di persone occupate corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. L'anno da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile approvato.

Le soglie per il fatturato e per il totale di bilancio sono quelle dell'ultimo esercizio contabile approvato di dodici mesi. Nel caso di un'impresa di recente costituzione, la cui contabilità non è stata ancora approvata, le soglie da applicare sono soggette a una stima secondo buona fede eseguita nel corso dell'esercizio.

Qualora fosse necessario distinguere tra le microimprese e altri tipi di PMI, le microimprese sono quelle che occupano meno di 10 dipendenti (ovvero le imprese non oltre i 9 dipendenti).

**Allegato n. 2****Elenco delle attività economiche, raggruppate per Sezione/Divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, che possono beneficiare del contributo del DOCUP.**

N.B.: le singole attività ammissibili fanno riferimento, al fine di una loro corretta e puntuale individuazione, ai codici della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, alla quale, pertanto, si rimanda per ogni ulteriore approfondimento. A tale riguardo, occorre precisare che, laddove è indicato il solo codice, sono da considerare ammissibili tutte le attività che l'ISTAT include nel codice medesimo; laddove, viceversa, è indicato il semplice riferimento al codice ("rif."), è da considerare ammissibile, tra quelle che l'ISTAT include nel codice medesimo, solo l'attività citata.

Sono ammesse le attività economiche in seno alle **Sezioni C** (estrazione di minerali), **D** (attività manifatturiere), **E** (produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua), **F** (costruzioni), **H-55** (Attività turistico ricettive limitatamente alle seguenti classi: 55.1, 55.11, 55.12, 55.22, 55.23.1, 55.23.4, 55.23.6) con le esclusioni di cui all'allegato 3.

Relativamente al settore dei servizi, sono ammesse le seguenti attività economiche in seno alle **Sezioni I, K, M, O**:

**63** - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti, escluse quelle delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici, con esclusione dei mezzi di trasporto

**64** - Poste e telecomunicazioni, limitatamente alle telecomunicazioni (64.20), ivi inclusa la ricezione, registrazione, amplificazione, diffusione, elaborazione, trattamento e trasmissione di segnali e dati da e per lo spazio e la trasmissione di spettacoli e/o programmi radiotelevisivi da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni

**72** - Informatica e attività connesse, ivi inclusi i servizi connessi alla realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione e/o diffusione di servizi telematici e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico

**73** - Ricerca e Sviluppo, ivi inclusi i servizi di assistenza alla ricerca e all'introduzione/adattamento di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi e di controllo, i servizi di consulenza per le problematiche della ricerca e sviluppo e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico

**74** - Altre attività professionali ed imprenditoriali, limitatamente a:

a) attività degli studi legali (rif. 74.11)

b) contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari e consulenza in materia fiscale (74.12), ivi incluse le problematiche del personale

c) studi di mercato (rif. 74.13), ivi inclusi i servizi connessi alle problematiche del marketing e della penetrazione commerciale e dell'import-export

d) consulenza amministrativo-gestionale (74.14), ivi inclusa la consulenza relativa alle problematiche della gestione, gli studi e le pianificazioni, l'organizzazione amministrativo-contabile, l'assistenza ad acquisti ed appalti, le problematiche della logistica e della distribuzione e le problematiche dell'ufficio, con esclusione dell'attività degli amministratori di società ed enti

e) attività in materia di architettura, di ingegneria ed altre attività tecniche (74.20), ivi compresi i servizi di manutenzione e sicurezza impiantistica, i servizi connessi alla realizzazione e gestione di sistemi tecnologici avanzati per il risparmio energetico e per la tutela ambientale in relazione alle attività produttive, i servizi per l'introduzione di nuovi vettori energetici, i servizi connessi alle problematiche dell'energia, ambientali e della sicurezza sul lavoro, i servizi di trasferimento tecnologico connessi alla produzione ed alla lavorazione e trattamento di materiali, anche residuali, con tecniche avanzate

f) collaudi e analisi tecniche (74.30) ivi compresi i servizi connessi alle problematiche riguardanti la qualità e relativa certificazione nell'impresa

g) pubblicità (74.40)

- h) servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale (74.50)
- i) servizi di vigilanza privata (74.60.1)
- j) laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (74.81.2) e attività di aerofotocinematografia (74.81.3)
- k) attività di imballaggio, confezionamento (74.82)
- l) servizi congressuali di segreteria e di traduzione (74.83)
- m) design e styling relativo a tessuti, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa (74.84.5)
- n) servizi di segreteria telefonica (rif. 74.84.6), ivi compresi i call center
- 80** - Istruzione, limitatamente a:
  - a) istruzione secondaria di formazione professionale (80.22)
  - b) scuole e corsi di formazione speciale (80.30.3), ivi compresi i corsi di formazione manageriale
- 90** - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili, limitatamente a:
  - a) raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi (rif. 90.00.1), limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale
  - b) smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini (rif. 90.00.2), limitatamente alla diluizione, filtraggio, sedimentazione, decantazione con mezzi chimici, trattamento con fanghi attivati e altri processi finalizzati alla depurazione delle acque reflue di origine industriale
- 92** - Attività ricreative, culturali e sportive, limitatamente alle attività di produzione radio-televisiva da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle sole spese di impianto (rif. 92.20)
- 93** - Altre attività di servizi, limitatamente alle attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità (93.01.1)

### *Allegato n. 3*

*Elenco delle attività economiche, raggruppate per Sezione o classe della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, che, a causa di divieti derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea, sono escluse totalmente o parzialmente e non possono beneficiare totalmente o parzialmente del contributo del DOCUP.*

**Totale esclusione delle Sezioni:**

- A** (agricoltura, caccia e silvicoltura),
- B** (pesca, piscicoltura e servizi connessi),
- G** (commercio),
- J** (intermediazione monetaria e finanziaria),
- L** (pubblica amministrazione),
- N** (sanità),
- P** (servizi domestici, ecc.),
- Q** (organizzazioni ed organismi extraterritoriali).

**Totale esclusione della sottosezione DA** (Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco) comunemente nota come "agroindustria".

**Divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti norme dell'Unione Europea:**

**SIDERURGIA:** - per le seguenti classi sono ammessi, **previa notifica**, solo investimenti per la **protezione dell'ambiente** (ultima normativa di riferimento: Decisione 2496/96/CECA – G.U.C.E. L388 del 28.12.96)

**13.10** "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti)

**13.20** "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese)

**27.10** "Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghie (CECA)" (tutta la classe) (\*)

(\*) per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghie: ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri): rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm, piastre e lamiere di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm, eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa: latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm)

**SIDERURGIA:** - le seguenti categorie sono ammesse **previa notifica** (ultima normativa di riferimento: "Inquadramento settori non CECA" – G.U.C.E. C320 del 13.12.88).

**27.22.1** "Produzione di tubi senza saldatura" (tutta la categoria)

**27.22.2** "Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili" (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm)

**CANTIERISTICA NAVALE** - Per le seguenti categorie gli investimenti sono ammessi **previa notifica** (ultima normativa di riferimento: Regolamento CE 1540 del 29.6.1998 – G.U.C.E. L202 del 18.7.98)

**35.11.1** "Cantieri navali per costruzioni metalliche", limitatamente a

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl
- costruzione di navi a scafo metallico adibite all'esecuzione di servizi specializzati (per esempio draghe e rompighiaccio) di almeno 100 tsl
- costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione fuori dalla Unione europea)
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza non inferiore a 365 KW

**35.11.3** "Cantieri di riparazioni navali"

- trasformazione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l'accoglienza dei passeggeri - riparazione o revisione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1

**FIBRE SINTETICHE** Per la seguente classe sono ammessi, **previa notifica**, solo investimenti che comportano una **riduzione significativa della capacità produttiva** (ultima normativa di riferimento: "Disciplina degli aiuti" 96/C94/07 – G.U.C.E. C94 del 30.3.96 e successiva Comunicazione di proroga – G.U.C.E. C99 del 29.1.99)

**24.70** "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali" (tutta la classe)

**INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA** – Le seguenti classi sono ammesse (**previa notifica per investimenti pari o superiori a 50 Meuro o aiuti lordi pari o superiori a 5 Meuro**) (ultima normativa di riferimento: "Disciplina degli aiuti" 97/C279/01 – G.U.C.E. C297 del 15.9.97).

**34.10** "Fabbricazione di autoveicoli", limitatamente a

- fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone
- fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci: limitatamente agli autocarri, ai furgoni ed ai trattori stradali
- fabbricazione di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe
- fabbricazione di autobus, filobus
- fabbricazione di motori per autoveicoli
- 34.20** “Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi”
- fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli
- 34.30** “Fabbricazione di parti e di accessori per autoveicoli e per loro motori”
- fabbricazione di varie parti e accessori per autoveicoli: fabbricazione di freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, frizioni, volantini, piantoni e scatole dello sterzo
- fabbricazione di parti ed accessori di carrozzerie di autoveicoli: cinture di sicurezza, portiere, paraurti







- e) Il progetto non ha implicazioni ambientali dirette  SI  NO
- f) Indicare solo la casistica interessata:
- Il progetto coinvolge più di 10 donne [ ]
- Il progetto coinvolge da 4 a 10 donne [ ]
- Il progetto coinvolge da 1 a 3 donne [ ]
- Il progetto non coinvolge donne [ ]
- g) Il progetto prevede un investimento complesso (fabbricato e macchinari ed attrezzature) SI NO

6.3 Breve descrizione dell'intervento (indicare in sintesi: contenuto dell'intervento; obiettivi; ricadute attese; motivare e quantificare gli indicatori di monitoraggio, completare la descrizione con altre informazioni ritenute utili)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**7. Tempi**

Data di inizio progetto: ...../...../.....

Durata prevista per la realizzazione: ..... mesi

Data di conclusione progetto: ...../...../.....

Compilare il seguente cronoprogramma di spesa su base trimestrale (valori di avanzamento in % del totale; ad es. I° trim. =10%, II° trim. =10%, III° trim. = 30%, IV° trim. = 50%

| Anno | I trimestre | II trimestre | III trimestre | IV trimestre |
|------|-------------|--------------|---------------|--------------|
|      |             |              |               |              |
|      |             |              |               |              |
|      |             |              |               |              |
|      |             |              |               |              |

**8. Dettaglio delle spese per le quali si richiede il contributo**

|  |       | <b>Spazio riservato<br/>a Finpiemonte</b> |
|--|-------|---|
| Euro   |       | Euro                                      |
| Terreni - <b>TOTALE - A</b>  | ..... | .....                                     |
| Fabbricati industriali   | ..... | .....                                     |
| Opere di urbanizzazione  | ..... | .....                                     |
| <b>TOTALE - B</b>  | ..... | .....                                     |
| Macchinari, impianti e attrezzature relativi a:                                    |       |   |
| - rinnovo cicli produttivi tradizionali preesistenti                               | ..... | .....                                     |
| - modifica e/o razionalizzazione del ciclo produtt.                                | ..... | .....                                     |
| - utilizzo di ciclo produttivo innovativo per migliorare il processo o il prodotto | ..... | .....                                     |
| - Altro (specificare)  | ..... | .....                                     |
| .....  | ..... | .....                                     |
| .....  | ..... | .....                                     |
| <b>TOTALE - C</b>  | ..... | .....                                     |
| <b>TOTALE (A+B+C)</b>  | ..... | .....                                     |
| <b>TOTALE</b>  | ..... | .....                                     |

**9. Allegati obbligatori per tutti gli interventi:**

Fotocopia della richiesta di finanziamento BEI inoltrata dall'Istituto di credito a medio termine convenzionato;

**10. Altri eventuali documenti necessari**

L'Ente gestore si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

**11. Dichiarazioni impegnative**

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000,

**DICHIARA**

- A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso l'Ente gestore FINPIEMONTE SPA;
- B) di non avere ottenuto per l'intervento in oggetto, fatta eccezione per tutte le normative che ammettono la cumulabilità con la normativa de minimis, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- C) di impegnarsi a non alienare i beni materiali ed immateriali agevolati per almeno 5 anni dal completamento del programma di investimento;
- D) di impegnarsi a fornire annualmente (per i 3 anni successivi al completamento dei lavori) informazioni sulle ricadute positive generate dalla realizzazione in oggetto o altre informazioni generali che fossero richieste dalla Regione;
- E) di consentire a funzionari ministeriali, regionali, dell'Unione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché di FINPIEMONTE SPA eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede;
- F) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

Il sottoscritto dichiara infine che l'impresa richiedente risponde ai requisiti di piccola e media impresa così come definita dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese (vedere punto 2 del bando).

Ai sensi dell'art.10 della legge 675/96, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza FINPIEMONTE al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e

statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

.....li, ...../...../.....

-----  
Timbro della società e firma del legale rappresentante

Alla presente domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore. La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. I benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, decadranno.

## ZONE A SOSTEGNO TRANSITORIO (PHASING OUT)

### **Bando per la presentazione delle domande di contributo per interventi nelle zone a sostegno transitorio di cui al Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - misura 2.2 cofinanziata dal FESR- Linea di intervento 2.2c Consulenze strategiche per la qualificazione delle imprese.**

Al fine di utilizzare i finanziamenti programmati per l'attuazione del DOCUP Ob.2 2000-2006, nell'ambito del quale deve essere attuata la linea 2.2c cofinanziata dal FESR, la Regione

#### RENDE NOTO

1. La finalità della linea è il rafforzamento della competitività d'impresa. Sono considerati ammissibili a contributo le consulenze strategiche alle piccole-medie imprese che riguardano:
  - A - introduzione di sistemi di qualità e relativa certificazione;
  - B - certificazione e registrazione ambientale;
  - C - certificazione di prodotto;
  - D - consulenze di direzione per fusioni tra imprese, joint venture, acquisizione di imprese, ricerche sui mercati esteri.Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario (ad esempio consulenze contabili, fiscali, giuridico-amministrative, progettazione edilizia).
2. Possono presentare domanda le piccole e medie imprese appartenenti ai settori dell'industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi, come definite nell'Allegato 1. Per quanto riguarda le attività economiche, con riferimento alla Classificazione ISTAT 1991, possono essere concessi contributi alle imprese operanti nelle attività di cui all'Allegato 2 al presente bando, mentre, per le restanti attività vige la totale o parziale esclusione di cui all'Allegato 3.
3. Gli interventi devono essere localizzati nelle zone a sostegno transitorio (phasing out). A tal fine si specifica che l'impresa richiedente deve avere almeno una unità produttiva ubicata nelle suddette aree ammissibili.
4. Le domande possono essere presentate a sportello aperto, a partire dal 10.12.2001. Le domande possono essere presentate fino alla concorrenza delle somme disponibili e comunque non oltre le ore 12.00 del 31.07.2005. Le domande non finanziate per indisponibilità di risorse potranno essere eventualmente finanziate qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.
5. Le domande devono riguardare interventi di importo non inferiore a 10.000 EURO ancora da avviare; ciò in quanto non sono ammissibili spese relative ad interventi avviati prima della data di presentazione della domanda. Tutti gli interventi devono essere già stati progettati (a livello di preventivo dettagliato per l'esecuzione delle consulenze) all'atto della presentazione della domanda e devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di ammissione al contributo. La documentazione finale di spesa deve essere presentata all'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. entro 1 mese dalla data di ultimazione.
6. I soggetti interessati all'ottenimento dei contributi devono presentare domanda alla Regione Piemonte tramite l'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. utilizzando i moduli appositamente predisposti e reperibili sul sito internet della Regione. Ogni soggetto potrà presentare una sola domanda, che potrà riportare anche più di una delle finalità di cui al punto 1 del presente bando ed essere articolata in più interventi eseguiti da una o più società di consulenze. Il limite di contributo pubblico è comunque quello fissato al punto 14 del presente bando.

I richiedenti possono rivolgersi alla Finpiemonte S.p.A. per ottenere informazioni sulla compilazione dei moduli di domanda (Tel. 011-571.78.51 – 571.78.52 – 571.78.53 – dal lunedì al giovedì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.30; il venerdì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 15.30 – Fax 011-53.29.88 – e-mail: [docup2000-2006@finpiemonte.it](mailto:docup2000-2006@finpiemonte.it)).

7. Le domande di agevolazione devono essere compilate previa connessione al sito internet ([www.regione.piemonte.it/industria](http://www.regione.piemonte.it/industria)) e confermate da originale cartaceo, che dovrà essere spedito alla Regione Piemonte c/o Finpiemonte S.p.A. – Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino, entro 3 giorni lavorativi dalla data di invio telematico, tramite raccomandata A.R.. L'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. provvederà a protocollare esclusivamente le domande cartacee, pervenute nei termini indicati, in base all'ordine cronologico dell'invio telematico. Le domande cartacee non spedite entro i termini previsti, faranno decadere il protocollo telematico.
8. L'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
9. La domanda, deve essere prodotta in originale, in bollo (ai sensi del D.M. 20/8/92 e s.m.i. in materia di "imposta di bollo").
10. La documentazione da allegare è quella indicata nel modulo di domanda ed è considerata indispensabile ai fini della valutazione dell'intervento. L'Ente gestore si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.
11. Le domande presentate incomplete o non redatte in conformità agli appositi moduli non verranno prese in considerazione.
12. Le domande saranno esaminate da un Comitato tecnico istituito presso l'Ente gestore nel rispetto dell'ordine cronologico d'arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale e di legittimità, nonché di conformità.  
Relativamente agli aspetti formali e di legittimità saranno verificati: titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata, limiti dimensionali, localizzazione, settore di attività, importo minimo dell'intervento. I progetti saranno quindi sottoposti ad istruttoria tecnica di conformità per verificare il superamento dei seguenti criteri di ammissibilità:
  - corrispondenza ai contenuti della linea di intervento: gli obiettivi ed il contenuto tecnico del progetto devono corrispondere a quanto descritto nella scheda tecnica di misura.
  - funzionalità dei costi: i costi devono essere funzionali all'economia del progetto; le categorie di spesa devono essere ricomprese tra quelle indicate come ammissibili nella scheda tecnica di misura.
  - compatibilità del cronoprogramma di spesa: la previsione di avanzamento della spesa deve garantire un'efficienza compatibile in rapporto al cronoprogramma complessivo del DOCUP.
  - qualificazione del consulente: la consulenza deve essere caratterizzata da un alto contenuto specialistico e quindi essere svolta da professionisti e/o società qualificate, con precedenti esperienze nella specifica materia per la quale sono prescelte.
  - coerenza con le politiche comunitarie: il progetto deve garantire una sostenibilità ambientale e/o non produrre impatti negativi (devono essere specificate le soluzioni adottate

per la prevenzione o il contenimento di impatti potenzialmente negativi o per il rafforzamento di impatti potenzialmente positivi sull'ambiente che dovranno essere documentate con la presentazione della domanda); il progetto non deve essere in contrasto con la partecipazione femminile e tenere conto del principio di pari opportunità (deve essere evidenziato l'effetto sull'occupazione e la partecipazione delle donne al progetto).

- completezza indicatori di monitoraggio: i valori obiettivo degli indicatori che possono misurare i risultati del progetto devono essere quantificati.

Se tutti i criteri sono superati il progetto è sottoposto all'istruttoria di merito.

Se non sono superati tutti i criteri il progetto viene respinto ma può essere ripresentato previa modifica delle situazioni di non accettabilità.

La successiva valutazione di merito sarà effettuata, per i soli progetti risultati ammissibili, sulla base dei seguenti criteri:

- incidenza sull'efficacia del DOCUP: al progetto che incide positivamente sull'occupazione, sulla qualificazione del sistema aziendale e sull'internazionalizzazione dell'impresa vengono assegnati 5 punti. Al progetto che incide su 2 dei 3 obiettivi suddetti si assegnano 3 punti. Al progetto che incide su 1 dei 3 obiettivi suddetti si assegna 1 punto.
- sostenibilità ambientale: al progetto che produce un miglioramento ambientale quantificato vengono assegnati 5 punti. Al progetto che produce un miglioramento ambientale generico e non quantificabile si assegnano 3 punti. Al progetto che non ha implicazioni ambientali dirette si assegna 1 punto.
- incidenza sulle pari opportunità: al progetto che interessa più di 10 donne vengono assegnati 5 punti. Al progetto che interessa da 4 a 10 donne si assegnano 3 punti. Al progetto che interessa da 1 a 3 donne si assegna 1 punto; al progetto che interessa 0 donne si assegna punteggio zero.
- velocità di spesa: al progetto che realizza il 100% della spesa (farà fede la presentazione della documentazione finale) in 15 mesi dalla data di ammissione al contributo vengono assegnati 5 punti. Al progetto che realizza il 50% della spesa in 9 mesi dalla data di ammissione al contributo si assegnano 3 punti. Al progetto non rientrante nella casistica dei punti precedenti si assegna 1 punto.
- criterio specifico di misura: al progetto presentato da impresa costituita successivamente al 01.01.2000 si assegna 1 punto.

Ogni intervento presentato sarà sottoposto ad una valutazione distinta in riferimento ad ognuno dei criteri sopraelencati; dalla somma dei punteggi ottenuti per criterio risulterà il punteggio finale attribuito al progetto.

Saranno ammessi a contributo i progetti che raggiungeranno i seguenti punteggi minimi:

- punti 6 per le piccole imprese
- punti 9 per le medie imprese

L'Ente gestore, in fase di realizzazione e rendicontazione finale degli interventi, verificherà tutti gli indicatori di monitoraggio.

In particolare l'Ente gestore opererà una riduzione automatica del contributo nella misura di seguito precisata qualora:

- l'incremento occupazionale non venga realizzato così come indicato nella domanda: detrazione automatica del 20% del contributo maturato
- non venga rispettata la tempistica di realizzazione e di rendicontazione finale indicata nella domanda: detrazione automatica del 20% del contributo maturato

Le detrazioni di cui sopra sono cumulabili

14. I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili. Le domande in lista d'attesa potranno essere finanziate qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

La dotazione iniziale del fondo è riservata per una quota pari al 30% alle imprese artigiane e alle microimprese; per una quota pari al 20% alle imprese turistiche. Tale riserva verrà mantenuta per una durata massima di mesi 4 dalla data di apertura dei bandi.

14. Il contributo viene concesso nella misura del 50% del costo dell'investimento ammesso, al netto dell'IVA, con un limite di contributo massimo di 50.000 EURO per impresa.  
Tale contributo verrà erogato nel rispetto della disciplina comunitaria sul de minimis (GUCE. C 68 del 6.3.1996), con formale assunzione dell'impegno che qualsiasi altro aiuto supplementare concesso alla medesima impresa a titolo della regola de minimis non faccia sì che l'importo complessivo di aiuti erogati a tale titolo all'impresa stessa ecceda il limite di 100.000 EURO su un periodo di 3 anni dalla data di concessione del contributo.
15. Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento fatta eccezione per tutte le normative che ammettono la cumulabilità con la normativa de minimis.
16. Le spese ammissibili a contributo (congrue e rigorosamente documentate) dovranno riguardare consulenze ad alto contenuto specialistico svolte da professionisti e/o società qualificate e con precedenti esperienze su progetti simili; sono ammissibili solo quelle spese strettamente attinenti la fornitura del servizio di consulenza. Per gli interventi di cui ai punti A,B,C di cui all'art. 1 è ammessa la spesa per l'ottenimento delle certificazioni da parte dei relativi Enti certificatori.  
Non saranno ammesse a contributo le spese relative a prestazioni effettuate con personale dell'impresa richiedente il contributo. Non sono altresì ammissibili spese relative a macchinari, impianti, attrezzature.
17. L'ammontare del contributo sarà erogato con le seguenti modalità:
  - a) acconto pari al 50% del contributo pubblico alla presentazione di documentazione comprovante una spesa sostenuta pari o superiore al 50% dell'intervento;
  - b) saldo pari al 50% del contributo pubblico o il minor importo al completamento dell'intervento dopo la presentazione da parte del beneficiario della documentazione finale di spesa e di una sintesi dettagliata sulle attività di consulenza svolte, contenente in particolare gli indirizzi e le soluzioni da adottare da parte dell'impresa per ovviare ai punti di criticità iniziali oggetto della consulenza medesima. Per gli interventi di cui ai punti A,B,C di cui all'art. 1 l'intervento si considera completamente realizzato quando l'impresa presenta, oltre a quanto riportato in precedenza, copia delle certificazioni ottenute.Si precisa che, ai fini dell'erogazione, sarà ritenuta valida solo la documentazione di spesa in regola con le vigenti leggi fiscali e con la dimostrazione dell'avvenuto pagamento (bonifico bancario, ecc.).  
Il mancato ottenimento della certificazione determina, per i punti A,B,C di cui all'art. 1, la revoca del contributo concesso e la restituzione delle somme eventualmente percepite a titolo di anticipo, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
18. I beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione all'Ente gestore mediante lettera raccomandata.  
Qualora il rinunciataro abbia già acquisito parte del contributo pubblico, questo deve essere restituito con le modalità previste dalla normativa vigente.  
Le eventuali somme rese disponibili potranno essere impiegate a favore delle domande risultate ammissibili ma non finanziate per mancanza di fondi.
19. Relativamente alla realizzazione dell'intervento, i beneficiari dei contributi sono tenuti a conservare a disposizione degli organi di controllo la documentazione originale delle spese sostenute e a richiedere la preventiva autorizzazione nel caso di eventuali variazioni o modifiche nei contenuti e nelle modalità di realizzazione della consulenza. I beneficiari sono tenuti a fornire i dati relativi allo stato di avanzamento della spesa, ogni qual volta verranno richiesti. I

beneficiari sono tenuti altresì a presentare, per un periodo di tre anni dall'ultimazione dell'intervento, relazioni annuali contenenti informazioni sulle ricadute socio-economiche, in termini di valore aggiunto e mantenimento e/o aumento dell'occupazione, conseguenti all'applicazione delle soluzioni e degli indirizzi elaborati nell'ambito della consulenza.

20. I beneficiari dei contributi sono tenuti alla puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al preventivo presentato e agli obiettivi in esso contenuti.

Qualora il soggetto beneficiario non rispetti gli obiettivi previsti (vedi artt. 5 e 12 del presente bando), l'Ente gestore provvederà alla riduzione automatica del contributo concesso. Qualora il soggetto beneficiario non realizzi l'intervento per il quale è stato concesso il contributo l'Ente gestore provvederà alla revoca dell'intero contributo concesso con il recupero delle somme già erogate.

Tuttavia per gli interventi di cui al punto D dell'art. 1 non ultimati entro il termine stabilito ma risultanti funzionali alle finalità della consulenza, potrà essere erogato un contributo proporzionale all'intervento realizzato.

### *Allegato n. 1*

#### ***Definizione di piccole e medie imprese – Disciplina Comunitaria pubblicata sulla GUCE C 213 del 23.7.96 e D.M. 27 ottobre 1997 pubblicato sulla G.U. n. 266 del 14.11.1997***

Le piccole e medie imprese, in appresso denominate "PMI", sono definite come segue:

##### **Per le imprese di servizi e commercio è definita piccola l'impresa che:**

- ha meno di 20 dipendenti, e
- ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 1,9 milioni di euro;
- ed è in possesso del requisito di indipendenza.

##### **Per le imprese di servizi e commercio è definita media l'impresa che:**

- ha meno di 95 dipendenti, e
- ha un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 10,1 milioni di euro;
- ed è in possesso del requisito di indipendenza.
- Sono considerate indipendenti le imprese il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di PMI. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
  - se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
  - se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

##### **Per le imprese operanti negli altri settori ammissibili, diversi da servizi e commercio, è definita piccola l'impresa:**

- avente meno di 50 dipendenti, e
- avente o un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 5 milioni di euro
- e in possesso del requisito di indipendenza.

##### **Per le imprese operanti negli altri settori ammissibili, diversi da servizi e commercio, è definita media l'impresa:**

- avente meno di 250 dipendenti, e

- avente o un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 27 milioni di euro
- e in possesso del requisito di indipendenza.
- Sono considerate indipendenti le imprese il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di PMI. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
  - se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
  - se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

Per il calcolo delle soglie definite in precedenza, occorre sommare i dati dell'impresa destinataria e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale sociale o dei diritti di voto.

Quando un'impresa, alla data di chiusura del bilancio, supera, verso l'alto o verso il basso, le soglie del numero di dipendenti o dei massimali finanziari specificati, perde o acquista la qualifica di PMI soltanto se detta circostanza si ripete durante due esercizi consecutivi.

Il numero di persone occupate corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. L'anno da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile approvato.

Le soglie per il fatturato e per il totale di bilancio sono quelle dell'ultimo esercizio contabile approvato di dodici mesi. Nel caso di un'impresa di recente costituzione, la cui contabilità non è stata ancora approvata, le soglie da applicare sono soggette a una stima secondo buona fede eseguita nel corso dell'esercizio.

Qualora fosse necessario distinguere tra le microimprese e altri tipi di PMI, le microimprese sono quelle che occupano meno di 10 dipendenti (ovvero le imprese non oltre i 9 dipendenti).

## *Allegato n. 2*

### ***Elenco delle attività economiche, raggruppate per Sezione/Divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, che possono beneficiare del contributo del DOCUP.***

N.B.: le singole attività ammissibili fanno riferimento, al fine di una loro corretta e puntuale individuazione, ai codici della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, alla quale, pertanto, si rimanda per ogni ulteriore approfondimento. A tale riguardo, occorre precisare che, laddove è indicato il solo codice, sono da considerare ammissibili tutte le attività che l'ISTAT include nel codice medesimo; laddove, viceversa, è indicato il semplice riferimento al codice ("rif."), è da considerare ammissibile, tra quelle che l'ISTAT include nel codice medesimo, solo l'attività citata.

Sono ammesse le attività economiche in seno alle **Sezioni C** (estrazione di minerali), **D** (attività manifatturiere), **E** (produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua), **F** (costruzioni), **H-55** (Attività turistico ricettive limitatamente alle seguenti classi: 55.1, 55.11, 55.12, 55.22, 55.23.1, 55.23.4, 55.23.6) con le esclusioni di cui all'allegato 3.

Relativamente al settore dei servizi, sono ammesse le seguenti attività economiche in seno alle **Sezioni I, K, M, O**:

**63** - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti, escluse quelle delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici, con esclusione dei mezzi di trasporto

**64** - Poste e telecomunicazioni, limitatamente alle telecomunicazioni (64.20), ivi inclusa la ricezione, registrazione, amplificazione, diffusione, elaborazione, trattamento e trasmissione di segnali e dati da e per lo spazio e la trasmissione di spettacoli e/o programmi radiotelevisivi da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni

**72** - Informatica e attività connesse, ivi inclusi i servizi connessi alla realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione e/o diffusione di servizi telematici e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico

**73** - Ricerca e Sviluppo, ivi inclusi i servizi di assistenza alla ricerca e all'introduzione/adattamento di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi e di controllo, i servizi di consulenza per le problematiche della ricerca e sviluppo e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico

**74** - Altre attività professionali ed imprenditoriali, limitatamente a:

- a) attività degli studi legali (rif. 74.11)
- b) contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari e consulenza in materia fiscale (74.12), ivi incluse le problematiche del personale
- c) studi di mercato (rif. 74.13), ivi inclusi i servizi connessi alle problematiche del marketing e della penetrazione commerciale e dell'import-export
- d) consulenza amministrativo-gestionale (74.14), ivi inclusa la consulenza relativa alle problematiche della gestione, gli studi e le pianificazioni, l'organizzazione amministrativo-contabile, l'assistenza ad acquisti ed appalti, le problematiche della logistica e della distribuzione e le problematiche dell'ufficio, con esclusione dell'attività degli amministratori di società ed enti
- e) attività in materia di architettura, di ingegneria ed altre attività tecniche (74.20), ivi compresi i servizi di manutenzione e sicurezza impiantistica, i servizi connessi alla realizzazione e gestione di sistemi tecnologici avanzati per il risparmio energetico e per la tutela ambientale in relazione alle attività produttive, i servizi per l'introduzione di nuovi vettori energetici, i servizi connessi alle problematiche dell'energia, ambientali e della sicurezza sul lavoro, i servizi di trasferimento tecnologico connessi alla produzione ed alla lavorazione e trattamento di materiali, anche residuali, con tecniche avanzate
- f) collaudi e analisi tecniche (74.30) ivi compresi i servizi connessi alle problematiche riguardanti la qualità e relativa certificazione nell'impresa
- g) pubblicità (74.40)
- h) servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale (74.50)
- i) servizi di vigilanza privata (74.60.1)
- j) laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (74.81.2) e attività di aerofotocinematografia (74.81.3)
- k) attività di imballaggio, confezionamento (74.82)
- l) servizi congressuali di segreteria e di traduzione (74.83)
- m) design e styling relativo a tessili, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa (74.84.5)
- n) servizi di segreteria telefonica (rif. 74.84.6), ivi compresi i call center

**80** - Istruzione, limitatamente a:

- a) istruzione secondaria di formazione professionale (80.22)
- b) scuole e corsi di formazione speciale (80.30.3), ivi compresi i corsi di formazione manageriale

**90** - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili, limitatamente a:

- a) raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi (rif. 90.00.1), limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale
- b) smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini (rif. 90.00.2), limitatamente alla diluizione, filtraggio, sedimentazione, decantazione con mezzi chimici, trattamento con fanghi attivati e altri processi finalizzati alla depurazione delle acque reflue di origine industriale

**92** - Attività ricreative, culturali e sportive, limitatamente alle attività di produzione radio-televisiva da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o

televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle sole spese di impianto (rif. 92.20)

**93** - Altre attività di servizi, limitatamente alle attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità (93.01.1)

### *Allegato n. 3*

*Elenco delle attività economiche, raggruppate per Sezione o classe della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, che, a causa di divieti derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea, sono escluse totalmente o parzialmente e non possono beneficiare totalmente o parzialmente del contributo del DOCUP.*

#### **Totale esclusione delle Sezioni:**

**A** (agricoltura, caccia e silvicoltura),

**B** (pesca, piscicoltura e servizi connessi),

**G** (commercio),

**J** (intermediazione monetaria e finanziaria),

**L** (pubblica amministrazione),

**N** (sanità),

**P** (servizi domestici, ecc.),

**Q** (organizzazioni ed organismi extraterritoriali).

**Totale esclusione della sottosezione DA** (Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco) comunemente nota come "agroindustria".

#### **Divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti norme dell'Unione Europea:**

**SIDERURGIA:** - per le seguenti classi sono ammessi, **previa notifica**, solo investimenti per la **protezione dell'ambiente** (ultima normativa di riferimento: Decisione 2496/96/CECA – G.U.C.E. L388 del 28.12.96)

**13.10** "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti)

**13.20** "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese)

**27.10** "Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghie (CECA)" (tutta la classe) (\*)

(\*) per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghie: ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri): rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm, piastre e lamiere di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm, eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa: latta, lamiera piombate, banda nera, lamiera zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm)

**SIDERURGIA:** - le seguenti categorie sono ammesse **previa notifica** (ultima normativa di riferimento: "Inquadramento settori non CECA" – G.U.C.E. C320 del 13.12.88).

- 27.22.1** “Produzione di tubi senza saldatura” (tutta la categoria)  
**27.22.2** “Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili” (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm)

**CANTIERISTICA NAVALE** - Per le seguenti categorie gli investimenti sono ammessi **previa notifica** (ultima normativa di riferimento: Regolamento CE 1540 del 29.6.1998 – G.U.C.E. L202 del 18.7.98)

- 35.11.1** “Cantieri navali per costruzioni metalliche”, limitatamente a
- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl
  - costruzione di navi a scafo metallico adibite all’esecuzione di servizi specializzati (per esempio draghe e rompighiaccio) di almeno 100 tsl
  - costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all’esportazione fuori dalla Unione europea)
  - costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza non inferiore a 365 KW
- 35.11.3** “Cantieri di riparazioni navali”
- trasformazione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all’esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l’accoglienza dei passeggeri - riparazione o revisione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1

**FIBRE SINTETICHE** Per la seguente classe sono ammessi, **previa notifica**, solo investimenti che comportano una **riduzione significativa della capacità produttiva** (ultima normativa di riferimento: “Disciplina degli aiuti” 96/C94/07 – G.U.C.E. C94 del 30.3.96 e successiva Comunicazione di proroga – G.U.C.E. C99 del 29.1.99)

**24.70** “Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali” (tutta la classe)

**INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA** – Le seguenti classi sono ammesse (**previa notifica per investimenti pari o superiori a 50 Meuro o aiuti lordi pari o superiori a 5 Meuro**) (ultima normativa di riferimento: “Disciplina degli aiuti” 97/C279/01 – G.U.C.E. C297 del 15.9.97).

- 34.10** “Fabbricazione di autoveicoli”, limitatamente a
- fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone
  - fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci: limitatamente agli autocarri, ai furgoni ed ai trattori stradali
  - fabbricazione di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe
  - fabbricazione di autobus, filobus
  - fabbricazione di motori per autoveicoli
- 34.20** “Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi”
- fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli
- 34.30** “Fabbricazione di parti e di accessori per autoveicoli e per loro motori”
- fabbricazione di varie parti e accessori per autoveicoli: fabbricazione di freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, frizioni, volantini, piantoni e scatole dello sterzo
  - fabbricazione di parti ed accessori di carrozzerie di autoveicoli: cinture di sicurezza, portiere, paraurti

Bollo

ALLA REGIONE PIEMONTE  
c/o FINPIEMONTE S.p.A.  
Galleria San Federico, 54  
10121 TORINO

ZONE A SOSTEGNO TRANSITORIO (PHASING OUT)

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006 OBIETTIVO 2  
DOMANDA DI CONTRIBUTO - MISURA 2.2 COFINANZIATA DAL FESR**

**LINEA DI INTERVENTO 2.2C "CONSULENZE STRATEGICHE PER LA  
QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE"**

**1. Informazioni sul richiedente**

Settore

- industria
- artigianato
- turismo
- costruzioni
- servizi

**IL/LA SOTTOSCRITT/A**

Cognome e Nome

\_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_

Via e n. \_\_\_\_\_

In qualità di legale rappresentante della ditta (denominazione e ragione sociale)

\_\_\_\_\_

Partita IVA

\_\_\_\_\_

**richiede, con la presente, la concessione dell'agevolazione prevista dalla Misura in oggetto per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste<sup>28</sup>**

<sup>28</sup> Per intervento si intende un programma costituito da uno o più interventi di promozione effettuato da PMI avente una o più unità locali ubicate in zona a sostegno transitorio. Un'impresa può presentare una sola domanda.





- d) Il progetto produce un miglioramento ambientale generico e non quantificabile  SI  NO
- e) Il progetto non ha implicazioni ambientali dirette  SI  NO
- f) Indicare solo la casistica interessata:
  - Il progetto coinvolge più di 10 donne [ ]
  - Il progetto coinvolge da 4 a 10 donne [ ]
  - Il progetto coinvolge da 1 a 3 donne [ ]
  - Il progetto non coinvolge donne [ ]
- g) L'impresa si è costituita successivamente al 01.01.2000. [SI]  [NO]   
 Se SI quando \_\_\_\_\_

6.3 Breve descrizione dell'intervento (indicare in sintesi: contenuto della/e consulenza/e; obiettivi; ricadute attese; motivare e quantificare gli indicatori di monitoraggio, completare la descrizione con altre informazioni ritenute utili)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**7. Tempi**

Data di inizio progetto: ...../...../.....

Durata prevista per la realizzazione: ..... mesi

Data di conclusione progetto: ...../...../.....

Compilare il seguente cronoprogramma di spesa su base trimestrale (valori di avanzamento in % del totale; ad es. I°trim. =5%, II° trim. =10%, III° trim. = 30%, IV° trim. = 50%)

| Anno | I trimestre | II trimestre | III trimestre | IV trimestre |
|------|-------------|--------------|---------------|--------------|
|      |             |              |               |              |
|      |             |              |               |              |
|      |             |              |               |              |
|      |             |              |               |              |

**8. Voci di costo per le quali si richiede il contributo**

|   |       | <b>Spazio riservato<br/>a Finpiemonte</b> |
|---|-------|---|
|   | Euro  | Euro                                      |
| Servizi di consulenza per:                            |       |   |
| - introduz. sistemi qualità e relativa certificazione | ..... | .....                                     |
| - certificazione e registrazione ambientale           | ..... | .....                                     |
| - certificazione di prodotto                          | ..... | .....                                     |
| - fusione tra imprese                                 | ..... | .....                                     |
| - joint venture                                       | ..... | .....                                     |
| - acquisizione di imprese                             | ..... | .....                                     |
| - ricerche sui mercati esteri                         | ..... | .....                                     |
| Costo Ente certificatore                              | ..... | .....                                     |
| Altro (specificare)                                   | ..... | .....                                     |
| .....   | ..... | .....                                     |
| .....   | ..... | .....                                     |
| <b>TOTALE</b>   | ..... | .....                                     |
| <b>TOTALE (in cifra tonda)</b>                        | ..... | .....                                     |

**9. Allegati obbligatori per tutti gli interventi:**

- a. Offerta, preventivo del professionista e/o della società di consulenza;
- b. Curriculum del professionista e/o della società di consulenza (denominazione, numero di dipendenti, fatturato, precedenti attività svolte, specializzazioni specifiche, n. consulenti senior, n. consulenti junior, costo/giornata di ogni singolo consulente, altre informazioni utili);
- c. Relazione del professionista e/o della società di consulenza che descrive l'intervento (in caso di offerta dettagliata tale allegato può essere omesso).

**10. Altri eventuali documenti necessari**

L'Ente gestore si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

**11. Dichiarazioni impegnative**

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000,

**DICHIARA**

- A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso l'Ente gestore FINPIEMONTE SPA;
- B) di non avere ottenuto per l'intervento in oggetto, fatta eccezione per tutte le normative che ammettono la cumulabilità con la normativa de minimis, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- C) Di aver ottenuto, nell'ultimo triennio, le seguenti agevolazioni pubbliche (anche da Provincia, C.C.I.A.A., Consorzi di garanzia):

| Provvedimento<br>(Legge,<br>regolamento,ecc.) | Data concessione | Tipo di<br>agevolazione<br>(contributo c/capitale,<br>finanz.agevolato,ecc.) | Importo liquidato/concesso |
|---|------------------|--|----------------------------|
|   |                  |  |                            |
|   |                  |  |                            |
|   |                  |  |                            |
|   |                  |  |                            |

- D) di impegnarsi a fornire annualmente (per i 3 anni successivi al completamento dei lavori) informazioni sulle ricadute positive generate dalla realizzazione in oggetto o altre informazioni generali che fossero richieste dalla Regione;
- E) di consentire a funzionari ministeriali, regionali, dell'Unione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché di FINPIEMONTE SPA eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede;
- F) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

Il sottoscritto dichiara infine che l'impresa richiedente risponde ai requisiti di piccola e media impresa così come definita dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese (vedere punto 2 del bando).

Ai sensi dell'art.10 della legge 675/96, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza FINPIEMONTE al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

.....li, ...../...../.....

-----  
Timbro della società e firma del legale rappresentante

Alla presente domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore. La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo.

I benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, decadranno.

## **ZONE A SOSTEGNO TRANSITORIO (PHASING OUT)**

**Bando per la presentazione delle domande di contributo per interventi nelle zone a sostegno transitorio di cui al Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - misura 2.4 cofinanziata dal FESR- Linea di intervento 2.4c Azioni a sostegno dell'e-business.**

Al fine di utilizzare i finanziamenti programmati per l'attuazione del DOCUP Ob.2 2000-2006, nell'ambito del quale deve essere attuata la linea 2.4c cofinanziata dal FESR, la Regione

### **RENDE NOTO**

1. La finalità della linea è la rimozione degli ostacoli alla diffusione dell'e-business nelle PMI finanziando pacchetti personalizzati di intervento comprendenti studi preliminari, implementazione della strategia di e-business, introduzione di adeguamenti organizzativi necessari all'adozione dell'e-business.
2. Possono presentare domanda le piccole e medie imprese appartenenti ai settori dell'industria, costruzioni, artigianato, commercio, turismo e servizi, come definite nell'Allegato 1. Per quanto riguarda le attività economiche, con riferimento alla Classificazione ISTAT 1991, possono essere concessi contributi alle imprese operanti nelle attività di cui all'Allegato 2 al presente bando, mentre, per le restanti attività vige la totale o parziale esclusione di cui all'Allegato 3.
3. Gli interventi devono essere localizzati nelle zone a sostegno transitorio (phasing out). A tal fine si specifica che l'impresa richiedente deve avere almeno una unità produttiva ubicata nelle suddette aree ammissibili.
4. Le domande possono essere presentate a sportello aperto, a partire dal 10.12.2001. Le domande possono essere presentate fino alla concorrenza delle somme disponibili e comunque non oltre le ore 12.00 del 31.07.2005. Le domande non finanziate per indisponibilità di risorse potranno essere eventualmente finanziate qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.
5. Le domande devono riguardare interventi di importo non inferiore a 5.000 EURO ancora da avviare; ciò in quanto non sono ammissibili spese relative ad interventi avviati prima della data di presentazione della domanda.  
Tutti gli interventi devono essere già stati progettati (a livello di preventivo dettagliato per l'esecuzione delle consulenze) all'atto della presentazione della domanda e devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di presentazione.  
La documentazione finale di spesa deve essere presentata all'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. entro 1 mese dalla data di ultimazione.
6. I soggetti interessati all'ottenimento dei contributi devono presentare domanda alla Regione tramite l'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. utilizzando i moduli appositamente predisposti e reperibili sul sito internet della Regione. Ogni soggetto potrà presentare una sola domanda, che potrà essere articolata in più interventi eseguiti da una o più società di consulenze. Il limite di contributo pubblico è comunque quello fissato al punto 14 del presente bando.  
I richiedenti possono rivolgersi alla Finpiemonte S.p.A. per ottenere informazioni sulla compilazione dei moduli di domanda (Tel. 011-571.78.51 – 571.78.52 – 571.78.53 – dal lunedì al giovedì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.30; il venerdì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 15.30 – Fax 011-53.29.88 – e-mail: [docup2000-2006@finpiemonte.it](mailto:docup2000-2006@finpiemonte.it)).

7. Le domande di agevolazione devono essere compilate previa connessione al sito internet ([www.regione.piemonte.it/industria](http://www.regione.piemonte.it/industria)) e confermate da originale cartaceo, che dovrà essere spedito alla Regione Piemonte c/o Finpiemonte S.p.A. – Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino, entro 3 giorni lavorativi dalla data di invio telematico, tramite raccomandata A.R..  
L'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. provvederà a protocollare esclusivamente le domande cartacee, pervenute nei termini indicati, in base all'ordine cronologico dell'invio telematico.  
Le domande cartacee non spedite entro i termini previsti, faranno decadere il protocollo telematico.
8. L'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
9. La domanda, deve essere prodotta in originale, in bollo (ai sensi del D.M. 20/8/92 e s.m.i. in materia di "imposta di bollo").
10. La documentazione da allegare è quella indicata nel modulo di domanda ed è considerata indispensabile ai fini della valutazione dell'intervento.  
L'Ente gestore si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.
11. Le domande presentate incomplete o non redatte in conformità agli appositi moduli non verranno prese in considerazione.
12. Le domande saranno esaminate da un Comitato tecnico istituito presso l'Ente gestore nel rispetto dell'ordine cronologico d'arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale e di legittimità, nonché di conformità.  
Relativamente agli aspetti formali e di legittimità saranno verificati: titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata, limiti dimensionali, localizzazione, settore di attività, importo minimo dell'intervento. I progetti saranno quindi sottoposti ad istruttoria tecnica di conformità per verificare il superamento dei seguenti criteri di ammissibilità:
  - corrispondenza ai contenuti della linea di intervento: gli obiettivi ed il contenuto tecnico del progetto devono corrispondere a quanto descritto nella scheda tecnica di misura.
  - funzionalità dei costi: i costi devono essere funzionali all'economia del progetto; le categorie di spesa devono essere ricomprese tra quelle indicate come ammissibili nella scheda tecnica di misura.
  - compatibilità del cronoprogramma di spesa: la previsione di avanzamento della spesa deve garantire un'efficienza compatibile in rapporto al cronoprogramma complessivo del DOCUP.
  - qualificazione del consulente: la consulenza deve essere caratterizzata da un alto contenuto specialistico e quindi essere svolta da professionisti e/o società qualificate, con precedenti esperienze nella specifica materia per la quale sono prescelte.
  - coerenza con le politiche comunitarie: il progetto deve garantire una sostenibilità ambientale e/o non produrre impatti negativi (devono essere specificate le soluzioni adottate per la prevenzione o il contenimento di impatti potenzialmente negativi o per il rafforzamento di impatti potenzialmente positivi sull'ambiente che dovranno essere documentate con la presentazione della domanda); il progetto non deve essere in contrasto con la partecipazione femminile e tenere conto del principio di pari opportunità (deve essere evidenziato l'effetto

sull'occupazione e la partecipazione delle donne al progetto).

- completezza indicatori di monitoraggio: i valori obiettivo degli indicatori che possono misurare i risultati del progetto devono essere quantificati.

Se tutti i criteri sono superati il progetto è sottoposto all'istruttoria di merito.

Se non sono superati tutti i criteri il progetto viene respinto ma può essere ripresentato previa modifica delle situazioni di non accettabilità.

La successiva valutazione di merito sarà effettuata, per i soli progetti risultati ammissibili, sulla base dei seguenti criteri:

- incidenza sull'efficacia del DOCUP: al progetto che incide positivamente sull'occupazione, sulla qualificazione del sistema aziendale e sull'internazionalizzazione dell'impresa vengono assegnati 5 punti. Al progetto che incide su 2 dei 3 obiettivi suddetti si assegnano 3 punti. Al progetto che incide su 1 dei 3 obiettivi suddetti si assegna 1 punto.
- sostenibilità ambientale: al progetto che produce un miglioramento ambientale quantificato vengono assegnati 5 punti. Al progetto che produce un miglioramento ambientale generico e non quantificabile si assegnano 3 punti. Al progetto che non ha implicazioni ambientali dirette si assegna 1 punto.
- incidenza sulle pari opportunità: al progetto che interessa più di 10 donne vengono assegnati 5 punti. Al progetto che interessa da 4 a 10 donne si assegnano 3 punti. Al progetto che interessa da 1 a 3 donne si assegna 1 punto; al progetto che interessa 0 donne si assegna punteggio zero.
- velocità di spesa: al progetto che realizza il 100% della spesa (farà fede la presentazione della documentazione finale) in 15 mesi dalla data di ammissione al contributo vengono assegnati 5 punti. Al progetto che realizza il 50% della spesa in 9 mesi dalla data di ammissione al contributo si assegnano 3 punti. Al progetto non rientrante nella casistica dei punti precedenti si assegna 1 punto.
- criterio specifico di misura: al progetto presentato da impresa avente ricavi derivanti da ordini acquisiti tramite e-business inferiore al 15% dei ricavi totali nell'ultimo bilancio approvato si assegna 1 punto.

Ogni intervento presentato sarà sottoposto ad una valutazione distinta in riferimento ad ognuno dei criteri sopraelencati; dalla somma dei punteggi ottenuti per criterio risulterà il punteggio finale attribuito al progetto.

I progetti che raggiungeranno la soglia minima di 6 punti saranno ammessi a contributo pubblico.

L'Ente gestore, in fase di realizzazione e rendicontazione finale degli interventi, verificherà tutti gli indicatori di monitoraggio.

In particolare l'Ente gestore opererà una riduzione automatica del contributo nella misura di seguito precisata qualora:

- l'incremento occupazionale non venga realizzato così come indicato nella domanda: detrazione automatica del 20% del contributo maturato
- non venga rispettata la tempistica di realizzazione e di rendicontazione finale indicata nella domanda: detrazione automatica del 20% del contributo maturato

Le detrazioni di cui sopra sono cumulabili

14. I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili. Le domande in lista d'attesa potranno essere finanziate qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

La dotazione iniziale del fondo è riservata per una quota pari al 20% alle imprese turistiche. Tale riserva verrà mantenuta per una durata massima di mesi 4 dalla data di apertura dei bandi.

14. Il contributo viene concesso nella misura del 50% del costo dell'investimento ammesso, al netto dell'IVA, con un limite di contributo massimo di 50.000 EURO per impresa.

Tale contributo verrà erogato nel rispetto della disciplina comunitaria sul de minimis (GUCE. C 68 del 6.3.1996), con formale assunzione dell'impegno che qualsiasi altro aiuto supplementare

concesso alla medesima impresa a titolo della regola de minimis non faccia sì che l'importo complessivo di aiuti erogati a tale titolo all'impresa stessa ecceda il limite di 100.000 EURO su un periodo di 3 anni dalla data di concessione del contributo.

15. Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento fatta eccezione per tutte le normative che ammettono la cumulabilità con la normativa de minimis.
16. Le spese ammissibili a contributo (congrue e rigorosamente documentate) dovranno essere strettamente connesse e finalizzate al progetto di e-business e potranno riguardare: spese di consulenza per lo studio di fattibilità; spese relative alla messa a punto di software personalizzato; costi per l'introduzione degli strumenti informatici e telematici e spese per la realizzazione del sito internet aziendale. Le consulenze dovranno essere caratterizzate da un alto contenuto specialistico ed essere svolte da professionisti e/o società qualificate, con precedenti esperienze nella specifica materia per la quale sono prescelte.  
Non sono ammissibili spese di gestione, di manutenzione, per abbonamento e allacciamento. Non sono ammissibili interventi parziali, che non si configurano come un "pacchetto completo" (ad esempio: solo spese di consulenza, oppure solo spese di software).
17. L'ammontare del contributo sarà erogato con le seguenti modalità:
  - a) acconto pari al 50% del contributo pubblico alla presentazione di documentazione comprovante una spesa sostenuta pari o superiore al 50% dell'intervento;
  - b) saldo pari al 50% del contributo pubblico o il minor importo dopo la presentazione da parte del beneficiario della documentazione finale di spesa e di una sintesi dettagliata sulle attività di consulenza svolte.Si precisa che, ai fini dell'erogazione, sarà ritenuta valida solo la documentazione di spesa in regola con le vigenti leggi fiscali e con la dimostrazione dell'avvenuto pagamento (bonifico bancario, ecc.).
18. I beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione all'Ente gestore mediante lettera raccomandata.  
Qualora il rinunciataro abbia già acquisito parte del contributo pubblico, questo deve essere restituito con le modalità previste dalla normativa vigente.  
Le eventuali somme rese disponibili potranno essere impiegate a favore delle domande risultate ammissibili ma non finanziate per mancanza di fondi.
19. Relativamente alla realizzazione dell'intervento, i beneficiari dei contributi sono tenuti a conservare a disposizione degli organi di controllo la documentazione originale delle spese sostenute e a richiedere la preventiva autorizzazione nel caso di eventuali variazioni o modifiche nei contenuti e nelle modalità di realizzazione della consulenza. I beneficiari sono tenuti a fornire i dati relativi allo stato di avanzamento della spesa, ogni qual volta verranno richiesti. I beneficiari sono tenuti altresì a presentare, per un periodo di tre anni dall'ultimazione dell'intervento, relazioni annuali contenenti informazioni sulle ricadute socio-economiche, in termini di valore aggiunto e mantenimento e/o aumento dell'occupazione, conseguenti all'applicazione delle soluzioni e degli indirizzi elaborati nell'ambito della consulenza.
20. I beneficiari dei contributi sono tenuti alla puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al preventivo presentato e agli obiettivi in esso contenuti.  
Qualora il soggetto beneficiario non rispetti gli obiettivi previsti (vedi artt. 5 e 12 del presente bando), l'Ente gestore provvederà alla riduzione automatica del contributo concesso. Qualora il soggetto beneficiario non realizzi l'intervento per il quale è stato concesso il contributo l'Ente gestore provvederà alla revoca dell'intero contributo concesso con il recupero delle somme già erogate.

Tuttavia per gli interventi non ultimati entro il termine stabilito ma risultanti funzionali alle finalità della consulenza, potrà essere erogato un contributo proporzionale all'intervento realizzato.

### ***Allegato n. 1***

#### ***Definizione di piccole e medie imprese – Disciplina Comunitaria pubblicata sulla GUCE C 213 del 23.7.96 e D.M. 27 ottobre 1997 pubblicato sulla G.U. n. 266 del 14.11.1997***

Le piccole e medie imprese, in appresso denominate "PMI", sono definite come segue:

##### **Per le imprese di servizi e commercio è definita piccola l'impresa che:**

- ha meno di 20 dipendenti, e
- ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 1,9 milioni di euro;
- ed è in possesso del requisito di indipendenza.

##### **Per le imprese di servizi e commercio è definita media l'impresa che:**

- ha meno di 95 dipendenti, e
- ha un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 10,1 milioni di euro;
- ed è in possesso del requisito di indipendenza.
- Sono considerate indipendenti le imprese il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di PMI. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
  - se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
  - se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

##### **Per le imprese operanti negli altri settori ammissibili, diversi da servizi e commercio, è definita piccola l'impresa:**

- avente meno di 50 dipendenti, e
- avente o un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 5 milioni di euro
- e in possesso del requisito di indipendenza.

##### **Per le imprese operanti negli altri settori ammissibili, diversi da servizi e commercio, è definita media l'impresa:**

- avente meno di 250 dipendenti, e
- avente o un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 27 milioni di euro
- e in possesso del requisito di indipendenza.
- Sono considerate indipendenti le imprese il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di PMI. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
  - se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
  - se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da

una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

Per il calcolo delle soglie definite in precedenza, occorre sommare i dati dell'impresa destinataria e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale sociale o dei diritti di voto.

Quando un'impresa, alla data di chiusura del bilancio, supera, verso l'alto o verso il basso, le soglie del numero di dipendenti o dei massimali finanziari specificati, perde o acquista la qualifica di PMI soltanto se detta circostanza si ripete durante due esercizi consecutivi.

Il numero di persone occupate corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. L'anno da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile approvato.

Le soglie per il fatturato e per il totale di bilancio sono quelle dell'ultimo esercizio contabile approvato di dodici mesi. Nel caso di un'impresa di recente costituzione, la cui contabilità non è stata ancora approvata, le soglie da applicare sono soggette a una stima secondo buona fede eseguita nel corso dell'esercizio.

Qualora fosse necessario distinguere tra le microimprese e altri tipi di PMI, le microimprese sono quelle che occupano meno di 10 dipendenti (ovvero le imprese non oltre i 9 dipendenti).

## *Allegato n. 2*

### *Elenco delle attività economiche, raggruppate per Sezione/Divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, che possono beneficiare del contributo del DOCUP.*

N.B.: le singole attività ammissibili fanno riferimento, al fine di una loro corretta e puntuale individuazione, ai codici della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, alla quale, pertanto, si rimanda per ogni ulteriore approfondimento. A tale riguardo, occorre precisare che, laddove è indicato il solo codice, sono da considerare ammissibili tutte le attività che l'ISTAT include nel codice medesimo; laddove, viceversa, è indicato il semplice riferimento al codice ("rif."), è da considerare ammissibile, tra quelle che l'ISTAT include nel codice medesimo, solo l'attività citata.

Sono ammesse le attività economiche in seno alle **Sezioni C** (estrazione di minerali), **D** (attività manifatturiera), **E** (produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua), **F** (costruzioni), **H-55** (Attività turistico ricettive limitatamente alle seguenti classi: 55.1, 55.11, 55.12, 55.22, 55.23.1, 55.23.4, 55.23.6) con le esclusioni di cui all'allegato 3.

Date le finalità della linea 2.4 c, per questi interventi è ammessa la Sezione **G** (commercio).

Relativamente al settore dei servizi, sono ammesse le seguenti attività economiche in seno alle **Sezioni H, I, K, M, O**:

**55** - Ristoranti e altri esercizi (classi comprese tra 55.3 e 55.52).

**63** - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti, escluse quelle delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici, con esclusione dei mezzi di trasporto.

**64** - Poste e telecomunicazioni, limitatamente alle telecomunicazioni (64.20), ivi inclusa la ricezione, registrazione, amplificazione, diffusione, elaborazione, trattamento e trasmissione di segnali e dati da e per lo spazio e la trasmissione di spettacoli e/o programmi radiotelevisivi da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni.

**72** - Informatica e attività connesse, ivi inclusi i servizi connessi alla realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione e/o diffusione di servizi telematici e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico.

**73** - Ricerca e Sviluppo, ivi inclusi i servizi di assistenza alla ricerca e all'introduzione/adattamento di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi e di controllo, i servizi di consulenza per le problematiche della ricerca e sviluppo e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico.

**74** - Altre attività professionali ed imprenditoriali, limitatamente a:

- a) attività degli studi legali (rif. 74.11)
- b) contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari e consulenza in materia fiscale (74.12), ivi incluse le problematiche del personale
- c) studi di mercato (rif. 74.13), ivi inclusi i servizi connessi alle problematiche del marketing e della penetrazione commerciale e dell'import-export
- d) consulenza amministrativo-gestionale (74.14), ivi inclusa la consulenza relativa alle problematiche della gestione, gli studi e le pianificazioni, l'organizzazione amministrativo-contabile, l'assistenza ad acquisti ed appalti, le problematiche della logistica e della distribuzione e le problematiche dell'ufficio, con esclusione dell'attività degli amministratori di società ed enti
- e) attività in materia di architettura, di ingegneria ed altre attività tecniche (74.20), ivi compresi i servizi di manutenzione e sicurezza impiantistica, i servizi connessi alla realizzazione e gestione di sistemi tecnologici avanzati per il risparmio energetico e per la tutela ambientale in relazione alle attività produttive, i servizi per l'introduzione di nuovi vettori energetici, i servizi connessi alle problematiche dell'energia, ambientali e della sicurezza sul lavoro, i servizi di trasferimento tecnologico connessi alla produzione ed alla lavorazione e trattamento di materiali, anche residuali, con tecniche avanzate
- f) collaudi e analisi tecniche (74.30) ivi compresi i servizi connessi alle problematiche riguardanti la qualità e relativa certificazione nell'impresa
- g) pubblicità (74.40)
- h) servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale (74.50)
- i) servizi di vigilanza privata (74.60.1)
- j) laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (74.81.2) e attività di aerofotocinematografia (74.81.3)
- k) attività di imballaggio, confezionamento (74.82)
- l) servizi congressuali di segreteria e di traduzione (74.83)
- m) design e styling relativo a tessili, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa (74.84.5)
- n) servizi di segreteria telefonica (rif. 74.84.6), ivi compresi i call center

**80** - Istruzione, limitatamente a:

- a) istruzione secondaria di formazione professionale (80.22)
- b) scuole e corsi di formazione speciale (80.30.3), ivi compresi i corsi di formazione manageriale.

**90** - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili, limitatamente a:

- a) raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi (rif. 90.00.1), limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale
- b) smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini (rif. 90.00.2), limitatamente alla diluizione, filtraggio, sedimentazione, decantazione con mezzi chimici, trattamento con fanghi attivati e altri processi finalizzati alla depurazione delle acque reflue di origine industriale.

**92** - Attività ricreative, culturali e sportive, limitatamente alle attività di produzione radio-televisiva da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle sole spese di impianto (rif. 92.20).

**93** - Altre attività di servizi, limitatamente alle attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità (93.01.1).

**Allegato n. 3**

**Elenco delle attività economiche, raggruppate per Sezione o classe della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, che, a causa di divieti derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea, sono escluse totalmente o parzialmente e non possono beneficiare totalmente o parzialmente del contributo del DOCUP.**

**Totale esclusione delle Sezioni:**

- A** (agricoltura, caccia e silvicoltura),
- B** (pesca, piscicoltura e servizi connessi),
- J** (intermediazione monetaria e finanziaria),
- L** (pubblica amministrazione),
- N** (sanità),
- P** (servizi domestici, ecc.),
- Q** (organizzazioni ed organismi extraterritoriali).

N.B.: Date le finalità della linea 2.4c, per questi interventi è ammessa la sezione **G** (commercio).

**Totale esclusione della sottosezione DA** (Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco) comunemente nota come "agroindustria".

**Divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti norme dell'Unione Europea:**

**SIDERURGIA:** - per le seguenti classi sono ammessi, **previa notifica**, solo investimenti per la **protezione dell'ambiente** (ultima normativa di riferimento: Decisione 2496/96/CECA – G.U.C.E. L388 del 28.12.96)

**13.10** "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti)

**13.20** "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese)

**27.10** "Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghie (CECA)" (tutta la classe) (\*)

(\*) per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghie: ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri): rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm, piastre e lamiere di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm, eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa: latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm)

**SIDERURGIA:** - le seguenti categorie sono ammesse **previa notifica** (ultima normativa di riferimento: "Inquadramento settori non CECA" – G.U.C.E. C320 del 13.12.88).

**27.22.1** "Produzione di tubi senza saldatura" (tutta la categoria)

**27.22.2** "Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili" (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm)

**CANTIERISTICA NAVALE** - Per le seguenti categorie gli investimenti sono ammessi **previa notifica** (ultima normativa di riferimento: Regolamento CE 1540 del 29.6.1998 – G.U.C.E. L202 del 18.7.98)

**35.11.1** “Cantieri navali per costruzioni metalliche”, limitatamente a

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl
- costruzione di navi a scafo metallico adibite all’esecuzione di servizi specializzati (per esempio draghe e rompighiaccio) di almeno 100 tsl
- costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all’esportazione fuori dalla Unione europea)
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza non inferiore a 365 KW

**35.11.3** “Cantieri di riparazioni navali”

- trasformazione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all’esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l’accoglienza dei passeggeri - riparazione o revisione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1

**FIBRE SINTETICHE** Per la seguente classe sono ammessi, **previa notifica**, solo investimenti che comportano una **riduzione significativa della capacità produttiva** (ultima normativa di riferimento: “Disciplina degli aiuti” 96/C94/07 – G.U.C.E. C94 del 30.3.96 e successiva Comunicazione di proroga – G.U.C.E. C99 del 29.1.99)

**24.70** “Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali” (tutta la classe)

**INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA** – Le seguenti classi sono ammesse (**previa notifica per investimenti pari o superiori a 50 Meuro o aiuti lordi pari o superiori a 5 Meuro**) (ultima normativa di riferimento: “Disciplina degli aiuti” 97/C279/01 – G.U.C.E. C297 del 15.9.97).

**34.10** “Fabbricazione di autoveicoli”, limitatamente a

- fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone
- fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci: limitatamente agli autocarri, ai furgoni ed ai trattori stradali
- fabbricazione di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe
- fabbricazione di autobus, filobus
- fabbricazione di motori per autoveicoli

**34.20** “Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi”

- fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli

**34.30** “Fabbricazione di parti e di accessori per autoveicoli e per loro motori”

- fabbricazione di varie parti e accessori per autoveicoli: fabbricazione di freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, frizioni, volanti, piantoni e scatole dello sterzo
- fabbricazione di parti ed accessori di carrozzerie di autoveicoli: cinture di sicurezza, portiere, paraurti







e) Il progetto non ha implicazioni ambientali dirette

SI

NO

f) Indicare solo la casistica interessata:

Il progetto coinvolge più di 10 donne

Il progetto coinvolge da 4 a 10 donne

Il progetto coinvolge da 1 a 3 donne

Il progetto non coinvolge donne

g) Indicare i ricavi derivanti da ordini acquisiti tramite e-business Euro/1000 \_\_\_\_\_

**6.3 Breve descrizione dell'intervento (indicare in sintesi: contenuto della/e consulenza/e; obiettivi; ricadute attese; motivare e quantificare gli indicatori di monitoraggio, completare la descrizione con altre informazioni ritenute utili)**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**7. Tempi**

Data di inizio progetto: ...../...../.....

Durata prevista per la realizzazione: ..... mesi

Data di conclusione progetto: ...../...../.....

Compilare il seguente cronoprogramma di spesa su base trimestrale (valori di avanzamento in % del totale; ad es. I°trim. =5%, II° trim. =10%, III° trim. = 30%, IV° trim. = 50%)

| Anno | I trimestre | II trimestre | III trimestre | IV trimestre |
|------|-------------|--------------|---------------|--------------|
|      |             |              |               |              |
|      |             |              |               |              |
|      |             |              |               |              |
|      |             |              |               |              |

**8. Voci di costo per le quali si richiede il contributo**

|  |       | <b>Spazio riservato<br/>a Finpiemonte</b> |
|--|-------|---|
| Euro   |       | Euro                                      |
| Servizi di consulenza per:                   |       |   |
| - studio di fattibilità                      | ..... | .....                                     |
| Software                                     | ..... | .....                                     |
| Strumenti informatici e telematici           | ..... | .....                                     |
| Costi per la realizzazione del sito internet | ..... | .....                                     |
| Altro (specificare)                          | ..... | .....                                     |
| .....  | ..... | .....                                     |
| .....  | ..... | .....                                     |
| <b>TOTALE</b>                                | ..... | .....                                     |
| <b>TOTALE (in cifra tonda)</b>               | ..... | .....                                     |

**9. Allegati obbligatori per tutti gli interventi:**

- a. Offerta, preventivo del professionista e/o della società di consulenza;
- b. Curriculum del professionista e/o della società di consulenza (denominazione, numero di dipendenti, fatturato, precedenti attività svolte, specializzazioni specifiche, n. consulenti senior, n. consulenti junior, costo/giornata di ogni singolo consulente, altre informazioni utili);
- c. Relazione del professionista e/o della società di consulenza che descrive l'intervento (in caso di offerta dettagliata tale allegato può essere omesso).

**10. Altri eventuali documenti necessari**

L'Ente gestore si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

**11. Dichiarazioni impegnative**

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000,

**DICHIARA**

- A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso l'Ente gestore FINPIEMONTE SPA;
- B) di non avere ottenuto per l'intervento in oggetto, fatta eccezione per tutte le normative che ammettono la cumulabilità con la normativa de minimis, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- C) Di aver ottenuto, nell'ultimo triennio, le seguenti agevolazioni pubbliche (anche da Provincia, C.C.I.A.A., Consorzi di garanzia):

| Provvedimento<br>(Legge,<br>regolamento,ecc.) | Data concessione | Tipo di<br>agevolazione<br>(contributo c/capitale,<br>finanz.agevolato,ecc.) | Importo liquidato/concesso |
|---|------------------|--|----------------------------|
|   |                  |  |                            |
|   |                  |  |                            |
|   |                  |  |                            |
|   |                  |  |                            |

- D) di impegnarsi a fornire annualmente (per i 3 anni successivi al completamento dei lavori) informazioni sulle ricadute positive generate dalla realizzazione in oggetto o altre informazioni generali che fossero richieste dalla Regione;
- E) di consentire a funzionari ministeriali, regionali, dell'Unione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché di FINPIEMONTE SPA eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede;
- F) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

Il sottoscritto dichiara infine che l'impresa richiedente risponde ai requisiti di piccola e media impresa così come definita dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese (vedere punto 2 del bando).

Ai sensi dell'art.10 della legge 675/96, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza FINPIEMONTE al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

.....li, ...../...../.....

-----  
Timbro della società e firma del legale rappresentante

Alla presente domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore. La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. I benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, decadranno.

## **ZONE A SOSTEGNO TRANSITORIO (PHASING OUT)**

**Bando per la presentazione delle domande di contributo per interventi nelle zone a sostegno transitorio di cui al Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - misura 4.1 cofinanziata dal FESR- Linea di intervento 4.1b Regime di aiuto rimborsabile per il sostegno di attività economiche.**

Al fine di utilizzare i finanziamenti programmati per l'attuazione del DOCUP Ob.2 2000-2006, nell'ambito del quale deve essere attuata la linea 4.1b cofinanziata dal FESR, la Regione

### **RENDE NOTO**

1. La finalità della linea è istituire un regime di aiuto rimborsabile per il sostegno agli investimenti di attività produttive (PMI, artigianato, commercio, turismo, cooperative, attività di servizi, anche alla persona). Queste attività devono collocarsi ed essere previste in quartieri degradati o a rischio socio-economico, in centri storici degradati e in comuni facenti parte di comunità montane e in comuni collinari svantaggiati. Le zone urbane riguardanti i suddetti quartieri e i centri storici devono essere oggetto di un intervento di riqualificazione urbana guidato dagli EE.LL. in modo da garantire un effettivo e complessivo recupero mediante l'azione sinergica di una molteplicità di interventi pubblici e privati. La linea prevede la concessione di anticipi rimborsabili a fronte di progetti di investimento proposti da PMI relativi all'acquisizione di macchinari ed attrezzature innovativi, ivi comprese arredi e strutture strettamente funzionali all'esercizio e inventariabili, alla realizzazione di opere edili (su edifici nuovi o per il restauro o il recupero funzionale di edifici esistenti) necessarie e funzionali ad accogliere le attività produttive, artigianali, commerciali, terziarie, di servizio anche alla persona.
2. Possono presentare domanda le piccole e medie imprese appartenenti ai settori dell'industria, costruzioni, artigianato, commercio, turismo e servizi, come definite dall'Allegato 1. Per quanto riguarda le attività economiche, con riferimento alla Classificazione ISTAT 1991, possono essere concessi contributi alle imprese operanti nelle attività di cui all'Allegato 2 al presente bando, mentre, per le restanti attività vige la totale o parziale esclusione di cui all'Allegato 3.
3. Gli interventi devono essere localizzati nelle zone a sostegno transitorio (phasing out). A tal fine si specifica che gli investimenti oggetto dell'agevolazione devono essere realizzati in una unità locale ubicata nelle suddette aree ammissibili. Relativamente alle imprese operanti nel settore delle costruzioni, l'ammissibilità dei beni oggetto del contributo è condizionata all'utilizzo degli stessi nei cantieri ubicati nelle aree ammissibili.
7. Le domande possono essere presentate a sportello aperto, a partire dal x.x.2001. Le domande possono essere presentate entro e non oltre le ore 12.00 del 31.07.2005.
5. Le domande devono riguardare interventi ancora da avviare. Pertanto, non sono ammissibili spese effettuate prima della data di presentazione della domanda. Tutti gli interventi devono essere già stati definiti (a livello di progetto dettagliato di investimento) all'atto della presentazione della domanda e devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di ammissione all'agevolazione. Per gli investimenti immobiliari del settore turistico-alberghiero tutti gli interventi devono essere già stati definiti all'atto della presentazione della domanda e devono essere realizzati entro 36 mesi dalla data di ammissione al contributo.

La documentazione finale di spesa deve essere presentata all'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. entro 1 mese dalla data di ultimazione.

6. I soggetti interessati all'ottenimento dei contributi devono presentare domanda alla Regione Piemonte tramite l'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. utilizzando i moduli appositamente predisposti e reperibili sul sito internet della Regione. Ogni soggetto potrà presentare una sola domanda. Il limite di contributo pubblico è quello fissato al punto 14 del presente bando.  
I richiedenti possono rivolgersi alla Finpiemonte S.p.A. per ottenere informazioni sulla compilazione dei moduli di domanda (Tel. 011-571.78.51 – 571.78.52 – 571.78.53 – lunedì-venerdì 15.00-17.30 – Fax 011-571.78.32 – e-mail INDIRIZZO DA DEFINIRE).
7. Le domande di agevolazione devono essere compilate previa connessione al sito internet (INDIRIZZO DA DEFINIRE) e confermate da originale cartaceo, che dovrà essere spedito alla Regione Piemonte c/o Finpiemonte S.p.A. – Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino, entro 3 giorni lavorativi dalla data di invio telematico, tramite raccomandata A.R..  
L'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. provvederà a protocollare esclusivamente le domande cartacee, pervenute nei termini indicati, in base all'ordine cronologico dell'invio telematico.  
Le domande cartacee non spedite entro i termini previsti, faranno decadere il protocollo telematico.
8. L'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
9. La domanda, deve essere prodotta in originale, in bollo (ai sensi del D.M. 20/8/92 e s.m.i. in materia di "imposta di bollo").
10. La documentazione da allegare è quella indicata nel modulo di domanda ed è considerata indispensabile ai fini della valutazione dell'intervento.  
L'Ente gestore si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.
11. Le domande presentate incomplete o non redatte in conformità agli appositi moduli non verranno prese in considerazione.
12. Le domande saranno esaminate da un Comitato tecnico istituito presso l'Ente gestore nel rispetto dell'ordine cronologico d'arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale e di legittimità, nonché di conformità.  
Relativamente agli aspetti formali e di legittimità saranno verificati: titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata, limiti dimensionali, localizzazione, settore di attività. I progetti saranno quindi sottoposti ad istruttoria tecnica di conformità per verificare il superamento dei seguenti criteri di ammissibilità:
  - corrispondenza ai contenuti della linea di intervento: gli obiettivi ed il contenuto tecnico del progetto devono corrispondere a quanto descritto nella scheda tecnica di misura.
  - funzionalità dei costi: i costi devono essere funzionali all'economia del progetto; le categorie di spesa devono essere ricomprese tra quelle indicate come ammissibili nella scheda tecnica di misura.
  - compatibilità del cronoprogramma di spesa: la previsione di avanzamento della spesa deve garantire un'efficienza compatibile in rapporto al cronoprogramma complessivo del DOCUP.

- coerenza con le politiche comunitarie: il progetto deve garantire una sostenibilità ambientale e/o non produrre impatti negativi (devono essere specificate le soluzioni adottate per la prevenzione o il contenimento di impatti potenzialmente negativi o per il rafforzamento di impatti potenzialmente positivi sull'ambiente); il progetto non deve essere in contrasto con la partecipazione femminile e tenere conto del principio di pari opportunità (deve essere evidenziato l'effetto sull'occupazione e la partecipazione delle donne al progetto).
- completezza indicatori di monitoraggio: i valori obiettivo degli indicatori che possono misurare i risultati del progetto devono essere quantificati.

Se tutti i criteri sono superati il progetto è sottoposto all'istruttoria di merito.

Se non sono superati tutti i criteri il progetto viene respinto ma può essere ripresentato previa modifica delle situazioni di non accettabilità.

La successiva valutazione di merito sarà effettuata, per i soli progetti risultati ammissibili, sulla base dei seguenti criteri:

- incidenza sull'efficacia del DOCUP: al progetto che incide positivamente sull'occupazione, sulla qualificazione del sistema aziendale e sull'internazionalizzazione dell'impresa vengono assegnati 5 punti. Al progetto che incide su 2 dei 3 obiettivi suddetti si assegnano 3 punti. Al progetto che incide su 1 dei 3 obiettivi suddetti si assegna 1 punto.
- sostenibilità ambientale: al progetto che produce un miglioramento ambientale quantificato vengono assegnati 5 punti. Al progetto che produce un miglioramento ambientale generico e non quantificabile si assegnano 3 punti. Al progetto che non ha implicazioni ambientali dirette si assegna 1 punto.
- incidenza sulle pari opportunità: al progetto che interessa più di 10 donne vengono assegnati 5 punti. Al progetto che interessa da 4 a 10 donne si assegnano 3 punti. Al progetto che interessa da 1 a 3 donne si assegna 1 punto; al progetto che interessa 0 donne si assegna punteggio zero.
- velocità di spesa: al progetto che realizza il 100% della spesa (farà fede la presentazione della documentazione finale) entro 9 mesi dalla data di erogazione del finanziamento vengono assegnati 5 punti. Al progetto che realizza il 100% della spesa in 12 mesi dalla data di erogazione del finanziamento si assegnano 3 punti. Al progetto non rientrante nella casistica dei punti precedenti si assegna 1 punto.

Ogni intervento presentato sarà sottoposto ad una valutazione distinta in riferimento ad ognuno dei criteri sopraelencati; dalla somma dei punteggi ottenuti per criterio risulterà il punteggio finale attribuito al progetto.

I progetti che supereranno la soglia minima di 6 punti stabilita dalla Giunta Regionale saranno ammessi a contributo pubblico.

L'Ente gestore in fase di realizzazione degli interventi verificherà il rispetto della tempistica di realizzazione e di rendicontazione finale. In caso di scostamenti rispetto alla tempistica prevista, l'Ente gestore opererà una riduzione automatica del 10% del finanziamento comunitario.

13. I finanziamenti saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili. Le domande in lista d'attesa verranno finanziate con i rientri delle imprese già finanziate.

La dotazione iniziale del fondo è riservata per una quota pari al 50% alle imprese industriali; per una quota pari al 30% alle imprese artigiane; per una quota pari al 20% alle imprese turistiche. All'atto dell'esaurimento di una delle suddette quote di riserva, al fine di un totale impiego delle risorse del DOCUP, l'Ente gestore attingerà automaticamente ad una delle altre quote che ha presentato minor assorbimento.

14. Il finanziamento comunitario sarà concesso a tasso zero nella misura del 50% del costo dell'investimento ammesso, al netto dell'IVA, con un limite massimo di contributo di 500.000 euro per impresa. Ad esso si affiancherà un finanziamento di pari entità erogato dagli istituti di credito convenzionati ai normali tassi di mercato. Il prestito verrà rimborsato in 48 mesi, con rate

costanti, ai quali potranno essere sommati 12 mesi di preammortamento. Per le imprese del settore turistico il limite massimo a carico del Fondo è elevato a 1 Meuro e le risorse saranno di preferenza utilizzate per il riutilizzo di strutture esistenti. In ogni caso l'intensità di aiuto non potrà superare il 7,5% ESL per le medie imprese ed il 15% ESL per le piccole imprese.

15. Il finanziamento non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento.

19. Le spese ammissibili a contributo (congrue e rigorosamente documentate) dovranno riguardare:

*Per le PMI industria, artigianato, costruzioni, servizi:*

- progettazioni ingegneristiche riguardanti la scelta e l'installazione di impianti, macchinari ed attrezzature, direzione dei lavori, check-up tecnologico e/o ambientale, studi di fattibilità tecnico-economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, collaudi di legge.
- acquisizione di sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da apparecchiature elettroniche che, a mezzo di programmi, siano destinati a svolgere una o più delle seguenti funzioni legate al ciclo produttivo: lavorazione, montaggio, manipolazione, controllo, misura, trasporto, magazzinaggio;
- acquisizione di sistemi di integrazione di una o più unità di lavoro composti da robot industriali, o mezzi robotizzati, gestiti da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico;
- acquisizione di unità elettroniche o di sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati destinati al disegno automatico, alla progettazione, alla produzione della documentazione tecnica, alla gestione delle operazioni legate al ciclo produttivo, al controllo e al collaudo dei prodotti lavorati nonché al sistema gestionale organizzativo e commerciale;
- acquisizione di programmi per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi sopra menzionati;
- acquisizione di apparecchiature scientifiche destinate a laboratori e uffici di progettazione aziendale;
- limitatamente al settore costruzioni: mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione, purchè dimensionati alla effettiva produzione. Sono esclusi i mezzi di trasporto di merci e/o di persone e quelli targati;
- realizzazione di opere edili, per un importo non superiore al 10% della spesa globale ritenuta ammissibile, necessarie e funzionali ad accogliere le apparecchiature e i sistemi sopra menzionati;
- brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi.

*Per le PMI settore turistico-alberghiero:*

- spese di progettazione;
- spese di recupero e riqualificazione di strutture esistenti, e di costruzione di nuove strutture ricettive;
- spese di impiantistica generale e specifica;
- attrezzature e arredi.

*Per le PMI settore commercio:*

- spese di progettazione;
- spese di recupero e riqualificazione di strutture esistenti, e di costruzione di nuove strutture commerciali e di ristorazione;
- spese di impiantistica generale e specifica;
- attrezzature e arredi.

Non sono ammissibili tutte quelle spese non comprese tra quelle ammissibili ed in particolare:

- contratti di leasing
- spese relative a lavori in economia e a prestazioni svolte con personale dell'impresa richiedente il contributo

17. L'ammontare del finanziamento sarà erogato, in via anticipata, in un'unica soluzione al termine delle istruttorie del Comitato tecnico e della Banca.

18. I beneficiari, qualora intendano rinunciare al finanziamento, devono darne immediata comunicazione all'Ente gestore mediante lettera raccomandata.

Le eventuali somme rese disponibili potranno essere impiegate a favore delle domande risultate ammissibili ma non finanziate per mancanza di fondi.

19. Relativamente alla realizzazione dell'intervento, i beneficiari dei finanziamenti sono tenuti a conservare a disposizione degli organi di controllo la documentazione originale delle spese sostenute e a richiedere la preventiva autorizzazione nel caso di eventuali variazioni o modifiche nei contenuti del progetto di investimento. I beneficiari sono tenuti a fornire i dati relativi allo stato di avanzamento della spesa, ogni qual volta verranno richiesti. I beneficiari sono tenuti altresì a presentare, per un periodo di tre anni dall'ultimazione dell'intervento, relazioni annuali contenenti informazioni sulle ricadute socio-economiche, in termini di valore aggiunto e mantenimento e/o aumento dell'occupazione, conseguenti alla realizzazione del progetto.

20. I beneficiari dei contributi sono tenuti alla puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al preventivo presentato e agli obiettivi in esso contenuti.

Qualora il soggetto beneficiario non rispetti i tempi di attuazione e di rendicontazione previsti, come precedentemente richiesto (vedi art. 5), l'Ente gestore provvederà alla riduzione automatica del finanziamento concesso. Qualora il soggetto beneficiario non realizzi l'intervento per il quale è stato concesso il finanziamento l'Ente gestore provvederà alla revoca dello stesso con il recupero di quanto in quel momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio.

I beni oggetto dell'agevolazione dovranno:

- Beni immobili, mantenere la destinazione d'uso per 10 anni a partire dalla data di ultimazione dei lavori;
- Macchinari, attrezzature, impianti ed arredi, non essere alienati per 3 anni dalla data di acquisto, salvo la loro sostituzione con beni analoghi, previa comunicazione all'Ente gestore.

Qualora non vengano rispettati i suddetti vincoli si potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo.

## ***Allegato n. 1***

***Definizione di piccole e medie imprese – Disciplina Comunitaria pubblicata sulla GUCE C 213 del 23.7.96 e D.M. 27 ottobre 1997 pubblicato sulla G.U. n. 266 del 14.11.1997***

Le piccole e medie imprese, in appresso denominate "PMI", sono definite come segue:

**Per le imprese di servizi e commercio è definita piccola l'impresa che:**

- ha meno di 20 dipendenti, e
- ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 1,9 milioni di euro;
- ed è in possesso del requisito di indipendenza.

**Per le imprese di servizi e commercio è definita media l'impresa che:**

- ha meno di 95 dipendenti, e
- ha un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 10,1 milioni di euro;
- ed è in possesso del requisito di indipendenza.
- Sono considerate indipendenti le imprese il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di PMI. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
  - se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
  - se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

**Per le imprese operanti negli altri settori ammissibili, diversi da servizi e commercio, è definita piccola l'impresa:**

- avente meno di 50 dipendenti, e
- avente o un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 5 milioni di euro
- e in possesso del requisito di indipendenza.

**Per le imprese operanti negli altri settori ammissibili, diversi da servizi e commercio, è definita media l'impresa:**

- avente meno di 250 dipendenti, e
- avente o un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 27 milioni di euro
- e in possesso del requisito di indipendenza.
- Sono considerate indipendenti le imprese il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di PMI. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
  - se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
  - se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

Per il calcolo delle soglie definite in precedenza, occorre sommare i dati dell'impresa destinataria e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale sociale o dei diritti di voto.

Quando un'impresa, alla data di chiusura del bilancio, supera, verso l'alto o verso il basso, le soglie del numero di dipendenti o dei massimali finanziari specificati, perde o acquista la qualifica di PMI soltanto se detta circostanza si ripete durante due esercizi consecutivi.

Il numero di persone occupate corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. L'anno da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile approvato.

Le soglie per il fatturato e per il totale di bilancio sono quelle dell'ultimo esercizio contabile approvato di dodici mesi. Nel caso di un'impresa di recente costituzione, la cui contabilità non è stata ancora approvata, le soglie da applicare sono soggette a una stima secondo buona fede eseguita nel corso dell'esercizio.

## *Allegato n. 2*

### ***Elenco delle attività economiche, raggruppate per Sezione/Divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, che possono beneficiare del contributo del DOCUP.***

N.B.: le singole attività ammissibili fanno riferimento, al fine di una loro corretta e puntuale individuazione, ai codici della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, alla quale, pertanto, si rimanda per ogni ulteriore approfondimento. A tale riguardo, occorre precisare che, laddove è indicato il solo codice, sono da considerare ammissibili tutte le attività che l'ISTAT include nel codice medesimo; laddove, viceversa, è indicato il semplice riferimento al codice ("rif."), è da considerare ammissibile, tra quelle che l'ISTAT include nel codice medesimo, solo l'attività citata.

Sono ammesse le attività economiche in seno alle **Sezioni C** (estrazione di minerali), **D** (attività manifatturiere), **E** (produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua), **F** (costruzioni), con le esclusioni di cui all'allegato 2.

Per questa linea è ammessa la Sezione **G** (commercio).

Relativamente al settore dei servizi, sono ammesse le seguenti attività economiche in seno alle **Sezioni H, I, K, M, O**:

**55** - Alberghi e ristoranti (limitatamente alle strutture turistico ricettive).

**63** - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti, escluse quelle delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici, con esclusione dei mezzi di trasporto

**64** - Poste e telecomunicazioni, limitatamente alle telecomunicazioni (64.20), ivi inclusa la ricezione, registrazione, amplificazione, diffusione, elaborazione, trattamento e trasmissione di segnali e dati da e per lo spazio e la trasmissione di spettacoli e/o programmi radiotelevisivi da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni

**72** - Informatica e attività connesse, ivi inclusi i servizi connessi alla realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione e/o diffusione di servizi telematici e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico

**73** - Ricerca e Sviluppo, ivi inclusi i servizi di assistenza alla ricerca e all'introduzione/adattamento di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi e di controllo, i servizi di consulenza per le problematiche della ricerca e sviluppo e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico

**74** - Altre attività professionali ed imprenditoriali, limitatamente a:

a) attività degli studi legali (rif. 74.11)

b) contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari e consulenza in materia fiscale (74.12), ivi incluse le problematiche del personale

- c) studi di mercato (rif. 74.13), ivi inclusi i servizi connessi alle problematiche del marketing e della penetrazione commerciale e dell'import-export
  - d) consulenza amministrativo-gestionale (74.14), ivi inclusa la consulenza relativa alle problematiche della gestione, gli studi e le pianificazioni, l'organizzazione amministrativo-contabile, l'assistenza ad acquisti ed appalti, le problematiche della logistica e della distribuzione e le problematiche dell'ufficio, con esclusione dell'attività degli amministratori di società ed enti
  - e) attività in materia di architettura, di ingegneria ed altre attività tecniche (74.20), ivi compresi i servizi di manutenzione e sicurezza impiantistica, i servizi connessi alla realizzazione e gestione di sistemi tecnologici avanzati per il risparmio energetico e per la tutela ambientale in relazione alle attività produttive, i servizi per l'introduzione di nuovi vettori energetici, i servizi connessi alle problematiche dell'energia, ambientali e della sicurezza sul lavoro, i servizi di trasferimento tecnologico connessi alla produzione ed alla lavorazione e trattamento di materiali, anche residuali, con tecniche avanzate
  - f) collaudi e analisi tecniche (74.30) ivi compresi i servizi connessi alle problematiche riguardanti la qualità e relativa certificazione nell'impresa
  - g) pubblicità (74.40)
  - h) servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale (74.50)
  - i) servizi di vigilanza privata (74.60.1)
  - j) laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (74.81.2) e attività di aerofotocinematografia (74.81.3)
  - k) attività di imballaggio, confezionamento (74.82)
  - l) servizi congressuali di segreteria e di traduzione (74.83)
  - m) design e styling relativo a tessuti, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa (74.84.5)
  - n) servizi di segreteria telefonica (rif. 74.84.6), ivi compresi i call center
- 80** - Istruzione, limitatamente a:
- a) istruzione secondaria di formazione professionale (80.22)
  - b) scuole e corsi di formazione speciale (80.30.3), ivi compresi i corsi di formazione manageriale
- 90** - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili, limitatamente a:
- a) raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi (rif. 90.00.1), limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale
  - b) smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini (rif. 90.00.2), limitatamente alla diluizione, filtraggio, sedimentazione, decantazione con mezzi chimici, trattamento con fanghi attivati e altri processi finalizzati alla depurazione delle acque reflue di origine industriale
- 92** - Attività ricreative, culturali e sportive, limitatamente alle attività di produzione radio-televisiva da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle sole spese di impianto (rif. 92.20)
- 93** - Altre attività di servizi, limitatamente alle attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità (93.01.1)

### *Allegato n. 3*

*Elenco delle attività economiche, raggruppate per Sezione o classe della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, che, a causa di divieti derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea, sono escluse e non possono beneficiare del contributo del DOCUP.*

**Totale esclusione delle Sezioni:**

- A** (agricoltura, caccia e silvicoltura),
- B** (pesca, piscicoltura e servizi connessi),
- J** (intermediazione monetaria e finanziaria),
- L** (pubblica amministrazione),

**N** (sanità),  
**P** (servizi domestici, ecc.),  
**Q** (organizzazioni ed organismi extraterritoriali).

N.B.: Per questa linea è ammessa la Sezione **G** (commercio).

**Totale esclusione della sottosezione DA** (Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco) comunemente nota come “agroindustria”.

**Parziale esclusione delle classi dei seguenti comparti produttivi in seno alle Sezioni C, D:**  
**SIDERURGIA**

**13.10** “Estrazione di minerali di ferro” (tutta la classe, ad eccezione delle piriti)

**13.20** “Estrazione di minerali metallici non ferrosi” (limitatamente al minerale di manganese)

**27.10** “Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghie (CECA)” (tutta la classe) (\*)

(\*) per attività dell’industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghie: ghisa per la produzione dell’acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d’acciaio comune o d’acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri): rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm, piastre e lamiere di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm, eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa: latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm)

**27.22.1** “Produzione di tubi senza saldatura” (tutta la categoria)

**27.22.2** “Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili” (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm)

**CANTIERISTICA NAVALE**

**35.11.1** “Cantieri navali per costruzioni metalliche”, limitatamente a

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl
- costruzione di navi a scafo metallico adibite all’esecuzione di servizi specializzati (per esempio draghe e rompighiaccio) di almeno 100 tsl
- costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all’esportazione fuori dalla Unione europea)
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza non inferiore a 365 KW

**35.11.3** “Cantieri di riparazioni navali”

- trasformazione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all’esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l’accoglienza dei passeggeri - riparazione o revisione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1

## FIBRE SINTETICHE

**24.70** “Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali” (tutta la classe)

## INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA

**34.10** “Fabbricazione di autoveicoli”, limitatamente a

- fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone
- fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci: limitatamente agli autocarri, ai furgoni ed ai trattori stradali
- fabbricazione di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe
- fabbricazione di autobus, filobus
- fabbricazione di motori per autoveicoli

**34.20** “Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi”

- fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli

**34.30** “Fabbricazione di parti e di accessori per autoveicoli e per loro motori”

- fabbricazione di varie parti e accessori per autoveicoli: fabbricazione di freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, frizioni, volantini, piantoni e scatole dello sterzo
- fabbricazione di parti ed accessori di carrozzerie di autoveicoli: cinture di sicurezza, portiere, paraurti

Bollo

ALLA REGIONE PIEMONTE  
c/o FINPIEMONTE S.p.A.  
Galleria San Federico, 54  
10121 TORINO

ZONE A SOSTEGNO TRANSITORIO (PHASING OUT)

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006 OBIETTIVO 2  
DOMANDA DI CONTRIBUTO - MISURA 4.1 COFINANZIATA DAL FESR**

**LINEA DI INTERVENTO 4.1B "REGIME DI AIUTO  
RIMBORSABILE PER IL SOSTEGNO DI ATTIVITÀ  
ECONOMICHE"**

**1. Informazioni sul richiedente**

Settore

- industria     artigianato     turismo     costruzioni     servizi     commercio\*

**IL/LA SOTTOSCRITT/A**

Cognome e Nome

\_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_

Via e n. \_\_\_\_\_

In qualità di legale rappresentante della ditta (denominazione e ragione sociale)

\_\_\_\_\_

Partita IVA

\_\_\_\_\_

**richiede, con la presente, la concessione dell'agevolazione prevista dalla Misura in oggetto per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste<sup>34</sup>**

<sup>34</sup> Per intervento si intende un programma costituito da uno o più interventi di promozione effettuato da PMI avente una o più unità locali ubicate in zona a sostegno transitorio. Un'impresa può presentare una sola domanda.





- Il progetto coinvolge più di 10 donne [ ]
- Il progetto coinvolge da 4 a 10 donne [ ]
- Il progetto coinvolge da 1 a 3 donne [ ]
- Il progetto non coinvolge donne [ ]

g) Il progetto prevede prodotti o servizi o processi produttivi innovativi: [SI] [NO]

**6.3 Breve descrizione dell'intervento (indicare in sintesi: contenuto dell'intervento; obiettivi; ricadute attese; motivare e quantificare gli indicatori di monitoraggio, completare la descrizione con altre informazioni ritenute utili)**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**7. Tempi**

Data di inizio progetto: ...../...../.....

Durata prevista per la realizzazione: ..... mesi

Data di conclusione progetto: ...../...../.....

**8. Dettaglio delle spese per le quali si richiede il contributo**

**PMI Industria, Artigianato, Costruzioni, Servizi**

|   | Euro  |
|---|-------|
| Progettazioni, studi di fattibilità, check-up             | ..... |
| Macchinari, impianti e attrezzature innovativi            | ..... |
| Macchinari, impianti e attrezzature varie (solo costruz.) | ..... |
| Hardware e software                                       | ..... |
| Brevetti  | ..... |
| Mezzi mobili (solo costruz.)                              | ..... |
| Opere edili (max 10% del totale)                          | ..... |
| <b>TOTALE</b>   | ..... |

| <b>Spazio riservato<br/>a Finpiemonte</b> |
|---|
| Euro                                      |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |

**PMI Turismo e Commercio**

|                                    |       |
|------------------------------------|-------|
|                                    | Euro  |
| Progettazioni                      | ..... |
| Costruzione di nuove strutture     | ..... |
| Opere murarie                      | ..... |
| Impiantistica generale e specifica | ..... |
| Attrezzature e arredi              | ..... |
| <b>TOTALE</b>                      | ..... |

|   |
|---|
| <b>Spazio riservato<br/>a Finpiemonte</b> |
| Euro                                      |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |
| .....                                     |

**9. Allegati obbligatori per tutti gli interventi:**

Offerte e/o conferme d'ordine, preventivi e schema dettagliato dei costi del progetto.

**10. Altri eventuali documenti necessari**

L'Ente gestore si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

**11. Dichiarazioni impegnative**

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000,

**DICHIARA**

- A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso l'Ente gestore FINPIEMONTE SPA;
- B) di non avere ottenuto per l'intervento in oggetto, fatta eccezione per tutte le normative che ammettono la cumulabilità con la normativa de minimis, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
- C) di utilizzare il finanziamento eventualmente ottenuto, esclusivamente per finanziare il programma di investimenti presentato;
- D) di comunicare tempestivamente alla FINPIEMONTE ogni variazione tecnica e/o economica intervenuta al progetto;
- E) di inviare alla FINPIEMONTE entro e non oltre un mese dal termine del programma di investimento una relazione illustrativa del programma stesso, dei risultati ottenuti ed il rendiconto dei costi sostenuti. Tale relazione dovrà contenere anche una perizia giurata, asseverata, redatta in conformità allo schema allegato;
- F) di impegnarsi a fornire annualmente (per i 3 anni successivi al completamento dei lavori) informazioni sulle ricadute positive generate dalla realizzazione in oggetto o altre informazioni generali che fossero richieste dalla Regione;
- G) di essere a conoscenza che il finanziamento è "aperto fino a revoca", con possibilità di rimborso fino a 60 mesi a rate trimestrali, di cui 12 mesi di preammortamento, comunque estinguibile a semplice richiesta del contraente; conseguentemente, anche la Banca potrà recedere in qualsiasi momento dall'operazione stessa, richiedendo il pagamento di quanto dovuto con invio di semplice lettera raccomandata;
- H) di autorizzare la FINPIEMONTE trasmettere la presente domanda e gli allegati alla Banca convenzionata ai fini dell'istruttoria per l'eventuale finanziamento;
- I) di essere in attività, di non aver deliberato la liquidazione volontaria dell'impresa e di non essere soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
- J) che i dati e le notizie forniti con la presente domanda sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli, esistenti sulle attività e che è edotto del disposto dell'art. 137 della Legge bancaria (D.Lgs. 385 del 1/09/93) comminante sanzioni a carico di chi, al fine di ottenere concessioni di credito, fornisce notizie e dati falsi;
- K) di essere a conoscenza che in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi dei sopraccitati impegni, potrà essere immediatamente revocato il finanziamento erogato, con proprio obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;

L) di consentire a funzionari ministeriali, regionali, dell'Unione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché di FINPIEMONTE eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede;

Il sottoscritto dichiara infine che l'impresa richiedente risponde ai requisiti di piccola e media impresa così come definita dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese (vedere punto 2 del bando).

Ai sensi dell'art.10 della legge 675/96, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza FINPIEMONTE al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

.....li, ...../...../.....

-----  
Timbro della società e firma del legale rappresentante

Alla presente domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore. La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo.

I benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, decadranno.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

## Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 12.6 Settore Territoriale dell'agricoltura - Alessandria
- 12.7 Settore Territoriale dell'agricoltura - Asti
- 12.8 Settore Territoriale dell'agricoltura - Cuneo
- 12.9 Settore Territoriale dell'agricoltura - Novara e Verbania
- 12.10 Settore Territoriale dell'agricoltura - Vercelli e Biella
- 12.11 Settore Territoriale dell'agricoltura - Torino
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.4 Settore Decentrato formazione professionale - area Cuneo
- 15.5 Settore Decentrato formazione professionale - area Alessandria
- 15.6 Settore Decentrato formazione professionale - area Torino
- 15.7 Settore Decentrato formazione professionale - area Casale e Vercelli
- 15.8 Settore Decentrato formazione professionale - area Valenza

- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali
- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica

- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
- 22 Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1 Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2 Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3 Settore Grandi rischi industriali
- 22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25 Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1 Settore Opere pubbliche
- 25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 26 Direzione TRASPORTI
- 26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3 Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4 Settore Navigazione interna e merci
- 26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27 Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1 Settore Programmazione sanitaria
- 28.2 Settore Emergenza sanitaria
- 28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale

- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane
- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.5** Settore Protezione civile
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

## Legge 241/90 sulla trasparenza degli Atti Ufficiali

Regioni Province, Comuni e Aziende Sanitarie e Municipalizzate adottano strumenti e metodologie tipiche della comunicazione aziendale, per informare ed essere informati.

**Il BUR su CD-R è la prima opera pubblica multimediale completa di tutta Italia.**

- La Giunta Regionale del Piemonte con Atti Ufficiali, ha concesso alla Micro Shop S.r.l., di realizzare, senza oneri per l'Amministrazione, l'archivio del BUR dal 1/1/1970, 300.000 pagine su 30 CD pari a 15 mc di carta (ogni anno solare è un CD). Sono stati esclusi i Concorsi, ed i Bilanci.

- Tutti gli Atti Ufficiali, le Leggi Regionali, i Regolamenti, le Circolari, gli Statuti dei Comuni sono ricercabili con le parole del testo integrale, e le facciate pubblicate sul BUR connesse.

- Degli Atti Amministrativi (Delibere, Decreti del Presidente della Giunta, ecc.), è riportato il testo del titolo, che permette la ricerca su tutti i dati necessari alla individuazione univoca del documento completo della facciata immagine dell'Atto pubblicato sul BUR.

- Di ogni documento è possibile riprodurre la "Copia Conforme" a quanto pubblicato sul BUR.

- L'utente è "guidato" da una "maschera", che "suggerisce" i nomi dei campi con tabelle a tendina, tipo di documento, le classificazioni normalizzate (voci del Sistematico del BUR), evitando la "digitazione", i possibili errori, che permettono di seguire un "percorso" di ricerca, lasciando come "opzione", la possibilità di precisare i nomi propri o termini particolari conosciuti.

- Le ricerche sono espresse in linguaggio naturale con parole e frasi, utilizzando campi And (anche), Or (oppure), Not (non), i termini "simili" (Fuzzy) e la "vicinanza tra i termini" (Proximity).

Qualora la ricerca non sia definita con termini univoci, le risposte permettono "la selezione" dei documenti, dei quali sono leggibili la classe, il numero, la data ed i primi caratteri del testo.

- Le ricerche, che superano le 200 risposte, sono ripudiate dal sistema che chiede precisazioni.

- Il buon esito della ricerca, presenta il testo con le parole utilizzate "evidenziate", e permette di leggere e stampare il documento immagine come "Copia Conforme all'Originale".

- Le facciate immagine sono riproducibili, con qualsiasi stampante e supportata da Windows.

La raccolta completa è fornita in un contenitore da 50 CD.

*Configurazione HW minima:* PC 80386-4 Mb RAM HD con 2 Mb Liberi - Win 3.x/95 Monitor VGA 640 x 480 dpi Lettore CD-R 2x o sup., Mouse, e qualsiasi stampante supportata da Windows.

*Listino di vendita*

|   |                               |
|---|-------------------------------|
| <b>Prenotazione del Cd del 2000 (Cons Marzo 2001)</b>                     | <b>L. 400.000 + IVA 20%</b>   |
| <b>Singolo CD-R di ogni annata</b>  | <b>L. 800.000 + IVA 20%</b>   |
| <b>Prenotaz. dei CD-R della VI Legisl. 95/00 (95/99 pr - Saldo 03/01)</b> | <b>L. 4.000.000 + IVA 20%</b> |
| <b>Raccolta CD-R della V Legisl. 90/94</b>                                | <b>L. 3.200.000 + IVA 20%</b> |
| <b>Raccolta CD-R della IV Legisl. 85/89</b>                               | <b>L. 2.800.000 + IVA 20%</b> |
| <b>Raccolta CD-R della III Legisl. 80/84</b>                              | <b>L. 2.400.000 + IVA 20%</b> |
| <b>Raccolta CD-R della II Legisl. 75/79</b>                               | <b>L. 2.000.000 + IVA 20%</b> |
| <b>Raccolta CD-R della I Legisl. 70/74</b>                                | <b>L. 1.600.000 + IVA 20%</b> |
| <b>Raccolta completa, compreso il contenitore, dal 70/00</b>              | <b>L. 7.600.000 + IVA 20%</b> |

*Condizioni di Fornitura. Reso: fr Vs Imballo: Compreso Consegna: pronto s.v.*

*Pagamento: bonifico su Banca CRT Ag 13 o San Paolo IMI Ag 22 Torino*

*Richiedete il Cd gratuito dell'anno 1995 come campione*

*Micro Shop C.so Matteotti 57 Torino Tel. 011/5176444 Fax 011/5176259 chiedi@micro-shop.it*

**RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O  
FAX AL NUMERO 011/432-4363 ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE**

Mittente \_\_\_\_\_ li, / /

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Prot n. \_\_\_\_\_

Spett . REGIONE PIEMONTE  
Bollettino Ufficiale  
P.zza Castello 165  
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

|     | <b>Tipologia abbonamento e costo abbonamento</b>   | <b>Codice</b> | Numero Abbonamenti richiesti (*) |
|-----|--|---------------|----------------------------------|
| [ ] | 12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari e Supplementi L. 200.000 € 103,29 | A1            |                                  |
| [ ] | 6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari e Supplementi L. 100.000 € 51,64   | S1            |                                  |
| [ ] | 12 Mesi Concorsi Appalti Annunci L. 90.000 € 46,48   | A3            |                                  |
| [ ] | 6 Mesi Concorsi Appalti Annunci L. 45.000 € 23,24  | S3            |                                  |
| [ ] | Internet (**) L. 15.000 € 7,75 (Mensile)   | IT            |                                  |

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti

|  |   |
|--|---|
| <p><i>incollare in questo spazio la ricevuta di versamento</i></p> | <p>I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.</p> <p>(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari</p> <p>(**) è necessario confermare la richiesta/e anche al sito <a href="http://www.regione.piemonte.it">www.regione.piemonte.it</a> alla pagina <i>servizi al cittadino , bollettino ufficiale, registrazione degli accessi.</i></p> |
|--|---|

**Nota :** Per esigenze amministrative è indispensabile che la richiesta sia debitamente firmata e che le persone giuridiche ( enti, società, imprese, consorzi, associazioni..) appongano alla richiesta di abbonamento il numero di protocollo.

 BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

|  |   |
|--|---|
| <i>Direttore</i> Laura Bertino                 | <i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio    |
| <i>Dirigente</i> Valeria Repaci                | <i>Redazione</i> Carmen Camicchi, Roberto Falco |
| <i>Abbonamenti</i> Daniela Romano              | Sauro Paglini, Fernanda Zamboni                 |
| <i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia | <i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio |

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.